ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 89-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 15 Settembre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 89-44 Nuova Serie N. 5523

L'Italia dichiara inaccettabile il piano concordato a Nyon

Ripartizione inadeguata delle zone di controllo - Il diritto di Roma a condizioni di parità assoluta in tutto il Mediterraneo

La risposta consegnata da S. E. Ciano

ROMA, 14

I Governi francese ed inglese hanno comunicato ufficialmente il 13 corrente al Governo italiano l'«arrangement» adottato dalla Conferenza di Nyon e l'hanno accompagnato da un promemoria nel quale è rivolto un invito al Governo italiano ad esercitare nel Mar Tirreno le misure di sorveglianza stabilite dalla Conferenza. Il Governo italiano, previo accordo col Governo del Reich, ha risposto in data 14 ai due Governi francese ed inglese. Ecco il testo della nota consegnata dal Ministro degli Esteri, conte Ciano, ai due incaricati d'affari di Francia e di Granbretagna:

«Il Governo fascista ha esaminato l'«arrangement» adottato dai rappresentanti delle Potenze partecipanti alla Conferenza di Nyon nonchè il promemoria in data 13 corrente rimesso dagli incaricati d'affari di Francia e di Granbretagna. Da tali documenti risulta che il solo Mare Tirreno, in caso di adesione dell'Italia, le verrebbe affidato per esercitarvi le misure di sorveglianza stabilite dalla Conferenza stessa, mentre praticamente le stesse misure in tutto il Mediterraneo resterebbero affidate alle flotte francese ed inglese. La situazione che ne risulterebbe per l'Italia appare inaccettabile. I suoi interessi vitali nel Mediterraneo ed il fatto che sulle linee di comunicazione corre il traffico maggiore determinano l'esigenza che l'Italia abbia condizioni di assoluta parità con qualunque altra Potenza in qualsiasi zona del Mediterraneo».

Dinanzi alla situazione di fatto creata a Nyon e ai termini dell'accordo presentatole per la accettazione pura e semplice, l'Italia ha risposto nell'unico modo adeguato alla sua posizione di grande Potenza mediterranea. Risposta ferma e, pur nella sua concisa brevità, abbondantemente motivata. Solo la Granbretagna e la Francia si sono attribuite l'intero controllo del Mediterraneo ad est e ad ovest con un precedente che non può non colpire l'immediata attenzione delle altre grandi Potenze che hanno in questo mare il centro della loro vita nazionale. E questo fatto particolarmente singolare non può alterarsi nei suoi immediati significati, anzi si aggrava, se è vero che per realizzarlo le due Potenze pensano di adunare nel Mediterraneo più di 60 unità navali.

Per quanto riguarda la Germania, la *Frankfurter* ha giustamente rilevato che questo Paese, pur essendo elemento essenziale della politica europea e della collaborazione per gli affari di Spagna e per quelli del Mediterraneo che vi sono collegati, è stata esclusa dalla formula della cosiddetta sicurezza mediterranea. L'effetto generale dell'accordo di Nyon sembra insomma consistere nel difendere da eventuali pericoli i trasporti russi diretti in Spagna con i loro carichi bellici per violare il non intervento in Spagna e sostenere un movimento che suppone, se fosse realizzato, una violenta alterazione di tutto il sistema mediterraneo.

«E' evidente — scriveva l'inviato speciale dell'*Intransigeant* a Nyon — che francesi e inglesi non intendono porre l'Italia in presenza del fatto compiuto, e il trattato di Nyon nel loro spirito non può prendere il carattere di un imperativo categorico nei riguardi dell'Italia. I francesi e gli inglesi sono così desiderosi di ottenere la collaborazione italiana che essi hanno preso l'iniziativa di trasmettere a Londra, al Comitato di non intervento, il testo dell'accordo, perchè i delegati di Roma e di Berlino possano far conoscere il loro sentimento al riguardo. Tuttavia francesi e inglesi non potrebbero accettare che tutto sia rimesso in discussione. Sin d'ora il trattato è esecutivo. Se Parigi e Londra sono pronte ad adottare un atteggiamento duttile nella discussione delle modalità di applicazione, esse prenderebbero un atteggiamento rigido se si chiedesse loro di rinnegare il principio che ha presieduto alla conclusione dell'accordo. Il trattato non è diretto contro nessuno; anzi, l'accordo può servire da tratto d'unione fra le Potenze occidentali. L'allusione di Delbos all'Italia, di cui ciascuno si augura la partecipazione all'opera comune, dev'essere considerata come il segno della volontà formale dei francesi e degli inglesi di mettere tutto in opera per provocare una riconciliazione occidentale».

L'avvenimento che si avvicina

Alle surriferite precisazioni, visibilmente di ispirazione ufficiosa, avevano preluso commenti e indizi analoghi degli ufficiosi del mattino, come l'*Excelsior* e il *Petit Parisien*, ma restava da vedere tuttavia che cosa si nascondesse sotto questa insinuante campagna, evidentemente non in accordo con le proposte fatte a Roma col «memorandum» del 14 settembre, in cui, come risulta dalla risposta italiana, non si offrivano all'Italia quelle condizioni di assoluta parità che essa aveva diritto di pretendere. Si trattava senza dubbio di una tendenziosa campagna preparata allo scopo di falsare la visione reale delle cose dinanzi alla opinione pubblica francese che, non leggendo che i suoi giornali, ha così l'illusione che la Francia e l'Inghilterra si siano fatte in quattro per far posto all'Italia, il che non è vero e d'altro canto risponde senza dubbio a voluto atteggiamento di riserbo e di prudenza provocato dal fatto che le Cancellerie di Parigi e di Londra sono soprattutto in questo momento dominate dalla preoccupazione di non «urtare di fronte l'Italia» proprio alla vigilia del viaggio del Duce in Germania, ben sapendo come l'imminenza dell'incontro italo-tedesco conferisca all'asse Roma-Berlino possibilità di risposta immediata e conseguente, sia sul piano diplomatico, sia su altro terreno.

Comunque sia, stasera, in mancanza di più precise indicazioni provenienti dagli ambienti di Ginevra, ove si trova Delbos, si pensava negli ambienti giornalistici parigini che la risposta italiana mette i Governi francese e inglese dinanzi a responsabilità di cui porteranno tutto il peso qualora persistano nell'applicazione dell'accordo.

Stasera intanto il Ministro della Marina informa in un comunicato che, a capo delle forze navali ed aeree che dovranno «in collaborazione con le forze britanniche assicurare l'attuazione delle decisioni delle Potenze firmatarie dell'accordo di Nyon» è nominato il Viceammiraglio Esteva, finora ispettore generale delle forze navali.

Aggiunge il comunicato che il Viceammiraglio avrà a sua disposizione le seguenti forze navali: la terza e la decima Divisione di cacciatorpediniere, la sesta, settima, dodicesima e tredicesima Divisione di torpediniere, nonchè il trasporto aerei «Comandante Teste», a bordo del quale si trovano una squadriglia di sorveglianza e una squadriglia di idrovolanti da bombardamento. Inoltre saranno sempre adibiti allo stesso compito 10 grandi idrovolanti da esplorazione della Marina e due idrovolanti da sorveglianza.

Il comunicato informa infine che Esteva prenderà il comando delle forze poste sotto i suoi ordini il 16 settembre.

Le unità che saranno inviate

Si teme a Londra che il sentimento nettamente antitaliano dimostrato a Ginevra e a Nyon negli ultimi tre giorni abbiano delle incresciose influenze sulle conversazioni diplomatiche fra l'Italia e la Granbretagna che si diceva fossero già iniziate o dovessero iniziarsi fra pochi giorni.

Intanto l'Ammiragliato ha dato disposizioni per il rafforzamento della sua flotta nel Mediterraneo e ha annunciato che l'incrociatore «Cairo» e la quarta squadriglia di cacciatorpediniere si uniranno alle altre squadriglie che già sono di pattuglia nel Mediterraneo. L'incrociatore leggero «Cairo» e l'ottava divisione, quest'ultima pure destinata nel Mediterraneo, partiranno dal porto inglese di Sherness domattina, e la settima divisione di incrociatori è pronta a partire. Il conduttore di flottiglia di questa ultima squadriglia è il «Kempenfeld». I cacciatorpediniere della settima e dell'ottava divisione sono di costruzione recente e portano nomi comincianti con la lettera «B». Quando queste navi e la quarta squadriglia di cacciatorpediniere arriveranno nel Mediterraneo, il totale delle navi britanniche di quel tipo in quel mare sarà di 36, compresi i quattro conduttori di squadriglia. Le disposizioni prese ora non hanno fissato la data di tutte queste navi, ma si crede che esse prenderanno il mare prestissimo. Non si sa precisamente a quale settore del Mediterraneo siano destinate.

Normalmente la flotta inglese nel Mediterraneo conta quattro navi da battaglia, un portaerei, sette incrociatori da battaglia, trenta cacciatorpediniere, sei sommergibili e il naviglio ausiliario. Quando la flotta inglese destinata al controllo sarà tutta dislocata, conterà quattro navi da battaglia, quattro incrociatori da battaglia, quattro incrociatori leggeri, trentun cacciatorpediniere, sette sommergibili, cinque conduttori di flottiglia, sette mas, sette navi spazzamine e un largo numero di navi ausiliarie. Le navi da guerra inglesi che partono per il Mediterraneo hanno completato il loro carico di munizioni come in stato di guerra.

Il contenuto dell'accordo

NYON, 14

L'accordo di Nyon, firmato oggi, nelle sue linee essenziali è quale era stato annunciato sabato sera. Il testo dell'accordo, composto di nove articoli, è preceduto da un preambolo in cui si dichiara di non voler riconoscere il diritto di belligeranza all'uno o all'altro dei partiti in lotta in Spagna, nè il diritto di controllo della navigazione di commercio in alto mare, anche se fossero osservate le leggi della guerra. L'articolo 4 tratta delle disposizioni pratiche dell'accordo. Nel Mediterraneo occidentale e nel canale di Malta, ad eccezione della zona tirrena, dove la sorveglianza potrà formare oggetto di disposizioni particolari, la esecuzione dell'accordo incombe in alto mare e nelle acque territoriali alle flotte britannica e francese. Nel Mediterraneo orientale questa esecuzione incombe, per quanto riguarda le acque territoriali, ai Governi interessati ed in alto mare, ad eccezione dell'Adriatico, alle flotte britannica e francese.

Il paragrafo 3 dell'art. 4 dice: «Resta inteso inoltre che i limiti delle zone summenzionate e loro ripartizione saranno in ogni momento suscettibili di essere riveduti dalle Potenze partecipanti, allo scopo di tenere conto di ogni cambiamento nella situazione».

L'art. 7 dice: «Nulla nel presente accordo limita il diritto di una Potenza partecipante di inviare le sue navi da superficie in un porto qualsiasi del Mediterraneo».

Le responsabilità di Londra e di Parigi

PARIGI, 14

Il testo della risposta italiana all'invito di partecipare all'applicazione delle intese di Nyon è stato conosciuto negli ambienti giornalistici parigini soltanto verso le 21, in seguito ad una comunicazione dell'agenzia *Havas* da Roma: l'assenza dei principali dirigenti della politica estera francese e l'ora tarda rendono difficile dare una esatta idea dell'impressione francese. Le prime impressioni si riassumono tuttavia in un particolare senso d'imbarazzo e in un'accresciuta inquietudine circa le conseguenze dell'attuazione pratica del piano franco-inglese.

Accomodanti a parole

Si dubita negli ambienti giornalistici che Francia e Inghilterra accettino un rimaneggiamento totale del piano di Nyon per aderire alla giusta richiesta italiana di «parità assoluta», giacchè proprio oggi il tema generale sviluppato dalla stampa ufficiosa era che la Francia e l'Inghilterra non avrebbero accettato un rimpasto radicale dell'accordo e non ne avrebbero ritardata l'applicazione, pur mostrandosi disposti a fare il possibile per facilitare l'adesione italiana. Tali concetti erano tuttavia espressi in forma involuta e tale da dare l'impressione che i due Governi promotori avevano intenzioni oltremodo accomodanti.

Sorpresa in Inghilterra

LONDRA, 14

La non accettazione italiana dell'accordo di Nyon è giunta questa sera a tarda ora ed ha recato molta sorpresa. Da ieri sera era entrata negli ambienti politici di Londra la persuasione che l'Italia avrebbe accettato almeno in massima di partecipare alla protezione del naviglio nel Mediterraneo, purchè la Granbretagna e la Francia avessero accettato alcune riserve di cui non si parlava esplicitamente, ma che alludevano evidentemente alla parità di diritti e di obblighi e specialmente al «grado di grande Potenza navale mediterranea» che spetta all'Italia.

Un'atmosfera perniciosa

Le prime impressioni londinesi collegano il rifiuto dell'Italia alla precipitazione dimostrata oggi a Nyon di convocare la seduta plenaria della Conferenza per la firma del patto ancor prima che l'Italia avesse risposto; e attribuiscono anche all'incidente accaduto ieri alla commissione delle credenziali della Società delle Nazioni una notevole influenza sulle decisioni dell'Italia. Tutte le informazioni che si sono avute fino nel tardo pomeriggio di oggi negli ambienti inglesi concordavano nell'affermare che la Granbretagna opponeva una certa resistenza alle esigenze francesi di mettere in atto l'accordo di Nyon senza attendere la risposta italiana. Il signor Delbos evidentemente ha influito sull'animo del signor Eden il quale, quando si trova a Ginevra, è preso da un infinito amore per tutto ciò che emana dalla Società delle Nazioni e, si dice a Londra, la firma anticipata di due giorni dell'accordo aveva messo l'Italia nella incresciosa condizione di accettare o di rifiutare senza altra alternativa e senza alcuna riserva il documento già preparato e fatto approvare dai Governi di Londra e di Parigi.

L'aviazione partecipa alle manovre ungheresi

BUDAPEST, 14

Il Presidente del Consiglio Daranyi i Presidenti del Senato e della Camera ed il presidente del partito dell'unità nazionale sono partiti per assistere alla fase conclusiva delle manovre. Un comunicato ufficiale avverte che per la prima volta dopo la guerra, l'aviazione partecipa alle manovre ungheresi, ma che si tratta di aeroplani da turismo poichè, nei quadri delle forze armate ungheresi per disposizione dei trattati di pace, non figura finora l'aviazione militare.

Il genetliaco del Principe di Piemonte

ROMA, 14

Ricorrendo domani il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, la bandiera nazionale sarà issata sulla torre Capitolina, sulla torre delle Milizie e su quella dei Conti, sul balcone del palazzo dei Conservatori e del Museo. La bandiera di Roma sarà issata sul balcone del palazzo Senatorio. I palazzi Capitolini saranno addobbati con gli arazzi e le bandiere dei rioni e la sera verranno illuminati. Tutti gli edifici, le scuole, le caserme e le aziende del Governatorato esporranno la bandiera nazionale e quella di Roma e la sera saranno illuminati.

Commenti favorevoli a Rio per la creazione della Piazza Italia

RIO DE JANEIRO, 14

La stampa commenta assai favorevolmente la deliberazione del Municipio di intitolare «Piazza Italia» l'area fronteggiante la Casa d'Italia, ricordando quanto il Brasile debba alla grande Nazione italiana non solo nel campo della civiltà e della cultura, ma anche per la collaborazione efficacissima che gli italiani hanno dato al rapido e rigoglioso progresso brasiliano.

Direttive culturali per i Guf esaminate nel rapporto di Bari

BARI, 14

Il vicesegretario dei Guf ha tenuto oggi il rapporto agli addetti della cultura dei Guf di sedi universitarie. Dopo il saluto al Duce il vicesegretario dei Guf ha esposto le direttive del Segretario del Partito e dei Guf per l'attività culturale da svolgere nell'anno XVI.

E' seguita una discussione a cui hanno preso parte tutti gli addetti della cultura e in cui sono stati largamente esaminati i seguenti argomenti: attività culturale in genere e di argomento politico in ispecie e necessità che a tale attività prendano parte tutte le masse dei fascisti universitari; sezioni maschile cinematografica, teatro sperimentale, attività radiofonica, rapporti con gli istituti che svolgono attività culturale, rappresentanti dei Guf nei direttorii dei sindacati di categoria inquadrati nella Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti (sezione laureati e diplomati), Littoriali del lavoro, corsi di preparazione politica, stampa universitaria, Littoriali della cultura e dell'arte.

Il vicesegretario dei Guf ha riassunto la discussione osservando come sia motivo di legittima soddisfazione per i gruppi universitari l'attività che essi svolgono nel campo della cultura.

Il Duce riceve il col. Biseo

Omaggio di un modello dell'apparecchio vincitore

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto il ten. col. Biseo, che gli ha fatto omaggio di un modello dell'apparecchio vincitore della corsa Istres-Damasco-Parigi recante la firma di tutti i piloti.

Il lutto della Cecoslovacchia per la morte di Masaryk

PRAGA, 14

I giornali consacrano alla morte di Masaryk intere pagine ed alcuni hanno pubblicato anche supplementi speciali. Profonda costernazione regna nella capitale, dove la notizia è stata appresa nelle prime ore del mattino. Il Presidente della Repubblica Benes, qualche ora dopo il decesso di Masaryk, è rientrato a Praga. Si attende l'apertura del testamento che sarà effettuata probabilmente in giornata. La salma verrà esposta per 10 giorni al Castello di Praga, sede della Presidenza della Repubblica, e quindi tumulata al cimitero di Lany, dove riposa la consorte del defunto primo Presidente della Repubblica.

Convegni estraniati dalla realtà

La chiusura della Conferenza mediterranea - Ginevra assorbe i delegati - Deplorazioni per una decisione mancata

GINEVRA, 14

Il fatto più saliente della giornata, indipendentemente da quelle che dal punto di vista diplomatico e tecnico potranno esserne le conseguenze immediate e future, è stato costituito dalla firma avvenuta a Nyon dell'accordo raggiunto sabato sera in seno alla cosiddetta Conferenza mediterranea. La seduta, in parte privata e in parte pubblica, non è durata più d'un ora: iniziatasi a mezzodì, alle 13 era già terminata.

I piccoli Stati

Il Ministro degli Esteri francese Delbos, nella sua qualità di presidente, ha innanzitutto comunicato ai suoi colleghi nella riunione privata che, conformemente ai voti manifestati dall'Intesa balcanica e dalla Bulgaria, il Governo britannico e quello francese si erano fatti un dovere di comunicare a Roma la sostanza dell'accordo raggiunto a Nyon, pregando in pari tempo l'Italia di consentire a partecipare. Una risposta definitiva da parte dell'Italia non è ancora arrivata e Delbos ha aggiunto che essa sarà comunicata ai membri della Conferenza non appena sarà in grado di farlo. I membri di quest'ultima a loro volta hanno chiesto d'essere nuovamente convocati onde continuare i lavori dopo la firma dell'accordo; ciò che è stato deciso. Difatti per domani è convocata una nuova riunione per chiarire alcuni punti di carattere tecnico.

Ci risulta che alcuni Stati hanno da parte loro insistito nuovamente affinchè sia facilitata in tutti i modi la partecipazione dell'Italia al controllo del Mediterraneo, tenendo nel debito conto la posizione di preminenza che occupa l'Italia in questo mare. Il rappresentante della Grecia, Politis, appoggiato da quello della Romania, Antonescu, ha tenuto a sottolineare che gli aiuti che gli Stati rivieraschi si sono impegnati di fornire alle navi delle Potenze che esercitano il controllo sono limitati e subordinati ai diritti di sovranità di questi Stati. Così ad esempio, non possono essere posate mine nelle loro acque territoriali; le navi da guerra non potranno essere riparate nei loro arsenali, e inoltre gli Stati rivieraschi non sono impegnati a rifornire le navi, e così via. Rustu Aras per la Turchia, dopo essersi associato alle importanti richieste dei colleghi, ha aggiunto per conto suo che il controllo non potrà aver luogo in determinate zone delle coste turche. Delbos dice di prendere atto di queste dichiarazioni.

Una risposta ambigua

Le riserve dei piccoli Stati sono interpretate nel senso che essi hanno tenuto ad evitare scrupolosamente che si potesse attribuire all'accordo un carattere politico, qualche cosa come una mutua assistenza sul tipo di quella che venne conclusa a Ginevra nel periodo sanzionista. Ora certe insistenze di Delbos sulla tesi tanto cara alla Francia concernente la sicurezza e la mutua assistenza avevano determinato un'evidente disagio negli ambienti di parecchie delegazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Nyon.

I portavoce della delegazione inglese, richiesti in serata dai giornalisti se l'accordo quale è stato concluso era suscettibile di notevoli modificazioni onde rendere più probabile, o se si vuole meno improbabile, l'adesione dell'Italia, hanno risposto che la latitudine per le modifiche era piuttosto ristretta; in altri termini, in senso negativo. Essendo stato posto lo stesso quesito a Delbos, questi ha dato una risposta che sembra piuttosto equivoca: «Delle modificazioni sono possibili, ma la possibilità è limitata». Il Ministro degli Esteri francese ha soggiunto che a cominciare da dopodomani il convegno di Nyon per il Mediterraneo si trasferirà in un convegno di Ginevra. Sembra infatti che egli voglia addirittura bruciare le tappe allo scopo d'iniziare fino da posdomani lo studio degli altri due aspetti della questione del controllo per il Mediterraneo, ossia per quanto concerne le navi di superficie e l'aviazione, essendo stato ora esaurito quello relativo ai sottomarini. Sembra che fra gli stessi membri della delegazione francese non regni al riguardo la concordia, giacchè una parte di essi considera inopportuna l'iniziativa.

Quanto alla riunione degli esperti fissata per domani, questi avrebbero principalmente il compito di definire il numero esatto delle navi francesi e inglesi che eserciteranno il controllo. Si afferma che fra queste navi figureranno tredici portaaerei. Infine a titolo di cronaca riferiamo una voce che correva insistentemente a tarda sera, secondo cui alcuni Stati dell'Intesa balcanica e la Bulgaria avrebbero deciso di rivolgersi direttamente a Roma per pregare anche per conto proprio l'Italia di partecipare al controllo.

Litvinof fa buon viso...

Iniziatasi la seduta pubblica, prende la parola nuovamente il signor Delbos che, parafrasando in gran parte quello che ebbe a dire al momento dell'inaugurazione, pronuncia il discorso di chiusura.

«La Conferenza — egli dice — ha compiuto al riguardo il suo dovere senza trascurare altre forme di aggressione di cui si occuperà a Ginevra». Abbiamo già riferito che, secondo Delbos, in un secondo tempo la questione dovrebbe essere esaminata anche dal punto di vista delle navi di superficie e degli aeroplani. Tuttavia egli si dice persuaso che le misure adottate porranno di per se stesse fine agli atti di pirateria, anche se si è disposti eventualmente a rafforzarli. Del resto l'accordo si risolve in un vantaggio per tutti.

«E' in tale spirito — continua Delbos — che la Granbretagna e la Francia, in quanto Nazioni invitanti e conformemente ai voti formulati dall'Intesa balcanica e dalla Bulgaria, hanno pregato l'Italia di partecipare all'opera intrapresa. Il suo concorso, senza parlare della efficacia, che riveste in se stesso, completerebbe felicemente l'opera di pacificazione».

Litvinof, che nonostante i suoi disperati sforzi e le manovre ordite fra le quinte non è riuscito a far ammettere la partecipazione dei Soviet al controllo del Mediterraneo, facendo buon viso a cattiva fortuna dice sostanzialmente che egli accetta di buon grado l'accordo raggiunto. In pari tempo tiene però o stabilire che l'Urss ha diritto di inviare forze navali nel Mediterraneo come negli altri mari. L'osservazione di Litvinof è stata fatta senza dubbio a scopo di diversivo, equivocando su ciò che è permesso e ciò che non è permesso, forse con la speranza di trarne pretesto a creare nell'avvenire nuovi incidenti.

La decomposizione della Lega

Dopo una breve dichiarazione di Puric (Jugoslavia), il signor Eden dice di voler sperare che l'accordo sarà unanimemente approvato. Facendo quindi una diretta allusione all'Italia come già Delbos, soggiunge che quello che lo renderebbe più felice sarebbe di veder dare la loro collaborazione all'opera intrapresa tutti gli Stati interessati nel Mediterraneo sia assenti che presenti. Le belle parole all'indirizzo dell'Italia non sono oggi dunque mancate a Nyon. Senonchè ciò che conta per quanto concerne gli accordi politici del genere con le incalcolabili conseguenze che essi possano avere, sono naturalmente soprattutto i fatti. Ed è appunto per ciò che bisognerà aspettare se quelle risponderanno a questi.

Frattanto ci sembra che si debba fare un rilievo e cioè che certi atteggiamenti negativi che si riscontrano specialmente negli ambienti francesi non sembrano molto incoraggianti. E' il meno che si possa dire.

Nella mattinata si era riunita l'assemblea che ha iniziato la discussione generale sul rapporto del segretariato generale della Lega. Il primo relatore è stato il rappresentante cileno Edwards, che si è principalmente occupato della riforma del patto o per meglio dire della imprescindibile necessità di dare alla Lega un carattere universale, giacchè altrimenti il processo di disfacimento che mina le basi dell'istituto ginevrino andrà sempre più accelerandosi. Per questo egli intende richiamare l'attenzione dell'assemblea sulla questione. Il mezzo più pratico per raggiungere lo scopo sarebbe quello di invitare tutti gli Stati non membri ad esporre il proprio pensiero per quanto concerne la riforma e le misure che potrebbero essere adottate, al fine di facilitare il loro ingresso nell'istituto ginevrino.

Un comitato per la Palestina

Nel pomeriggio si procede alla nomina delle varie commissioni dell'assemblea. Contemporaneamente si è riunito il consiglio che ha consacrato una lunghissima seduta durata fino a tarda sera all'esame del rapporto della commissione permanente dei mandati sulla questione della Palestina. Il risultato di essa è che il consiglio ha incaricato un comitato, che sarà composto dei rappresentanti della Lettonia, della Romania e della Svezia, di preparare un progetto di risoluzione che sarà preso in considerazione in una ulteriore seduta dell'esecutivo societario. La tendenza prevalente, almeno per ora, sembra essere quella di accogliere in massima il punto di vista inglese circa la Palestina.

Il sistema dello struzzo ha ancora prevalso

LONDRA, 14

Il *Times* pubblica sull'assemblea della Lega un lunghissimo articolo senza far parola dell'Abissinia e gli altri giornali sembrano riportarsi a quanto hanno scritto in precedenza e cioè che la questione dell'Abissinia sarà difficilmente sollevata durante questa sessione. Solo il *News Chronicle* attraverso il suo inviato speciale a Ginevra e la *Morning Post* nell'articolo di fondo si occupano naturalmente in senso perfettamente opposto della questione.

Il *News Chronicle*, che evidentemente considera l'atteggiamento di Ponzio Pilato assunto ieri dalla Società come un trionfo dell'antifascismo, racconta l'episodio assai largamente e con dei particolari sensazionali.

«Poche persone — scrive il giornale — udivano ieri il discorso di congedo del signor Negrin, Primo Ministro di Spagna, perchè si era sparsa la voce che vari delegati avevano complottato di scalzar via l'Abissinia dalla Società delle Nazioni. La vittima dell'aggressione sarebbe scomparsa dalla lista dei membri della Lega. Il comitato delle credenziali doveva esaminare un documento inviato dall'imperatore d'Abissinia. Se avesse esaminato questo documento avrebbe anche dovuto decidere circa la permanenza o no del rappresentante di Ailè Selassiè in seno alla Società delle Nazioni.

Ciò avrebbe condotto a una specie di riconoscimento da parte della Lega che l'Italia era di fatto padrona di ciò che una volta era l'Abissinia. Il signor Eden e il signor Delbos hanno subito fermato questo complotto ed il progetto ad ogni modo non sarebbe stato approvato. E' assai difficile per la Lega, che non ha riconosciuto la conquista del Manciukuo da parte del Giappone, prendere una posizione contraria nei riguardi dell'Abissinia».

La *Morning Post* deplora invece vivamente che la Società delle Nazioni non abbia affrontato la questione e non l'abbia risolta secondo il buon senso e secondo la realtà.

«Può darsi — scrive il giornale — che qualche delegato abbia sollevato davanti all'assemblea della Società delle Nazioni la questione dell'Abissinia invocando l'articolo 11 del Covenant, il quale dice che «ogni circostanza che intacchi le relazioni internazionali e che minacci di disturbare la buona intesa fra le Nazioni» deve essere esaminata dall'assemblea. Un caso più adatto allo scopo non si può immaginare. Ma presentemente non sembra vi sia alcuna probabilità che questa iniziativa sia presa: la Società delle Nazioni preferisce tener la testa sepolta nella sabbia e lasciar trascorrere il tempo. Ciò contribuisce ad aumentare il turbamento dell'Europa.

L'autarchia tessile

Una trasformazione in atto - Il piano elaborato dalla Corporazione

ROMA, 14

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Ministro Lantini e dell'on. Olivetti, la Corporazione dei prodotti tessili ha tenuto varie riunioni per la elaborazione del piano di autarchia nel campo della produzione tessile.

Orientamento concorde

Sulla base degli studi compiuti dalle competenti amministrazioni e organizzazioni e delle discussioni preliminari svoltesi in seno alle apposite Commissioni preparatorie e al Comitato tecnico corporativo per le fibre tessili nazionali, la Corporazione ha analizzato il problema dell'autarchia rispetto ai singoli rami della produzione tessile: cotoniero, laniero, fibre artificiali, fibre tessili varie. Per ciascuno di detti rami, sono stati approfonditi i problemi relativi all'approvvigionamento delle materie prime, dalle materie accessorie (con particolare riguardo ai coloranti) all'attrezzatura industriale, alla forza motrice, all'energia termica. Vari problemi hanno formato oggetto di indagine dal punto di vista del fabbisogno normale del Paese e da quello delle particolari situazioni di emergenza che possono eventualmente verificarsi.

Sono state quindi distinte le questioni relative all'autarchia valutaria e cioè derivanti dalle importazioni ed esportazioni e quindi legate alla bilancia commerciale e dei pagamenti, da quelle concernenti la vera e propria autosufficienza produttiva della Nazione. La Corporazione ha rilevato anzitutto che nel campo della produzione tessile l'orientamento autarchico costituisce già da tempo l'obiettivo precipuo dell'azione corporativa. Tale orientamento non soltanto è stato imposto dalle supreme esigenze nazionali cui si ispira la politica economica del Regime, ma si riallaccia anche alle particolari condizioni in cui si svolge la produzione tessile e alla complessa e profonda trasformazione che essa va subendo.

Il cotone nazionale

L'indirizzo sempre seguito dagli organi corporativi, validamente fiancheggiati dall'azione del P. N. F. ha favorito i notevoli progressi tecnici ed economici che le industrie tessili nazionali hanno realizzato in questi ultimi tempi attraverso la maggiore utilizzazione di fibre nazionali e la creazione di prodotti nuovi, non declassati e capaci di competere sui mercati internazionali con le similari produzioni estere.

Quanto al settore cotoniero la Corporazione ha affermato la necessità di estendere la coltivazione del cotone nel territorio nazionale e di intensificare gli studi per lo sviluppo della cotonicoltura nelle nuove terre dell'Africa Italiana. Essa ha riconosciuta inoltre la opportunità di mantenere e perfezionare i vigenti sistemi di approvvigionamento delle materie prime come quelli che attuano il migliore contemperamento delle esigenze valutarie del Paese con le necessità dell'industria e dei bisogni dell'esportazione. Ha esaminato infine le possibilità relative all'impiego delle fibre nazionali nella produzione cotoniera, con particolare riguardo alla utilizzazione delle fibre artificiali del fiocco di canapa e delle qualità migliori di canapa per la produzione di filati, di titoli fini e di tessuti di canapa pura.

Circa la produzione laniera, la Confederazione ha esaminato le misure necessarie per assicurare il maggiore accrescimento del patrimonio ovino ed ha precisato la possibilità di un sempre maggiore impiego di fibre artificiali (rayon, Lanital, cisalfa, sniabeta, ecc.).

La cellulosa

La Corporazione ha preso quindi, in esame i problemi relativi alle produzioni delle fibre tessili artificiali, avuto riguardo alla crescente importanza di detta industria ed ai bisogni delle industrie consumatrici. La Corporazione si è particolarmente soffermata sul problema riflettente la produzione della cellulosa destinata all'industria tessile. Quanto alla utilizzazione delle fibre tessili varie, hanno formato oggetto di esame da parte delle Corporazioni le questioni relative all'industria dei tappeti, all'industria dei calzifici e dei maglifici, all'industria della juta, alla canapa, al lino, all'amianto, alla ginestra, al ramiè, al gelsomino ecc. Sono stati, infine, presi in esame alcuni problemi relativi allo sviluppo e al perfezionamento della produzione serica. Conformemente ai criteri generali stabiliti per la elaborazione dei piani di autarchia, la Corporazione, sulla base di risultati della discussione delle proposte delle organizzazioni e degli enti interessati, ha formulato le conclusioni da sottoporre all'approvazione del Comitato corporativo centrale, indicando concrete soluzioni per la realizzazione dell'autarchia nel campo della produzione tessile.

Come sarà organizzata la Mostra nazionale

ROMA, 14

La Mostra del tessile nazionale, come è noto, sarà inaugurata a Roma il 18 novembre prossimo, al Circo Massimo, dove occuperà i padiglioni della Mostra delle Colonie e dell'assistenza all'infanzia adeguatamente modificati. Si apprende che il programma d'insieme sarà inspirato al seguente tema: «Dopo una rapida premessa dimostrativa delle conquiste dell'ingegno italiano per sostituire le materie importate e raggiungere l'autarchia economica per la valorizzazione e il potenziamento dell'Impero, documentare in successivi padiglioni quanto è stato fatto e quanto può farsi per la utilizzazione delle fibre tessili nazionali che, nell'autarchia economica costituiscono un settore di particolare importanza.

La Mostra comprende 15 settori a ciascuno dei quali corrisponderà un completo impianto di speciali padiglioni. I settore: padiglione di introduzione con tre sezioni: indipendenza economica, invenzioni, il tessile ricavato dal latte. II settore: padiglione delle scuole professionali. III settore: padiglione del cotone nazionale con quattro sezioni. Il IV settore comprenderà il padiglione del ramie, ginestra, gelsomino e cisalfa. Tale settore comprenderà varie sezioni. Il V settore sarà dedicato al padiglione del lino, canapa, sparto, anche esso suddiviso in sezioni. VI settore: Mostra del rayon e del fiocco. Il VII settore sarà dedicato alla seta. Il padiglione comprenderà le seguenti sezioni: produzione del seme bachi, gelsicoltura, bachicoltura, trattura della seta, torcitura della seta, cascami di seta, esportazioni in filati e tessuti della seta, impieghi speciali della seta, il trionfo della seta. VIII settore: padiglione del «Lanital e Snia-Amba». IX settore: padiglione della lana ripartito nelle seguenti sezioni: ovini per lane della Madre Patria e dell'Italia d'oltremare, lavorazioni, manufatti lanieri e sviluppo dell'industria laniera. X settore: mostra dei colori nazionali. Questo padiglione comprenderà le seguenti sezioni: materie prime, produzione, applicazione, consumo e sviluppo dell'industria. XI settore: abbigliamento, moda e concorsi. I principali concorsi che saranno svolti sono i seguenti: fotografie, tessuti per uomo, tessuti per donna, calzature, cappelli per uomo e donna, pellicceria, concorso di artisti figuristi, ecc. Il XII settore comprenderà tessuti vari, tappeti, ricami, pizzi e meletti. XIII settore: mostra dei manufati, delle massaie rurali. XIV settore: mostra dei manufatti organizzata dai commercianti. XV settore: mostra della casa economica moderna, in funzione dell'impiego del tessile nazionale.

Progressi ed effetti della politica autarchica

Un rapporto ufficiale americano

ROMA, 14

Il consigliere commerciale presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma nel suo consueto rapporto sulla situazione economica italiana concernente i mesi di giugno e luglio pubblicato nel *Commerce Report*, organo del Dipartimento del Commercio di Washington, rileva che la situazione industriale continua a mantenersi ad una «high rate» (alta quota) per le continue richieste di materiali e macchine di ogni genere per il nuovo Impero.

Il rapporto rileva che la politica di autarchia viene realizzata con sempre maggiore ritmo ed ora è stato affrontato il problema della produzione dell'acciaio. Intensa è l'attività dell'industria automobilistica, e la «Fiat» si trova di fronte a una richiesta superiore ad ogni previsione.

L'industria tessile lavora a pieno rendimento e la mano d'opera trova facile collocamento con beneficio del commercio ambulante e di quello al dettaglio, mentre nelle banche continua l'aumento dei depositi fiduciari. Il rapporto termina rilevando l'intensa affluenza di turisti che in luglio e in agosto batteva il suo pieno.

Sensibile incremento demografico della popolazione in Libia

ROMA, 14

Il bollettino della R. Società geografica italiana porta le seguenti notizie riguardanti la popolazione della Libia. Alla data dell'ultimo censimento (21 aprile 1936) erano presenti in Libia 888.636 abitanti (115.637 regnicoli e stranieri, 772.999 indigeni) in sensibile aumento rispetto al 1931 che erano rispettivamente (49.407 regnicoli e stranieri, 654.716 indigeni).

Regnicoli e stranieri risultano quindi aumentati del 134 percento, e gli indigeni del 18.1 percento. Riguardo agli stranieri fra l'una e l'altra rilevazione si è verificato un sensibile declino: da 4019 abitanti nel 1931 a 2803 nel 1936.

Circa la religione la grandissima maggioranza degli indigeni professa quella mussulmana (95.3 percento) nella massima e prevalente parte di rito malechita; gli israeliti rappresentano il 3.6 percento e gli appartenenti ad altre religioni complessivamente 1.1 percento. Nei confronti con la precedente rilevazione non si sono manifestate sensibili variazioni.

Il numero degli indigeni che sanno parlare l'italiano è di 47.669 pari al 6,2 percento: rispetto al 1931 si è avuto un aumento del 1.6 percento.

Un volume sui tempi d'Augusto pubblicato a Praga per le manifestazioni di Roma

PRAGA, 14

La Società degli amici della cultura antica ha pubblicato un volume dal titolo: «I tempi di Augusto», in occasione delle manifestazioni che avranno luogo a Roma per il bimillenario di Augusto.

La lotta politica in Polonia

Il fallito tentativo di riscossa del partito popolare dei contadini

VIENNA, 14

(m. d. d.) Nelle scorse settimane in Polonia si sono svolti avvenimenti che hanno richiamato ancora una volta l'attenzione del pubblico sulla giovine Repubblica.

Dopo Pilsudski

I fatti sono noti anche nelle loro dolorose conseguenze di sangue. Il partito dei contadini, guidato da un gruppo di malcontenti che, specie nella Galizia, obbediscono agli ordini dell'ex sen. Witos, rifugiato in Cecoslovacchia, ritennero venuto il momento, mentre il colonnello Koc sta organizzando il grande partito nazionale dell'unione sociale, erede e interprete del programma del Maresciallo Pilsudski, di tentare, d'accordo con gli altri partiti di opposizione d'ogni tinta, dai bolscevichi, attivi e ben foraggiati da Mosca, ai socialisti, dagli ultranazionalisti, ai terroristi ucraini, un colpo di forza per rovesciare il Governo e riportare il Paese al regime precedente alla rivoluzione del defunto Maresciallo. Perchè a ben illustrare la situazione venutasi creando in Polonia bisognerebbe riportarsi al 1928, o, almeno, alla morte di Pilsudski, sopravvenuta prima che questi potesse, con l'autorità di riconosciuto restauratore della Nazione, fissare le basi dell'organizzazione politica e sociale dello Stato, conforme ai bisogni e allo spirito dei tempi nuovi. Lasciò la successione al cosiddetto Gruppo dei colonnelli, suoi vecchi valorosi collaboratori, cui però manca l'aureola di prestigio che circondava l'insostituibile Capo. E tutte le vecchie caste politiche risollevarono la testa e le lotte partigiane ripresero intense; nelle stesse file dei legionari, così serrate intorno allo scomparso creatore, sorsero scissioni e correnti e malintesi, incoraggianti le più ardite speranze del parlamentarismo democratico vecchio stile. Gli agenti moscoviti sempre all'erta, raddoppiarono la loro propaganda da un lato, i vecchi uomini politici spodestati, ripresero speranza e baldanza.

Il «Fronte popolare»

Naturalmente non tutti questi partiti e queste correnti hanno le stesse aspirazioni; ciò non toglie però ai loro sforzi di sommarsi, sempre quando si tratti di creare disordini e difficoltà a chi, con alto senso di responsabilità, guida le sorti del Paese e ne segna le direttive nella politica interna ed estera: il Maresciallo Rydz-Smigly, verso il quale si polarizza il consenso della massima parte del Paese.

Il Governo polacco, anche più di prima dopo il patto d'amicizia decennale con il Reich tedesco, ha nemici, critici e sobillatori anche fuori di Mosca. A Praga, nel rigettare l'accusa di favorire le opposizioni, ci si dimentica l'interesse e la valorizzazione cotidiana fatta delle minoranze, specie nella stampa di sinistra, opera che si potrebbe definire di vero e proprio incitamento contro gli attuali dirigenti, rei di non aver voluto aggiogarsi al carro delle ideologie massoniche.

E appunto in questa stampa, con un'insistenza degna di miglior causa, si tende ad approfondire i dissensi, a incoraggiare resistenze, a dar per belli e spacciati i «dittatori», i traditori della democrazia. E in essa già da alcuni mesi si poteva leggere che l'iniziativa di Koc era nata morta e che i partiti maggiori di opposizione, anche per i sempre più vivaci e profondi dissensi fra le destre e i legionari, stava per costituirsi, pronube Mosca e Praga, in fronte popolare, il quale avrebbe cambiato faccia alla Nazione.

Obbedendo a questa illusione, il partito dei contadini si riuniva prima a congresso e ordinava al Governo di andarsene, pena la rivoluzione. E poichè non furono, naturalmente ascoltati, eccoli deliberare lo sciopero dei contadini. Il quale affamando le città, avrebbe dovuto piegare l'autoritaria «soldatesca».

Se i contadini — si dissero — per qualche settimana si rifiuteranno di portare i loro prodotti sui mercati delle città e di fare in città qualsiasi acquisto, si creerà una situazione insostenibile agli attuali dirigenti politici.

Pressioni e violenze

I contadini però, nella loro maggioranza, poichè si trattava di affrontare perdite e danni, oltre che impegnare una battaglia di cui non sentivano il bisogno nè vedevano i possibili vantaggi, non risposero all'appello.

Ma, come sempre avviene nei movimenti «proletari», i pochi cercarono di trascinare i più con intimidazioni prima, con la violenza poi. E nacquero conflitti con diecine di morti e feriti, i quali offersero il pretesto a altri movimenti di solidarietà, in cui i comunisti entrarono nel gioco gettando la maschera.

Il Governo tenne testa a tutti; lo sciopero generale minacciato, abortì miseramente.

Ora la calma è ritornata in tutta la Polonia. Ma nella Galizia ex austriaca e nell'Ucraina, si vissero giornate veramente critiche.

Fallito il movimento, i capoccia della coalizione del fronte popolare denunciano il Governo, l'autorità e la stampa, di aver falsamente informato l'opinione pubblica sul «plebiscitario» consenso ottenuto dal moto, il quale non mirava se non a ottenere la «democratizzazione» dello Stato polacco, la liquidazione dell'affare di Brest (amnistia per Witos e i capipartito condannati in quel processo), scioglimento delle Camere e dei Consigli comunali, per procedere a nuove «più oneste» elezioni.

Il Governo è forte

Ma il comandante della Divisione di Leopoli, quale segretario dell'organizzazione sociale polacca, che è il movimento del col. Koc, ha lanciato un appello, che pone in tutta la sua luce il moto, le sue finalità e i suoi pericoli. Fra altro egli dice: «Ancora una volta noi attraversiamo un periodo tragico, provocato da agitatori politici ambiziosi e da agenti stranieri nemici del popolo polacco». E dopo aver esortato i cittadini a non prestare orecchio ai sobillatori, ma a opporsi patriotticamente al movimento, denuncia l'azione degli assoldati e dei ribelli ucraini, che vorrebbero trascinare il Paese nell'anarchia. Tutti i polacchi devono unirsi al Governo per mettere fine agli atti di sabotaggio e ai disordini.

Naturalmente, gli sconfitti trovano ora tutti gli argomenti per giustificare i rivoltosi, i contadini maltrattati e sfruttati; mentre è vero soltanto, che i contadini sono stati ancora una volta vittime di falsi amici, di corruttori, di interessati mestatori, che ora le autorità vanno ricercando e identificando. Sono, come quasi tutti i giorni si va leggendo, organizzatori bolscevichi che, specialmente nei territori di confine, sono pressochè inestirpabili, e la loro azione è tanto più avvelenatrice, quanto più dispongono di denaro e di ogni più sottile e subdolo mezzo di penetrazione tra i contadini ignoranti e suggestionabili.

Ma la fine del moto ha dimostrato, che la Nazione polacca è nel suo complesso sana e che il suo Governo è in grado di fronteggiare ogni eventualità con polso tanto più saldo, quanto più sicura ha la coscienza di giovare alla Nazione e di goderne la fiducia.

Festa a Sofia per l'onomastico del Principe Ereditario

SOFIA, 14

In occasione della prima festa onomastica del Principe ereditario Simeone di Tirnovo, è stato stamane celebrato nella cattedrale un solenne Tedeum al quale sono intervenuti i membri del Governo, i dignitari della corte reale e altre autorità.

I Duchi di Windsor a Vienna

BUDAPEST, 14

I Duchi di Windsor hanno lasciato Budapest in treno diretti a Vienna dove sosteranno fino a domattina per proseguire quindi per la Cecoslovacchia.

In Polonia si progetta la costruzione d'un nuovo porto

GDYNIA, 14

Lo stesso destino del piccolo villaggio di pescatori che un giorno fu Gdynia prima che fosse scelto a formare il nucleo originale di quella che nel corso di pochi anni è divenuto il massimo porto polacco e insieme una delle più grandi e popolose città della Polonia, sembra riservato ad un altro piccolo porto peschereccio polacco: Grossdorf sulla penisola di Hela. In una riunione recente dei dirigenti la vita economica e lo sviluppo industriale e commerciale della Repubblica, presenti anche i Ministri direttamente interessati nella questione, è stato infatti esaminato e approvato il progetto di ampliamento del porto di Grossdorf, che dovrà servire ai traffici esteri, reso accessibile alle grandi navi delle marine polacca e straniere. Grossdorf riceverà anche un nuovo nome, che sarà quello di Wladislawowo. *(Centraleuropa)*

Roosevelt riprende l'attività politica

WASHINGTON, 14

Ritornato alla Casa Bianca dopo 18 giorni di vacanza trascorsi nella sua residenza privata di Hyde Park il Presidente Roosevelt ha questa mattina presieduto una riunione di Gabinetto dedicata all'esame della situazione europea e dell' Estremo Oriente. *(United Press)*.

La morte di Francesco Ciccotti

BUENOS AIRES, 14

E' morto in questa città l'ex giornalista socialista italiano Francesco Cicotti, Aveva 57 anni. *(United Press)*.

Lotteria di Merano

I biglietti sono in vendita

La chiusura del Congresso del carbonio carburante

Ammirazione del prof. Bergius per le realizzazioni italiane

ROMA, 14

Il terzo Congresso internazionale del carbonio carburante ha chiuso i suoi lavori iniziatisi il 10 corrente, constatando il vasto lavoro compiuto e il largo contributo apportato a problemi di altissimo rilievo, d'importanza capitale per tutte le Nazioni. Il segretario generale del Congresso, prof. Serafino de Capitani ha chiamato alla vicepresidenza il prof. Bergius e l'ing. Dumanois. Il segretario del Congresso prof. Roberti dà lettura dei voti presentati da alcuni congressisti, voti che l'assemblea prende in considerazione, dando mandato alla presidenza di coordinarli per la elaborazione del testo definitivo.

Dopo di che il prof. Roberti riassume nel suo rapporto generale l'opera compiuta. Il Congresso ha avuto oltre 350 aderenti ed iscritti; 20 Nazioni sono state rappresentate da delegazioni ufficiali e il numero dei Paesi che hanno mandato studiosi e specialisti ha raggiunto la trentina. Il numero delle relazioni che figureranno negli atti sarà maggiore di quello riportato negli elenchi ufficiali e che già ascende a 77. Il prof. Roberti, rilevato poi che l'interesse suscitato dal Congresso non si esaurisce in aride cifre, conchiude fra vive acclamazioni, dando ufficiale notizia della riconferma dell'ufficio di presidenza del Comitato internazionale permanente

Quale vicepresidente del Comitato si leva quindi a parlare l'ing. Dumanois, ispettore generale dell'Aeronautica francese, il quale, dopo aver ringraziato il presidente e rivolto un plauso alla segreteria generale del Congresso, considera i lavori compiuti dalle diverse sezioni e afferma che conserverà il più gradito ricordo del suo soggiorno in Italia, dell'ospitalità cortese ed amichevole avuta.

Il prof. Bergius ha parlato successivamente a nome di tutti i congressisti, associandosi al saluto e al ringraziamento espresso dall'ing. Dumanois e mettendo in rilievo con vivo compiacimento le constatate realizzazioni italiane nel campo dei carburanti sussidiari, rilevando come l'Italia e la Germania perseguono anche in questo campo un identico fine: quello della autarchia, ossia dell'indipendenza dall'estero.

Il prof. Bergius chiude rilevando la titanica opera del Duce, che ha plasmato il nuovo volto dell'Italia. All'accenno al Duce, l'assemblea prorompe in una imponente ovazione. Il presidente ing. De Capitani prende nuovamente la parola per rivolgere a nome del Congresso un fervido ringraziamento a quanti hanno dato la loro adesione e il loro appoggio morale alla riuscita del convegno e particolarmente al Consiglio nazionale delle ricerche, sotto i cui auspici si è tenuto il congresso, al «Raci» d'Italia e al Touring Club Italiano, che hanno tanto contribuito allo svolgimento dei lavori. Il presidente ing. De Capitani ringrazia inoltre il Segretario del Partito, che ha voluto tanto autorevolmente essere rappresentato al convegno, i vari Ministri, fra i quali particolarmente le LL. EE. Lantini, Alfieri e Benni, i Sottosegretari di Stato, le Confederazioni e gli enti che hanno aderito o mandato una rappresentanza ufficiale. Saluta con calda parola le rappresenanze ufficiali straniere, annunciando che il 4.o Congresso si terrà a Berlino nell'ottobre 1938. L'ing. De Capitani conclude con un alto e vibrante saluto al Capo del Governo, Duce del Fascismo, saluto al quale l'assemblea si associa con una spontanea e calorosa dimostrazione.

Chiusi i lavori, i congressisti sono passati a visitare il documentario delle invenzioni italiane presso il Consiglio nazionale delle ricerche, ricevuti da S. E. Giannini, vicepresidente del Consiglio. Una corona di alloro è stata deposta a nome del Congresso davanti al busto di Guglielmo Marconi.

Prima di lasciare Roma, il prof. Friedrich Bergius, Premio Nobel per la chimica, ha espresso ai rappresentanti della stampa le sue personali impressioni sui lavori del convegno e sulle realizzazioni italiane. Le memorie presentate, egli ha detto, dimostrano quale compiutezza si sia raggiunta ormai nella trattazione di problemi tanto importanti per la vita di tutte le Nazioni. Gli studiosi ed i tecnici italiani si sono notevolmente affermati anche nel campo dei combustibili sussidiari e per l'apporto da essi dato alla scienza e all'industria, sono veramente encomiabili. Il prof. Bergius si è dichiarato un fervido ammiratore dell'Italia e del suo grande Capo. Egli si è detto lieto che i suoi studi abbiano potuto essere utilizzati per quello che l'Italia ha fatto nel campo della idrogenazione dei combustibili. Ha messo in evidenza le interessanti possibilità del suo sistema della produzione dell'alcool dal legno mediante saccarificazione. Conosce i grandiosi impianti che l'Italia sta ultimando per il trattamento dei petrolii albanesi e dell'Irak e per la idrogenazione delle ligniti nazionali.

I cinesi dopo la ritirata si consolidano sulla nuova linea di resistenza

I granatieri di Savoia sbarcati a Sciangai festosamente accolti dai connazionali - 700 marinai attesi oggi

SCIANGAI, 14

Alle 18 è avvenuto lo sbarco a Sciangai di 5 compagnie di granatieri di Savoia provenienti dall'Africa Orientale Italiana. Le 5 compagnie giunte stamane, a bordo del «Biancamano», all'imbocco del Wang-Poo, alle 18 avevano terminato le operazioni di sbarco, salutate all'arrivo dal Comandante delle forze internazionali, dalle autorità e dalla Colonia italiana, hanno sfilato in perfetto ordine raggiungendo le caserme per essere disposte.

Con l'arrivo dei granatieri di Savoia, le truppe che difendono la Concessione internazionale ammontano a 16.000 uomini.

Per domani mercoledì è atteso l'incrociatore «Montecuccoli» il quale, al comando del capitano di vascello Alberto Da Zara, porta un contingente di 700 marinai.

Complessivamente, fra soldati e marinai, le truppe italiane ascendono a 2000 uomini.

Le perdite nipponiche

Alle 15.45 di questo pomeriggio un portavoce cinese ha annunciato che a quell'ora la nuova linea difensiva cinese andava da Liu Ho, 20 miglia a nord di Sciangai, fino alla stazione nord verso Miao Hong e dalla stazione fino a Kiang Wan e quindi fino al ponte N. 8. La linea in tal modo è raccorciata ed è solidamente difesa dai trinceramenti costruiti mentre la retroguardia ostacolava l'avanzata della avanguardia giapponese.

Il portavoce ha soggiunto che le ali della linea non hanno subito modificazioni. La nuova linea è fuori dal tiro dei calibri navali nipponici, che pertanto risulteranno inefficaci.

Un portavoce militare giapponese ha annunciato che secondo computi approssimativi i giapponesi hanno perduto un migliaio di uomini nell'avanzata di ieri. Attualmente i giapponesi occupano l'intera zona di Sciangai delimitata dal fiume Wang Pu e dalla linea ferroviaria Sciangai - Woo Sung benchè non siano ancora padroni di Kiang Wan. Inoltre sono in possesso della zona delimitata a nord-ovest dal fiume Yang Tse Kiang e dal retroterra estendentesi fino alla regione dei laghi. Questa zona collega i villaggi di Liu Ho, Lo Tien, Liu Hong e Miao Hong. Il delta del Wang Pu è ancora nelle mani dei cinesi, compreso Poo Tung, e una dozzina di villaggi con le rispettive intersecazioni stradali. I giapponesi non presidiano il centro della città e la Sciangai monumentale, cioè il cuore delle Concessioni internazionali, ma un grande sobborgo della città chiamato la Grande Sciangai.

Un'azione navale cinese?

I cinesi stanno effettuando efficaci azioni di retroguardia. Alle 17 i cinesi erano impegnati a rinforzare le loro opere fortificate con l'aggiunta di altri ordini di reticolati nel settore di Nan Tao. Ciò desta preoccupazione nelle autorità della Concessione francese, le quali temevano l'estendersi delle ostilità verso il margine meridionale della Concessione. In vista di questa di questa possibilità le autorità hanno ordinato la costruzione di barricate in quel punto.

Il movimento delle forze cinesi si compie abbastanza ordinatamente, per quanto sia disturbato dalle truppe giapponesi con continui attacchi che danno luogo a combattimenti parziali in varie parti del fronte. Sembra che i cinesi abbiano intenzione di misurarsi con i giapponesi in mare e a tale scopo una cannoniera e cinque sottomarini sarebbero giunti alla bocca del Tigre, alla foce del Whang-Poo ove stamane sono stati bombardati, a quanto sembra senza pratici risultati, da apparecchi nipponici.

Al tramonto un intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici era in corso nel settore di Ciapei, indice di prossima offensiva giapponese. Nello stesso tempo le nuove batterie giapponesi appostate a Hong Kew e nelle vicinanze della stazione nord facevano fuoco intermittente in direzione di Ciapei, allo scopo evidente di aggiustare il tiro.

Grave situazione a Hong Kong

Notizie da fonte giapponese pervenute da Hong Kong recano che aerei giapponesi da bombardamento hanno distrutto il forte Ho Men alla foce del fiume delle Perle presso Canton.

Secondo le medesime notizie tutti gli edifici militari e governativi di Swatow sono stati gravemente danneggiati per effetto della incursione aerea nipponica. Altri attacchi aerei sono stati eseguiti a Wai Chow, Shao Kvan e She Klung città che si trovano nella provincia del Kwantung.

L'ispettore doganale generale di Samun ad est di Hong Kong ha segnalato che ieri navi da guerra giapponesi bombardarono il palazzo delle dogane il cui personale è rimasto illeso essendosi allontanato in tempo.

La notizia che forze giapponesi si siano impossessate di Tatung, piazza strategica di grande importanza nello Sciansci, è categoricamente smentita dai cinesi, i quali si preparano a respingere un attacco nipponico contro il porto di Lienyun, nel Kiang-Su settentrionale, stazione terminale della ferrovia del Sung Way. La situazione a Hong Kong continua ad essere gravissima. Gli inglesi sono stati costretti, per evitare conflitti, a proibire ai sudditi giapponesi di alloggiare negli alberghi «Tokio» e «Monsubara», tenuti da nipponici, e a riunirsi in località prestabilite. I cinesi hanno sbarrato il fiume Chukiamg affondandovi due piroscafi.

Gli ambienti vicini agli eserciti giapponesi sono d'avviso che l'appello rivolto dalla Cina alla S. d. N. sarà senza valore pratico. Le note della Cina alla S. d. N. non conterrebbero che delle falsificazioni. Particolarmente non corrisponde alla verità che il Giappone sia ricorso ai gas asfissianti ed abbia catturato dei missionari.

Gli S. U. pongono l'embargo sulle armi e le munizioni

WASHINGTON, 14

Una delle decisioni dell'odierno Consiglio dei Ministri è stata quella di proibire al naviglio mercantile americano di trasportare armi e munizioni destinate alla Cina e al Giappone. Il Presidente Roosevelt ha già firmato l'analogo bando. *(United Press)*.

Due consoli giapponesi esclusi dall'Urss

TOKIO, 14

Il Governo sovietico ha unilateralmente ritirato il suo riconoscimento ai Consoli giapponesi di Odessa e di Novosibirsk a partire da domani, basandosi sul fatto che il Giappone aveva otto Consolati nell'Unione sovietica, mentre la Unione sovietica ne ha soltanto sei nel Giappone. Il Ministro degli Esteri giapponesi, pur ritirando temporaneamente i due Consoli si riserva il diritto di mantenere i Consolati di Odessa e di Novosibirsk dove il Giappone intende nel futuro rafforzare il suo lavoro commerciale. Il Ministro degli Esteri giapponese ricorda i processi verbali scambiati tra Giappone e l'unione Sovietica il 31 luglio e il 4 agosto 1935 i quali stabiliscono che il Giappone e l'Unione sovietica sono autorizzati a mantenere Consolati non eccedenti il numero di nove ciascuno nel territorio dell'altro. Il Governo sovietico ha ritirato i Consolati di Nagasaki e di Tokio, ma esso l'ha fatto volontariamente.

La riunione della giunta federale commercianti in vetro e ceramica

ROMA, 14

Ha avuto luogo una riunione della Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica con la partecipazione di alcuni esponenti delle Commissioni tecnico-economiche nazionali e dei presidenti dei Sindacati provinciali di Puglia, Calabria e Lucania. La Giunta ha preso atto dell'opera svolta dalla Federazione nelle riunioni delle Corporazioni per l'impostazione e la discussione di importanti problemi

Il direttore federale ha quindi riferito sull'attuale situazione delle importazioni di vetrerie dalla Cecoslovacchia e dal Belgio ed ha illustrato l'azione che la Federazione ha svolto in favore dei commercianti di vetrerie per illuminazione elettrica. La Giunta, infine, ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 1938.

Facilitazioni per il conseguimento dei diplomi di infermiera di assistente e visitatrice

ROMA, 14

Con legge 3 giugno u. s. n. 1084 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, nell'intendimento di ovviare alla grave deficienza esistente nel personale delle infermiere professionali e delle assistenti sanitarie e visitatrici, di cui è sentito il bisogno per un adeguato funzionamento dei servizi di vigilanza igienica della popolazione, viene consentito: A) Che le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana siano ammesse al secondo anno di corso presso le scuole convitto per infermiere professionali, dopo aver superato l'esame sulle materie dei primi corsi. B) Che anche le infermiere munite di semplice attestato di abilitazione, ai termini della legge 23 giugno 1927 n. 1264, siano ammesse al secondo corso presso le predette scuole convitto purchè superino gli esami di passaggio dal primo al secondo anno di corso, e siano in possesso del titolo di studio prescritto (licenza scuola media di primo grado) o superino un esame di cultura generale e dimostrino di avere compiuto un conveniente tirocinio professionale per almeno due anni presso pubblici ospedali. C) Che alle scuole specializzate possono accedere anche le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, purchè superino l'esame sul programma prescritto per il conseguimento del diploma di Stato per l'esercizio della professione. Le signorine pertanto che desiderino conseguire il dipolma di infermiera professionale e le volontarie della Croce Rossa Italiana che aspirino a diventare assistenti volontarie e visitatrici possono avvalersi delle facilitazioni concesse dalla citata legge, che sarà applicata con molta larghezza. Le aspiranti in parola, per maggiori chiarimenti, possono rivolgersi alle Prefetture del Regno.

Il furto in Vaticano

Indagini che confermano i sospetti su due degli individui fermati

ROMA, 14

Su di uno degli arrestati per il furto al maestro di camera di Sua Santità si era fermata particolarmente l'attenzione dell'autorità di P. S. Ora sembra che a carico di questo e di un altro dei fermati aumentarono gli indizi, anzi in una perquisizione operata al domicilio del primo è stato rinvenuto del denaro del quale non ha saputo giustificare la provenienza. Oltre a questi due, che sono operai dipendenti dall'ufficio tecnico domiciliati fuori del Vaticano, vi sono altri indiziati come complici che non tarderanno ad essere assicurati alla giustizia.

Quanto all'ammontare del furto, intorno a cui si fanno molte cifre, la più vicina al vero sembra quella che dà un valore complessivo fra denaro ed oggetti di circa 100.000 lire.

Disgrazia aviatoria a Lucinico

ROMA, 14

Il giorno 9 corrente, un apparecchio da ricognizione dell'aeroporto di Gorizia, avente a bordo il tenente osservatore Mangiardi Felice, è precipitato per cause imprecisate in località Lucinico. Sia il pilota che l'osservatore hanno fatto uso del paracadute, ma mentre il primo riusciva a toccare terra incolume, il secondo non è riuscito a salvarsi.

Notiziario istriano

POLA, 14

Il plauso di S. E. Ricci per la classifica dei polesi nel concorso Dux

S. E. il Sottosegretario all' Educazione Nazionale on. Renato Ricci ha diretto al Prefetto dell'Istria il seguente telegramma: «Sono lieto di comunicare che Avanguardisti moschettieri di codesta provincia hanno fornito brillante prova classificandosi al quinto posto nel concorso ginnico sportivo Dux. Alalà. Renato Ricci».

Oggi i reparti hanno fatto ritorno a Pola. Le giovani Camicie Nere, che si sono magnificamente affermate classificandosi nei primi posti tra tutti i reparti d'Italia, sono state attese alla stazione da una grande folla di cittadini con alla testa le autorità del capoluogo ed i dirigenti ed ufficiali del Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

Tra acclamazioni al Duce ed all'Italia fascista i giovani si sono inquadrati quindi, con in testa le autorità, i dirigenti e la musica, hanno raggiunto l'accantonamento Scuola Manzoni, sfilando attraverso le principali vie della città ovunque accolti e salutati da battimani, acclamazioni e lancio di fiori.

Corsi di preparazione politica

Il Segretario federale ha stabilito che gli iscritti ai corsi di preparazione politica svolgano i turni di servizio presso le organizzazioni sottoelencate dal 15 al 28 c. m.:

Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria (Armandi e Gissi); Patronato nazionale fascista infortuni sul lavoro (Angelini, Bonussi); Unione provinciale fascista dei commercianti (Vio); Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio (Rocco e Vidulli); Opera Balilla (Mattei e Andretti); Opera Nazionale Dopolavoro (Cerni, Rocchetti e Micol); Consiglio provinciale delle organizzazioni (Fazzari); Unione provinciale degli industriali (Zannantoni); Fascio di Combattimento di Medolino (Lodes); Gruppo rionale fascista «Alfredo Sassek» (Cerni e Novaro); Gruppo rionale fascista «Arrigo Apollonio» (De Luca, Vittori e Tromba); Gruppo rionale fascista «Vincenzo Ferrari» (Sottocorona, Giordano e Lucigrai).

Le comunicazioni marittime tra Cherso e la terraferma

In seguito alle recenti modificazioni delle comunicazioni marittime fra l'isola di Cherso e la terraferma autorizzate con recente provvedimento dal Ministro delle Comunicazioni, su richiesta del Podestà di Cherso, vivamente appoggiata da S. E. il Prefetto, i piroscafi della Società fiumana di navigazione addetti alla linea 140-A partiranno da Pola il giovedì alle ore 5 antimeridiane arrivando a Cherso direttamente alle ore 9. Proseguiranno poi per Fiume, toccando San Martino di Cherso, Ossero, Unie, Sansego e Lussinpiccolo. Il viaggio da Cherso per Pola avverrà il mercoledì alle 10.45 con arrivo a Pola alle 14.30.

Il Podestà di Cherso ha diretto a S. E. il Prefetto il seguente telegramma: «Interpretando il sentimento di tutta la popolazione, mi è particolarmente gradito esprimere all'Eccellenza Vostra i sensi di deferente gratitudine per l'appoggio autorevole a favore della nuova comunicazione marittima con il capoluogo che in questi giorni ha iniziato il suo servizio regolare. Con ossequi fascisti.»

Bollettino meteorologico

14 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	—	—	—	—
Roma	staz.	misto, ag.	+23	+14
Milano	dim.	coperto	+18	+13
Torino	dim.	coperto	+18	+11
Genova	aum.	piov., ag.	+21	+18
Sanremo	dim.	piov., ag.	+21	+15
Venezia	—	—	—	—
Trento	staz.	piovoso	+20	+15
Bolzano	var.	piovoso	+19	+ 9
Bologna	staz.	coperto	+23	+16
Firenze	staz.	misto	+24	+14
Rimini	var.	misto, cal.	+23	+13
Ancona	aum.	misto, cal.	+22	+14
Napoli	—	—	—	—
Foggia	aum.	ser., m.	+25	+10
Bari	staz.	misto, cal.	+26	+15
Lecce	—	—	—	—
Taranto	dim.	cop., ag.	+24	+16
Messina	—	—	—	—
Palermo	aum	ser., m.	+26	+14
Catania	var.	misto, ag.	+27	+18
Cagliari	dim.	cop., m.	+25	+13
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum	cop., m.	+31	+19
Bengasi	aum	misto, cal.	+37	+22
Rodi	var.	ser., m.	+23	+25

Previsioni del tempo per il 15 settembre. (Roma, «Telemetaereo») La depressione dell'Italia meridionale si è colmata ed è stata sostituita da una zona anticiclonica che si estende dal Mediterraneo centrale alle regioni carpatiche danubiane. L'Europa settentrionale e gran parte della centrale sono in regime depressionario con intensi minimi sull'Islanda, sul medio Baltico e sui Paesi Bassi. Quest'ultimo va influenzando l'Europa settentrionale. Pertanto, su gran parte delle nostre regioni, si intensificherà l'afflusso di masse temperate mediterranee.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia tempo perturbato per pioggie temporalesche. Cielo nuvoloso. Venti moderati ruotanti a ponente. Temperatura in lieve aumento. Mare agitato.

I DINAMITARDI DI PARIGI

Le indagini si orientano verso la frontiera franco-spagnola

Accuse temerarie che si sgonfiano

PARIGI, 14

La campagna antifascista inscenata in occasione dell'attentato terroristico dell'Etoile accenna a diminuire. Gli estremisti di sinistra si erano lanciati con zelo degno di maggior causa sulla facile e pericolosa azione di denuncia di Potenze straniere, per far deviare la inchiesta su altre piste che non hanno nulla di verosimile.

La tolite

Il *Jour* continua a deplorare la leggerezza con la quale le autorità francesi accreditano versioni inesatte sull'attentato e scrive:

«Il Ministro Dormoy insinuando che i veri autori degli attentati si trovano fuori delle nostre frontiere ha commesso per lo meno un'imprudenza di linguaggio. Egli ha lasciato accreditarsi le versioni con tanta fretta immaginate dai giornali del Fronte popolare, versioni secondo le quali il «Fascismo» avrebbe lanciato sotto forma di due bombe esplosive una «provocazione intollerabile alla democrazia». Al Quai d'Orsay si esprimeva ieri sera il voto, che, prima di conoscere l'orientamento dell'inchiesta appena iniziata, la stampa dovrebbe astenersi dal sospettare questa o quell'altra Potenza straniera di essere responsabile dei vari attentati. Un attentato di origine straniera? E perchè? Perchè il direttore del laboratorio municipale avrebbe scoperto nelle bombe un esplosivo che non si fabbrica in Francia: la tolite. Orbene, questo è inesatto: la stessa polveriera militare di Tolosa dispone di ingenti quantità di detto esplosivo fabbricato anche in Francia.

La verità è più semplice: da troppo tempo la Francia è diventata il rifugio della feccia internazionale. Gli indesiderabili del mondo intero, fautori di scioperi, agitatori professionisti che si dicono proseliti del bolscevismo e dell'anarchia, godono da noi di una rivoltante impunità.

Bonificare il Paese dalla delinquenza internazionale

E' esatto — conclude il *Jour* — che al Ministero degli Interni esiste un incartamento non indifferente sulle mene degli anarchici spagnoli in Francia? In caso affermativo il Governo avrebbe dovuto prendere le sue disposizioni: epurare i bassifondi, mettere in allarme la polizia, non soltanto di frontiera ma di tutte le grandi città dove possono perpetrarsi attentati come quello dell'Etoile».

Questa misura di salvaguardia non sembra sia stata presa.

Il foglio economico e finanziario *Paris London Agency* attacca la stampa di sinistra che vorrebbe insinuare che gli attentati stessi sono stati ordinati da Roma e da Berlino. Osserva che gli Stati totalitari pensano a ben altra cosa che alle provocazioni sistematiche e che la verità è che un pericolo pesa sulla Francia, creato da un pugno di esaltati che la questione spagnola porta al parossismo di una demente audacia. Questo è il momento in cui i francesi debbono stringersi tutti senza distinzione di partiti, per non pensare che a lottare contro una forza misteriosa che li attacca. Conclude dicendo che, non solamente la Francia rischia di vedere l'esposizione finire in un fallimento lamentevole, ma anche di vedere iniziarsi una serie di atti di violenza che distruggerebbero molte vite umane e forse vite umane

Il *Matin* dal canto suo segnala l'andirivieni nell'estuario della Senna di diversi battelli carichi di munizioni e di esplosivi. Il giornale enumera anche i fatti. In materia quindi di esplosivi la Francia può essere considerata come un mercato dove simili pericolosi prodotti hanno libera circolazione. Alcuni giornalisti al corrente del traffico di armi negli ambienti anarchici potrebbero su questo argomento fornire importanti particolari. La polizia ora sta indagando sulla scomparsa da Tolosa di un pericoloso anarchico già escluso dalla Francia e che sarebbe partito per Parigi venerdì 10 settembre.

Le rivelazioni di un testimone

D'altro canto il *Paris Soir* si dichiara in grado di fornire importanti rivelazioni sul «misterioso testimone» interrogato ieri dalla polizia e alla deposizione del quale si attribuisce una grande importanza. Il giornalista racconta di avere incontrato per caso fortuito ieri sera il testimone in parola in una birreria. «Sì, io sono il testimone, il «famoso testimone», ha esclamato ridendo. Certo voi non immaginate che io vi faccia le confidenze dei segreti che ho rivelato alla polizia». — «Certamente no, almeno non fino al punto da ostacolare il buon andamento delle ricerche». — «Sì, si sono dette troppe cose — disse l'uomo.

La verità è semplice: da tempo mi era dato di mantenere delle relazioni con alcuni gruppi stranieri la cui attività in Francia è più che sospetta. L'altra settimana mi si domandava di far saltare un immobile di Parigi. Già lunedì io prevenii la polizia francese di questa offerta. Non vi si dovette ammettere grande importanza, senza dubbio. Oggi evidentemente se ne pentono e per questa ragione mi prendono sul serio. Avendo rifiutato la missione che mi si proponeva, fui avvertito che tra poco avrei avuto le prove dell' onnipotenza delle organizzazioni straniere. Qualche ora dopo, in via di Presburgo e via Boissière, due stabili saltavano in aria».

Si comprende che, dopo avermi confermato che egli era commerciante e avermi precisato che egli non era straniero ma naturalizzato e di aver combattuto nella Legione straniera al Marocco, il misterioso testimone rifiutò assolutamente di sbottonarsi di più.

Da rilevare che quest'uomo si presentava spontaneamente alla giustizia ieri, prima ancora che si parlasse del premio di 100.000 franchi offerto dalle autorità a chi saprà dare indicazioni capaci di rintracciare gli autori degli attentati.

Le indagini sinora infruttuose si rivolgono verso la frontiera franco-spagnola. Si sospetta infatti che i delitti siano stati perpetrati da anarchici spagnoli, ma le ricerche sono rimaste senza risultato. Si rileva anche che il premio di 100 mila franchi, offerto dal Governo, a chi saprà dare elementi di informazione per la cattura degli autori del delitto, non stimolerà alcuna denuncia, e ciò per paura di rappresaglie.

COMUNICATI

N. GIACONI

comunica alla sua spett. Clientela di aver aperto un nuovo

Salone di Mod[e]

in PIAZZA DELLA BORSA N. 2, I

Come sempre, tratterà il c[a]pello di ultima creazione e [as]sumerà pure riformature, [che] saranno eseguite con la p[ro]ssima cura.

SCUOLA ENENK[EL]

VIA CARDUCCI 40 - TEL. 85-00
(dirimpetto la via Madonnina)

APERTURA 15 SETTEMBRE

dei seguenti corsi:

a) corso regolare di I.a tecnica-ginn.-magistrale.
b) corso regolare di II.a tecnica-ginn.-magistrale.
c) corsi accelerati con preparazione intensiva (ricupero anni perduti)
ammissione Liceo Scientifico
ammissione I.a Tecnica superiore
ammissione I.a Magistrale super.
ammissione I.a Istituto Nautico
d) corso speciale accuratissimo di
MATURITA' CLASSICA E SCIENTIFICA
e) corso accelerato intensivo per
abilitazione magistrale
f) diploma ragioniere
g) diploma geometra
h) diploma maestra economia
i) diploma maestra Asilo
l) licenza avviamento commerciale e industriale

DOPOSCUOLA

piano, canto, pittura, disegno, stenodattilografia, contabilità, lingue straniere.

CONVITTO PER ALLIEVI DI FAMIGLIA

Serietà! Sorveglianza!

Informazioni tutti i giorni, eccetto le domeniche, dalle ore 8 alle 20.

Ma esiste veramente l'introvabile cartella vincente la grande lotteria, così affannosamente cercata dai

I fratelli Castiglioni?

ENTERASEPTIKON

(DISINFETTANTE INTESTINALE)

La STITICHEZZA, la GASTRICA, la INTOSSICAZIONE, il CATARRO BRONCHIALE, l'ENTERITE e le MALATTIE CUTANEE si curano bene con l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10 per una scatola oppure L. 58 per 6 scatole spedirò racc. franco: *Prof. Dott. P. RIVALTA Corso Magenta, 10 - Milano (9).*
(Aut. Pref. Milano 42972: 6-7-37-XV)

ANNUNZI SANITARI

Istituto dott. B. VICENZINI

Riflessosimpaticoterapia

Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 - ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini. A TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 15 e 16 settembre.
A. P. N. 721 24.3.1937.XV.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

La guerra di redenzione iberica

Costanti progressi nazionali nelle Asturie e nel Leon

SALAMANCA, 14

Il Gran Quartier generale dei nazionali, alle ore 24, comunica le seguenti notizie giunte fino alle ore venti:

Il comunicato

«Fronte del nord. Asturie. Nel settore orientale le nostre colonne hanno continuato l'avanzata malgrado le difficoltà opposte dal cattivo tempo, dall'accidentalità del terreno e dalla resistenza delle forze asturiane. Le nostre forze hanno sloggiato il nemico dalle sue posizioni. Abbiamo occupato il villaggio di Mazuco, le colline a nord di questo villaggio, le colline ad ovest di Penavilla e la Pena Llabra; abbiamo catturato importante materiale d'ogni genere. Nel settore occidentale fucileria senza alcuna importanza.

Fronte di Leon. Le nostre colonne che combattono su questo fronte hanno continuato la loro avanzata ed hanno occupato la collina di Cueto Negro, giungendo fino alle pendici di Los Pelleros. Abbiamo pure occupato la miniera di Santa Lucia, il villaggio di Villar del Puerto e la valle di Vagacervo nonchè il monte Taveta con le sue tre quote, una a 1500 e due a 1520 metri. A Pala De Gordon la vita ridiventa normale.

Fronte del centro. Cannoneggiamenti e fucileria senza alcuna importanza. Un caporale, tre guardie civili, dieci miliziani di cui sette armati e otto borghesi si sono presentati alle nostre linee.

Fronte del Sud. Fucileria in alcuni settori.

Comunicato aggiuntivo al comunicato ufficiale di ieri: Ieri nel settore di Valdisalera, sul fronte nazionale, le nostre truppe, reagendo a un attacco, hanno contrattaccato con violenza e accerchiato il nemico infliggendogli perdite valutate a 300 morti che sono stati abbandonati dal nemico sul terreno.

Per il capo di Stato Maggiore, il colonnello Francisco Maria Moreno».

Miniere occupate

Come si rileva dal comunicato e come è confermato da numerose notizie pervenute successivamente, anche la giornata di oggi sul fronte settentrionale è stata attivissima nonostante il cattivo tempo [illegible] dopo la breve sosta di ieri [illegible]nato a ostacolare le operazioni guerresche. Nel settore delle Asturie la colonna navarrina che ha compiuto un'avanzata di alcuni chilometri vincendo le serie difficoltà del terreno e riuscendo ad occupare con assalti e manovre di aggiramento i villaggi di Mazuco e di Pena Llaves, ora punta sulla costa lungo il litorale per collegarsi coi reparti che operano negli altri dintorni di Ribadesella.

Nel settore di Leon, grazie alla marcia dei requetes fino oltre le alture di Cueto Negro e di Santa Lucia, le miniere sono passate in possesso dei battaglioni franchisti; esse sono state trovate deserte e da vari contrassegni si è potuto stabilire che erano state abbandonate da parecchio tempo.

Quanto alla manovra di aggiramento di Pola de Gordon, posta sulla strada che conduce a Pjares, e delle posizioni che dominano a nord est ed a sud ovest la linea ferroviaria, se essa ha presentato difficoltà logistiche non indifferenti, specie per il trasporto delle truppe e delle artiglierie, dovute specialmente alle alte quote della zona ed alla scarsezza di vie di comunicazioni, è tuttavia pienamente riuscita e le forze nazionali si sono impadronite dell'importante posizione.

Pajares che è l'obbiettivo principale delle forze nazionali essendo al centro di una delle più ricche zone minerarie si trova ora a solo 12 km. dalle posizioni occupate dai nazionali. Prima di ritirarsi da Pola de Gordon i commissari politici addetti alla sorveglianza degli ostaggi e dei prigionieri politici hanno proceduto come al solito ad un vero massacro di questa gente inerme, mentre le forze asturiane prima di abbandonare la città hanno dato sfogo al loro odio ed alla loro ira scagliandosi su uomini e cose.

L'azione di Valdascalera

Esse infatti hanno interamente incendiato e distrutto i villaggi che dovevano abbandonare cosicchè Pola de Gordon e Vega de Cordon sono un cumulo di rovine. I principali edifici sono stati fatti saltare con la dinamite ed il resto è stato distrutto dall'incendio. —

—Si ricevono altresì varie informazioni dal fronte aragonese che dànno ulteriori e interessanti particolari sull'aspro combattimento svoltosi durante la giornata di ieri nella zona di Valdescalera. Il nemico aveva attaccato improvvisamente lanciandosi all'assalto delle posizioni nazionali con sette battaglioni accolti dall'artiglieria e dalla fanteria d'assalto di una brigata mista. La battaglia è durata più di due ore.

In seguito a questi successi nazionali la situazione delle forze del Gen. Miaja è tutt'altro che soddisfacente. Dai prigionieri fatti ieri sul fronte del centro si è saputo che Miaja ha dichiarato apertamente al Governo di Valencia che il suo esercito, così come si trova attualmente, non è più in grado di fare un'azione un po' più importante, poichè esso è ormai un esercito cui si può affidare solamente un compito difensivo.

Intanto i caporioni marxisti si trovano a dover fronteggiare una nuova difficoltà.

L'evacuazione di Madrid

La necessità, che si è presentata, di evacuare Madrid da tutte le persone militari o militarizzate non indispensabili al funzionamento dello Stato ha messo Valencia di fronte a un nuovo grave problema, e cioè quello di dare ospitalità a circa 400 mila persone. Oltre 200 mila sono già state sistemate alla bell'e meglio nei mesi scorsi, ma ora le altre 200 mila che in questi giorni si dirigono verso la nuova capitale della Repubblica, abbandonando le città e i paesi vicini alle linee di combattimento, non si sa come potranno essere ricevute e con quali mezzi approvvigionate.

Valencia e i suoi dintorni sono congestionati e non sono più in grado di dare asilo nemmeno a 100 persone. Le autorità civili della città hanno rivolto il seguente appello a tutti i privati perchè ciascuno faccia spontaneamente qualche sacrificio in considerazione dell'eccezionale gravità della situazione: «Ognuno si iscriva negli elenchi tenuti dalle sezioni rionali di polizia dalle quali sono raccolti i nomi di tutti coloro che si impegnano di ospitare fino alla fine della guerra spagnola i profughi delle terre invase». Sembra tuttavia che questo richiamo abbia dato risultati ben poco soddisfacenti, se finora sono state raccolte soltanto 245 firme.

Inoltre in conseguenza della superpopolazione i prezzi dei generi alimentari non sono rimasti insensibili. Un kg. di carne costa oggi 34 pesetas, vale a dire al cambio ufficiale di Valencia più di 60 lire italiane.

Intanto a Madri, in seguito alle nuove attribuzioni politico-militari della polizia, è stato nominato il nuovo commissario generale nella persona di Thomas Leera. Allo antico capo David Vazquer Valdominos si attribuiscono, ora che è stato sostituito, centinaia d'omicidi compiuti col sistema della Ghepeù senza processo e senza dare giustificazione alcuna a chicchessia. In tredici mesi di rivoluzione — si osserva in proposito — nella sola città di Madrid sono state fucilate 77.000 persone.

Inaudita ferocia

Del resto, a proposito di ferocia marxista, si apprende stasera un episodio che fa rabbrividire e illustra la gravità della situazione in cui si trovano gli asturiani rossi di Gijon. Il famigerato comunista Berlarmino Tomas, che è uno dei capi più influenti del direttorio di recentissima costituzione, per impedire che la flotta e l'aviazione nazionale spagnole continuino a bombardare il porto e la città affondando naviglio prezioso, ha fatto imbarcare su zattere e vecchi velieri che tengono male il mare i reclusi politici, donne, uomini anziani e bambini, e i nazionali prigionieri, ed ha fatto ancorare questi legni fra le navi che il nemico avrebbe interesse a colpire.

In questo modo il Berlarmino intende proteggere la città e il porto di Gijon. A questa specie di ostaggi natanti naturalmente non viene dato regolarmente da mangiare, e più d'una volta essi rimangono interi giorni senza un sorso d'acqua e senza un po' di pane, in balìa della bufera che da quasi una settimana infuria sul Mare Cantabrico.

Comunque il controllo navale della flotta di Franco sulla costa funziona a meraviglia; ieri i nazionali hanno sequestrato un'imbarcazione sulla quale avevano preso posto una dozzina di dirigenti delle organizzazioni rosse di Gijon che erano diretti in Francia, di dove credevano di poter entrare nella Spagna repubblicana, passando per la frontiera di Perpignano. Essi, trasportati a bordo della nave da guerra franchista «Almirante Cervera», sono stati interrogati. Si è potuto così apprendere che si tratta di caporioni, caduti in disgrazia una settimana fa, i quali, con la fuga, volevano sottrarsi alle rappresaglie dei compagni saliti al potere nelle ultime ore.

Violazioni in serie

Continuano intanto le violazioni al non intervento perpetrate, come al solito, negli aerodromi della Francia meridionale. Anche oggi si riceve da San Sebastiano che, nel pomeriggio sono passati nel cielo di Irun 40 apparecchi francesi diretti alla Spagna rossa. Altri 40 apparecchi militari saranno acquistati, secondo voci attendibili, nei prossimi giorni dai tecnici marxisti che sono in trattative da una settimana con le principali officine fabbricanti di aeroplani. Gli apparecchi sono in maggior parte del tipo «Potez».

Questo importante rifornimento viene fatto dietro pagamento in lingotti d'oro attualmente ancora depositati alla sede di Valencia della Banca di Spagna.

Contro queste reiterate contravvenzioni parte della stampa e dell'opinione pubblica francese protestano energicamente. Oggi, sotto il titolo «La farsa dell'intervento e della neutralità nei Pirenei orientali» l'Action Française riceve dal suo corrispondente particolare a Perpignano:

«Il dipartimento di Roussillon è infestato di fuggiaschi e di espulsi anarchici spagnoli; ma vi si trovano anche dei nazionalisti che, dopo mille difficoltà, sono riusciti a passare la frontiera.

Ora, ultimamente, un comunicato ufficiale annunciava che delle pattuglie di guardie mobili avrebbero circolato durante la notte nelle vie di Perpignano per fare delle retate di tutti gli stranieri indesiderabili. Tutti credettero che gli indesiderabili fossero gli anarchici. Errore! A parte qualche eccezione non si arrestarono che dei nazionali che, essendosi rifugiati presso parenti o amici, vivevano nella calma più completa.

Uomini e materiale

A questi arresti — continua il giornale — bisogna aggiungere le angherie odiose. Gli spagnoli nazionalisti che appena passata la frontiera chiedevano di essere diretti a Irun, da giovedì 9 settembre si vedono rifiutare il rimpatrio; si ingiunge loro o di dirigersi al di là della Loira o di essere espulsi nella Spagna rossa. Nel frattempo treni interi rimpatriano i rossi rifugiati da Santander verso Puigcerda e Cerbere.

Noi possiamo inoltre affermare — prosegue l'Action Française — che in questi treni di rifugiati rossi si trova anche un gran numero di volontari per le colonne internazionali. Il Prefetto dei Pirenei orientali conosce tutti questi fatti e queste angherie meglio che noi, ma egli è interamente ligio al Fronte popolare. Del resto prima di agire non domanda egli l'autorizzazione dei comitati locali e non fa umilmente delle visite a questi comitati? Del resto ogni persona onesta dice che il Prefetto di Perpignano è il servo del comitato del Fronte popolare dipartimentale. Si possono infatti vedere nell'interno della Prefettura numerosi miliziani in uniforme sovietica col berretto fregiato di stella rossa i quali penetrano in tutti gli uffici ove sono ricevuti con la maggiore amabilità.

La farsa del non intervento continua e i volontari passano sempre la frontiera, senza preoccuparsi nemmeno di salvare le apparenze. Quasi ogni giorno dal quartiere di Hau Vernet, a Perpignano, non lungi da un posto di polizia, partono al cader della notte convogli di volontari, carne da macello delle colonne internazionali. Quanto al materiale esso passa la frontiera a treni interi: alcuni passano per Cerbère, altri sono scaricati a Boulou. In questi giorni a Boulou gli autocarri della marca sovietica «3 H C» non si contano più. Essi trasportano grandi casse accuratamente inchiodate e legate e questa merce, senza essere verificata, passa per la dogana come effetti di ricambio per autocarri «Matfort», per quanto tutti sappiano che in realtà si tratta di materiale d'aviazione».

Partecipanti alle olimpiadi operaie
che rifiutano di tornare nella Spagna rossa

ANVERSA, 14

Ad eccezione di uno, tutti gli atleti spagnoli che sono qui venuti per partecipare alle Olimpiadi operaie organizzate dal partito socialista del Belgio, si rifiutano di ripartire per la Spagna, opponendo una recisa resistenza alle ingiunzioni che di continuo giungono dalle autorità rosse di Valencia.

I rapporti giornalistico-culturali
tra Germania e Austria

VIENNA, 14

Il capo dell'ufficio stampa della cancelleria federale col. Adam ha avuto a Monaco una conversazione col vice capo dell'ufficio stampa del Reich e capo dell'ufficio stampa del Ministero della Propaganda Berndt, allo scopo di esaminare le questioni giornalistiche e culturali ancora pendenti tra i due Paesi.

Miglioramento nelle condizioni
della Regina di Danimarca

COPENAGHEN, 14

Le condizioni di salute della Regina Alessandrina di Danimarca hanno subito un miglioramento nella giornata di oggi in seguito all'intervento chirurgico di ieri. Permane però uno stato marcato di debolezza. Tutti i membri della famiglia reale si trovano al capezzale dell'inferma. *(United Press)*

Crescente malcontento in Alsazia

BESSELLE, 14

L'inviato speciale in Alsazia del giornale *Vingtieme Siecle* rileva che la politica scolastica antireligiosa del Governo del Fronte popolare come la situazione economica rianimano i sentimenti autonomisti della regione alsaziana. Il giornale scrive che nella popolazione cattolica aumenta sempre più il malcontento e che si è alla vigilia di gravi dissensi che comprometteranno l'unità fra l'Alsazia e la Francia.

FIERA DI BARI

La cerimonia inaugurale
dei convegni internazionali economici

BARI, 14

Oggi, il vicepresidente della Confederazione fascista dell'industria, on. Pirelli, ha visitato la Fiera del Levante, accompagnato dal presidente dell'Ente autonomo della Fiera on. La Rocca. L'on. Pirelli si è soffermato a lungo nelle singole mostre ed ha manifestato le sue impressioni sul grande mercato internazionale barese.

Dopo aver rilevato la simpatia con cui la Confederazione fascista dell'industria segue le realizzazioni della Fiera del Levante l'on. Pirelli ha osservato che, nel campo della produzione nazionale, la Fiera consente all'industria di far conoscere la propria attività e il contributo che essa porta al conseguimento dell'autarchia economica.

Nel campo delle relazioni fra l'Italia e le sue Colonie la Fiera interessa l'industria in larghissima misura sia in rapporto alla messa in valore delle risorse produttive dell'Impero, sia in rapporto alle possibilità di sviluppare attraverso essa le basi di rifornimento che l'industria nazionale deve assicurare al mercato coloniale e di attivare i rapporti di scambio fra la economia imperiale e quella nazionale.

Sempre durante la giornata odierna si è svolta, nella grande sala delle adunanze alla Fiera del Levante, la cerimonia inaugurale dei convegni internazionali a carattere economico.

La riunione è stata presieduta dall'on. La Rocca e presenziata dal Ministro di Bulgaria a Roma S. E. Omenow, dal Ministro della economia nazionale di Albania S. E. Toci, dal Ministro di Bulgaria a Tirana S. E. Peyeff, dai delegati delle Nazioni estere partecipanti dal Corpo consolare, dal dott. Dall'Oglio, in rappresentanza del Sottosegretario agli scambi e valute, dal vicepresidente della Confederazione degli industriali, dal direttore confederale, dal presidente della Federazione artigiani d'Italia, nonchè dal Federale, dal Podestà di Bari e da numerosi industriali esteri e nazionali.

L'on. La Rocca prendendo per primo la parola, ha precisato gli scopi del convegno che mirano a suscitare opportuni contatti tra gli industriali italiani e le delegazioni estere a favore di una maggiore attivazione degli scambi internazionali.

Ha quindi parlato il rappresentante del Sottosegretario agli scambi e alle valute il quale ha sottolineato l'importanza che la Fiera di Bari ha come rassegna della produzione internazionale e come campo particolarmente favorevole per alimentare sempre più i nuovi rapporti di affari e proficue relazioni commerciali assicurando che l'istituto nazionale per il commercio estero è lieto di mettere a disposizione degli interessati la sua attrezzatura e la sua organizzazione per fiancheggiare e per facilitare ed alimentare comunque i contatti intesi allo sviluppo delle reciproche correnti di traffico.

Hanno parlato poi il sig. Malagardis, rappresentante degli importatori greci, il Console di Jugoslavia a Bari, dott. Marinkovic ed il dott. comm. Seipcovenski direttore della Federazione dei commercianti bulgari.

Mussolini a Palermo e Hitler a Norimberga

Ferme e concordi parole
a difesa della civiltà europea

BERLINO, 14

Tra imponenti dimostrazioni di folla Hitler è partito oggi da Norimberga diretto a Berchtesgaden, ove si tratterrà qualche giorno per recarsi poi a Berlino. Nel corso della settimana avverrà infatti un importante Consiglio dei Ministri che si occuperà probabilmente anche della prossima visita di Benito Mussolini.

Al congresso nazista e soprattutto al grande discorso conclusivo del Führer la stampa tedesca dedica ampi commenti, insistendo sul monito tedesco all'Europa di difendersi contro il bolscevismo. Il Congresso non c'è dubbio, ha precisato molto bene le direttive della politica interna ed estera per il prossimo avvenire, ed è stato essenzialmente anticomunista. La lotta contro il sovversivismo interno si può dire impronti le iniziative e le attività del regime in quasi tutti i campi.

Missione antibolscevica

Se il Generale Göring, parlando agli operai, ha potuto orgogliosamente affermare che l'operaio tedesco è il masso granitico contro il quale s'infrange il bolscevismo, Hitler rivolgendosi ai giovani ha dichiarato di poter guardare tranquillamente all'avvenire, perchè le nuove generazioni educate nel clima nazista saranno un sicuro presidio della Nazione. Niente da fare per il Comintern nell'interno della Germania; qualora poi il tentativo dovesse venire dall'estero la potenza militare tedesca ne avrebbe presto ragione.

Il Terzo Reich è dunque più che mai consapevole della sua missione di difesa della civiltà europea contro il sovversivismo.

Le dichiarazioni del Führer riguardo alla Spagna, anche se fondate principalmente su considerazioni di carattere economico, non sono meno categoriche di quelle di Mussolini a Palermo. Il Reich non tollererà, come l'Italia, il bolscevismo nella Penisola iberica. La solidarietà italo-tedesca è uscita quindi dal congresso trionfante.

D'altra parte, dicendo che i popoli europei hanno assai più motivo di amarsi che non detestarsi, Hitler ha fatto ancora una volta intendere di essere disposto ad una durevole e sincera intesa continentale.

Italia e Mediterraneo

Queste, sommariamente, le impressioni sul Congresso che ha dato modo a tutti, ed in particolare agli osservatori stranieri, di rendersi conto della nuova Germania, della sua coesione interna e della sua ripristinata potenza militare.

Tuttavia, se oggi l'attenzione è principalmente rivolta all'eco internazionale dell'ultimo discorso di Hitler e a quello sollevato dal Congresso, non si trascura però la Conferenza di Nyon: molto rilievo è dato in particolare alle critiche italiane che la *Frankfurter Zeitung* dice perfettamente giustificate.

Quanto alle notizie secondo le quali la Francia e l'Inghilterra intenderebbero offrire una collaborazione alla pari all'Italia, la stampa tedesca dice concordemente che questo è il meno che si possa fare, perchè l'Italia è la prima Potenza mediterranea.

«Non può esservi accordo di una certa importanza nel Mediterraneo — afferma a tale proposito la *Frankfurter Zeitung* — senza la partecipazione italiana. E' già stata una mancanza di tatto il dire che l'esecuzione dell'accordo di Nyon verrà affidata alle flotte francese e inglese».

L'autorevole giornale di Francoforte ritiene pertanto che se l'accordo vuole avere una qualche efficacia, e soprattutto conseguire lo scopo prefissosi, deve subire una radicale trasformazione.

Un Ministro sudafricano
per la restituzione delle colonie tedesche
Vivaci proteste a Londra

LONDRA, 14

Il discorso del Cancelliere Hitler tenuto a Norimberga, nel quale ancora una volta è stata dimostrata la necessità per la Germania di rientrare in possesso delle sue ex colonie, ha avuto una strana ripercussione nel Sud Africa attraverso il Canadà.

Il signor Te Water, Ministro del Governo del Sud Africa e molte volte rappresentante del suo Paese presso la Società delle Nazioni e nei convegni internazionali, intervistato a Montreal, ha detto che il Sud Africa parteciperà molto volentieri ad un accordo generale per la restituzione delle ex colonie alla Germania, purchè non ne venga alcun danno alla sicurezza dell'unione del Sud Africa.

Queste parole hanno sollevato a Londra e nei Dominii molte proteste, e il signor Te Water si è affrettato a dire che egli ha espresso un'idea personale, senza compromettere il suo Governo. Si sa, però, che da molto tempo il Te Water è un assertore della riforma dei trattati di pace che egli considera come incentivo a future guerre.

La sosta a Monaco
della Delegazione italiana

MONACO DI BAVIERA, 14

La Delegazione italiana, presieduta da S. E. Bastianini, che ha presenziato al Congresso di Norimberga, ha soggiornato oggi a Monaco, ospite della Casa Bruna. I delegati fascisti, accompagnati dal dirigente l'ufficio stampa della Casa Bruna, sono qui giunti insieme al Gen. Von Epp, luogotenente del Reich per la Baviera, attesi alla stazione dal Console generale d'Italia Ministro Pittalis, dai rappresentanti della Casa Bruna e del Ministero del Reich per la propaganda.

Larga folla radunatasi alla stazione ha salutato gli ospiti con vive acclamazioni. Dopo una colazione all'albergo, cui hanno partecipato numerosi gerarchi del Partito e delle milizie hitleriane, la Delegazione ha visitato la Casa dell'arte tedesca e la Casa Bruna, facendo quindi un omaggio di fiori all'Ara dei Caduti della Rivoluzione socialnazionale.

Il «gauleiter» e Ministro dell'Interno bavarese Wagner ha quindi offerto un ricevimento in onore degli alti ospiti fascisti, cui sono intervenuti molti alti gerarchi

Stasera la Delegazione è ripartita per l'Italia.

Omaggi dei giovani hitleriani
all'Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 14

Stamane alle 10.45 i 450 giovani hitleriani ospiti dell'Opera Balilla che hanno preso parte alle manifestazioni del Campo Dux, si sono recati, inquadrati in formazione militare, con musica e bandiera, a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, applauditi lungo il percorso dalla folla. Giunti all'Altare della Patria i giovani si sono allineati su due file ai lati della scalea e il comandante dei reparti ha deposto una corona con i nastri dai colori hitleriani ai piedi dell'Ara. La musica ha allora intonato l'inno hitleriano seguito dalla Marcia Reale e da «Giovinezza» mentre i reparti schierati rendevano gli onori militari. Quindi i giovani si sono recati a rendere omaggio all'Ara dei Caduti Fascisti in Campidoglio.

Il Gen. Valle compie un lancio con paracadute

ROMA, 14

Stamane il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica si è recato in volo all'Aeroporto di Viterbo designato come sede della scuola paracadutisti, per constatare la idoneità al lancio degli allievi da bordo del tipo di apparecchio prescelto per tale forma di addestramento bellico. Giunto sul cielo del campo alla quota di circa 600 metri il Generale Valle, affidato il governo dell'apparecchio al secondo pilota, si lanciava con un normale paracadute di serie, toccando regolarmente terra sul campo di volo dopo circa 75 secondi. Successivamente si lanciava il maggiore Freri, capo istruttore della Scuola; quindi l'apparecchio atterrava. Il Generale Valle, risalito subito a bordo, faceva ritorno a Roma.

Visita del Sottosegretario
ai pre-avieri del Campo Dux

ROMA, 14

Il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, Generale Valle, si è recato a visitare il Campo Dux, ove, accolto con i prescritti onori, è stato ricevuto dall'on. Ricci ed ha passato in rivista le due Legioni pre-avieri.

Il Generale Valle, rivolgendo la parola alle giovani Camicie Nere, ha detto che, dopo aver assistito alla loro superba sfilata, desiderava portar loro il suo saluto e il suo compiacimento. Ha aggiunto che i camerati più anziani attendono i giovani pre-avieri nei loro campi, per il ciclo di addestramento che sta per cominciare e che si aspettano dalle giovani Camicie Nere l'apporto più vivo, più entusiastico, più possente alla nostra Aviazione, dimostratasi la prima del mondo sui campi di Africa e di Spagna.

Il Sottosegretario Valle ha concluso ordinando il saluto al Duce.

E' seguito lo sfilamento in perfetta formazione della Legione pre-avieri.

La smobilitazione del Campo Dux si sta compiendo in perfetto ordine. Sono ripartiti per le rispettive sedi i reparti di Agrigento, Aosta, Ascoli Piceno, Belluno, Benevento, Brindisi, Cagliari, Catania, Catanzaro, Chieti, Genova, Grosseto, Imperia, Lecce, Littoria, Livorno, Matera, Messina, Modena, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pistoia, Potenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Salerno, Siracusa, Teramo, Trento, Terni, Verona, Zara. *(Stefani).*

Dragamine olandesi a Napoli

NAPOLI, 14

Provenienti dall'Olanda sono giunte nel nostro porto e si sono ancorate al molo «Luigi Razza» le dragamine olandesi «Pieter de Bitter», «Jan Van Anstel», «Abraham Crumsenn» ed «Eland Dubois». Le quattro navi ripartiranno il giorno 18 dirette alle Indie Olandesi.

MALI DI STOMACO

di notte non dorme

e di giorno casca dal sonno

Quelle interminabili notti bianche, quel faticoso alzarsi alla mattina colla testa pesante e la bocca amara, quelle giornate quando cascate dal sonno, sono molto spesso dovute ad una cattiva digestione. I cibi mangiati a pranzo fermentano e provocano una secrezione troppo acida del succo gastrico che irrita le delicate pareti dello stomaco. Per liberarvi dai vostri mali di stomaco non avete che da prendere, dopo ciascun pasto, una piccola dose di Magnesia Bisurata. Neutralizzando la soverchia acidità, la Magnesia Bisurata fa sparire in tre minuti i rinvii acidi, la pesantezza e tutti i mali digestivi dovuti all'iperacidità dello stomaco. Che sia di notte o di giorno che soffrite, la Magnesia Bisurata vi darà sollievo istantaneo. In vendita in tutte le Farmacie in polvere ed in tavolette a Lire 4,95 od in flaconi economici a Lire 8,10. (Aut. Pref. Firenze N. 14472, Div. V, 14-4-1937-XV.)

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

Le due cose difficili

Diceva un intelligente umorista che due cose sono molto difficili nei nostri rapporti col genere umano. Precisamente queste: non seccare il prossimo coi propri malumori e cercare di allietarlo col proprio ottimismo. Infatti, abbiamo tutti qualche esperienza in proposito. L'ottimismo è poco pratico. Eppure bisognerebbe metterne una dose in tutte, anche nelle piccole evenienze quotidiane. Vedete che gli uomini, anche se sanno fare le cose grandi e ardue, non possono rinunciare alle modeste gioie della vita giornaliera. Amano le grate ore della mensa familiare, gradiscono le brevi soste ristoratrici delle forze, e godono la buona sigaretta, specialmente se è una *Macedonia extra*, deliziosa di gusto e di aroma. Il piacere di una delicata sigaretta è sempre un piccolo stimolo all'ottimismo.

Stoffe a metro per uomo e signora

in disegni ultima novità qualità finissime a prezzi modici

trovate unicamente da

BELTRAME

VERNICIATE con Rivasol

SMALTO MODERNO A BASE SINTETICA, DI RAPIDA ESSICAZIONE COPRENTE BRILLANTE • NUOVO PRODOTTO DELLA

RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO

NEI MIGLIORI NEGOZI

LA MADRE PREVIDENTE

non lascia mai mancare in casa una bottiglia di FERNET-BRANCA. Un bicchierino, od un cucchiaino a seconda dell'età, di questo indispensabile prodotto, stimola l'appetito, tonifica lo stomaco e previene le indigestioni. Il FERNET-BRANCA, prodotto italiano che da circa un secolo viene apprezzato e consumato in tutte le parti del mondo, deve la sua fama alla efficacia delle sue qualità eminentemente digestive.

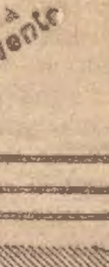
FERNET-BRANCA

APERITIVO PERFETTO • DIGESTIVO INSUPERABILE

SPECIALITÀ DELLA S. A. FRATELLI BRANCA • DISTILLERIE • MILANO

Vino di China ferruginoso Serravallo

Tonico Ricostituente



L'A.O.I. e la LIBIA

sono mercati che presentano i più vasti orizzonti e che offrono enormi possibilità di sviluppo. Cinque giornali dislocati nei centri vitali di queste colonie costituiscono il mezzo più rapido di propaganda per i prodotti dell'industria metropolitana.

NELL'A. O. I.:

IL CORRIERE DELL'IMPERO

in tre lingue: italiano, amarico e arabo. Si pubblica a ADDIS ABEBA, capitale dell'Impero, il più importante mercato dell'Africa Orientale Italiana.

IL CORRIERE HARARINO

in due lingue: in italiano e in arabo. Esce ad HARAR, centro collettore dei traffici di tutta la provincia omonima.

IL CORRIERE ERITREO

esce all'ASMARA, capoluogo del Governo dell'Eritrea e punto di appoggio dei commerci con la Madre Patria.

LA SOMALIA FASCISTA

di MOGADISCIO, la moderna metropoli della Somalia, sentinella avanzata dell'Impero, importantissimo scalo sull'Oceano Indiano.

NELLA LIBIA:

L'AVVENIRE DI TRIPOLI

quotidiano del maggiore centro della Libia, letto da tutti gli italiani, da stranieri e libici, è lo specchio della molteplice vita svolgentesi nella nostra grande Colonia mediterranea.

Per maggiori schiarimenti, inserzioni, preventivi, ecc., rivolgersi alla

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

MILANO - Palazzo della Nuova Borsa e sue filiali in Italia

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4, tel. 67-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, tel. 80-41

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DELLA CITTÀ

LE OPERE PUBBLICHE DELL'ANNO XVI

Abbiamo pubblicato ieri dal Foglio d'Ordini *del P. N. F. l'elenco integrale delle opere pubbliche che saranno completate entro l'Anno XVI. Ne stralciamo ora quelle che si riferiscono alle Provincie della Venezia Giulia e a Zara.*

Ministero degli Interni

Gorizia. Sistemazione zona monumentale Castello. Sistemazione strade centro Gorizia.

Udine. Tempio ossario Caduti in guerra.

Zara. Nuovo Palazzo comunale (costruito dal Ministero dei LL. PP.).

Finanze

Fiume (Abbazia). R. Dogana.

Pola (Brioni). Condotte sottomarine per il rifornimento idrico all'Isola demaniale di Brioni Maggiore e sistemazione generale rete di distribuzione con opere di risanamento igienico-sanitario.

Marina

Pola. Ampliamento delle Scuole C.R.E.M.

Educazione Nazionale

Pola (Pisino). Nuova sede del Convitto Nazionale «Fabio Fieri».

Lavori Pubblici

Pola. Caserma RR. CC. in Pola. Strada litoranea istriana fino a Portorose. Depolverizzazione di tratti vari in Provincia di Pola e Fiume delle strade statali n. 15, 60, 61, con costruzione di sei case cantoniere.

Trieste. Strada Trieste, dal bivio del Cacciatore per il ponte sulla Rosandra fino nei pressi di S. Servolo.

Agricoltura e Foreste

Pola. Bonifica del Quieto. Ponte sifone attraverso il Quieto per il congiungimento dei serbatoi di Medizzi con quello di Monte Subiente.

Bonifica dell'Arsa. Bonifica del lago di Carpano e del basso corso dell'Arsa (prosciugamento, con impianto di due stabilimenti idrovori, con sei pompe).

Udine. Sistemazione bacini montani T. Rivoli Bianchi di Venzone e Orvenco; rimboschimenti colle Piais di Claut, Pian di Mea e Monte Piompato.

Zara. Bonifica di Lagosta. Prosciugamento della valle di Vinopolje in Lagosta.

Comunicazioni

Fiume. Sottovia a travata metallica a Fiume. Case economiche per postelegrafonici.

Trieste. Elettrificazione linea Trieste C. M.-Villa Opicina. Magazzino olii ed infiammabili ad Aurisina.

Corporazioni

Pola. Inaugurazione del villaggio operaio di Arsia (A. Ca. I.).

Il genetliaco del Principe Umberto

Ricorre oggi il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, e lo festeggiano tutti i cuori del popolo italiano. Fin dalla prima giovinezza Egli ha saputo guadagnarsi l'affetto di questi milioni di cuori, fusi dal Fascismo in un cuore solo, nè essi mai cesseranno di fargli sentire col loro palpito tutti i voti e tutte le speranze che Lo accompagnano in ogni parte di questa bella Penisola, dove in futuri giorni Egli sarà chiamato a regnare. Fausti giungano gli auguri al giovane Principe da questa grande Nazione e dal suo grande Impero, e alto suoni nel coro l'augurio di Trieste, caldo d'affetto per il degno figlio della gloriosa Dinastia, in cui, per fortuna d'Italia, si trasmettono di generazione in generazione virtù, senno e valore.

STATO CIVILE DI TRIESTE
14 settembre 1937-XV

Nati vivi	9
maschi 5, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	10

L'elogio del Partito al comm. Matteucci per l'opera svolta alle Cooperative Operaie

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il fascista dott. Renato Matteucci, che, come già pubblicato, per suo desiderio, ha lasciato la carica di presidente delle Cooperative Operaie.

Il Federale lo ha vivamente ringraziato ed elogiato, a nome del Partito, per l'opera intelligente e proficua che egli ha svolto a favore dell'importante ente cittadino.

La disciplina della strada

Prossimamente entreranno in vigore le nuove norme per la circolazione. Abbiamo già pubblicato un primo estratto del regolamento. Ecco qualche altro spunto:

La velocità dei veicoli

Una delle questioni più dibattute e che dànno luogo a ogni piè sospisto a increscicse discussioni, riflette la velocità dei veicoli. Una prescrizione rigidamente numerica sarebbe fuori luogo, ma esistono dei criteri come quello che la velocità deve essere moderata e cauta nei tratti di strada segnati con cartelli indicatori del tipo regolamentare di pericolo o di richiamo alla prudenza, o di lavori stradali in corso, nonchè quando si rasentano i marciapiedi o i salvagente.

Nei riguardi della pubblicità ambulante è vietato senza autorizzazione dell'Autorità comunale, circolare o sostare sulle pubbliche vie e piazze con veicoli sui quali funzionino altoparlanti per trasmissioni radiofoniche, riproduzioni musicali, comunicazioni, frasi reclamistiche e simili, ed esercitare la pubblicità in forma ambulante.

Per trasporti di cose rumorose, oltre a procedere ad andatura moderata, è prescritto che non possono avere luogo dalle ore 24 alle 6. Circa poi i trasporti eccezionali per peso e misura di cui è detto in appositi articoli del regolamento, gli interessati debbono chiedere preventiva e tempestiva autorizzazione all'Autorità comunale, autorizzazione che può essere condizionata a speciali modalità di transito.

Il capitolo degli animali

Alle norme per gli animali, in genere, è dedicato un intero capitolo. Quelli non attaccati — sia da tiro, da soma o da sella — dovranno essere condotti a mano da un'ora prima del sorgere del sole alla mezzanotte, e condotti da almeno un conducente ogni due. Se non attaccati e disposti in pariglia, il conducente può cavalcarne uno e tenere sottomano l'altro.

E' vietato il transito con greggi, mandrie o gruppi di animali senza permesso dell'Autorità comunale, la quale può prescrivere limitazioni di orario e l'obbligo di seguire speciali itinerari.

Per i cani è prescritto il guinzaglio, l'uso del quale non deve recare intralcio al transito dei pedoni.

Riguardo i veicoli a trazione animale è naturalmente prescritta la regolare denuncia ai competenti Uffici comunali da parte dei proprietari, denuncia che incombe al nuovo proprietario in caso di passaggio di proprietà.

Circa la condotta dei veicoli è detto che i conducenti quando guidano dal veicolo stesso, non devono mai abbandonare le redini e devono stare a cassetta, o, quando questa manchi, in posizione tale da poter facilmente dominare gli animali e scendere a terra. Scesi dal veicolo debbono sempre tenere l'animale per la briglia. I veicoli senza molle debbono inoltre essere condotti a passo di uomo.

I veicoli per il trasporto di cose non possono essere trainati da più che due animali disposti di fianco o di quattro animali disposti in colonna a coppie; se adibiti al trasporto di persone non possono essere trainati da più di quattro animali appaiati.

Il regolamento chiarisce la questione del carico dei veicoli che dev'essere commisurato alla forza impiegata per trasportarlo. Precisa il contegno dei conducenti — sempre di veicoli a trazione animale — circa l'uso della frusta e proibisce qualsiasi gara di velocità.

Per i veicoli trainati a braccia — che dovranno essere muniti di apposita targa — è detto che devono essere spinti per le stanghe o per il timone e andare sempre al passo.

Velocipedi e motocicli

Norme speciali regolano la circolazione dei velocipedi e motocicli. Tali norme non differiscono gran che da quelle in atto come — per esempio — procedere esclusivamente sul margine della strada tenendo la destra; non formare gruppi; non gareggiare in velocità o compiere esercitazioni che possano recare pericolo o intralcio alla circolazione; non aggrapparsi ad altri veicoli per farsi trainare e così via.

Interessante quanto riguarda i trasporti sui velocipedi di cose e persone. Il ciclista — è detto — deve sempre avere libero l'uso delle braccia e delle mani per la guida del velocipede ed essere in grado in ogni momento di vedere liberamente davanti a sè e da ogni lato, e di compiere con la massima libertà, prontezza e facilità le manovre necessarie. E' fatto assoluto divieto di trasportare sui velocipedi altre persone.

Pei motocicli, oltre le norme comuni ai velocipedi, è vietato appoggiarli, se non sorretti dai cavalletti, ai margini dei marciapiedi.

La circolazione dei pedoni

La circolazione dei pedoni è libera sui viali laterali alle strade e sugli spazi ad essi riservati. Sotto le due Gallerie e sulle strade appositamente segnalate nelle quali il marciapiede rialzato non esista o sia inferiore ad un metro di larghezza i pedoni devono percorrere il lato della strada che corrisponde alla loro sinistra.

I pedoni non debbono sostare nè circolare sulla parte carreggiabile della strada; sostare in gruppi sui marciapiedi di intenso traffico o quando per tale fatto i pedoni circolanti siano obbligati a scendere dal marciapiede stesso; è altresì vietato ostacolare la circolazione dei veicoli e degli altri pedoni.

Nelle località ove non esiste lo apposito salvagente i pedoni che attendono il tram non devono scendere dal marciapiede se non quando la vettura tranviaria sia giunta alla fermata.

Nell'attraversare le piazze e gli incroci i pedoni debbono percorrere le zone appositamente delimitate da linee di chiodi o da altre segnalazioni; effettuare l'attraversamento stradale seguendo esclusivamente il tracciato dei passaggi pedonali entro le linee di demarcazione, quando tali passaggi siano ad una distanza minore di trenta metri dal punto ove si trova il pedone. Fuori di tale distanza è ammesso il libero attraversamento della strada, sempre seguendo la linea più breve e mai percorsi diagonali.

Il cap. XI tratta delle disposizioni generali e norme transitorie:

Contravvenzioni

Per le contravvenzioni alle disposizioni del presente Regolamento punite a termini delle Norme per la tutela delle strade e per la circolazione, il contravventore è ammesso a pagare immediatamente la somma di lire venticinque, quando sia conducente di autoveicoli e di lire dieci negli altri casi. Le suddette oblazioni in via breve o quelle indicate nei diversi articoli del Regolamento devono essere fatte al funzionario, all'ufficiale o all'agente che accerta la contravvenzione, il quale ne rilascia ricevuta staccandola da apposito bollettario.

Circa le norme provvisorie è concesso un termine di un anno dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento:

a) per l'applicazione della targa dei veicoli trainati a braccia, dei carretti a mano con ausilio meccanico e dei ciclofurgoncini a pedale;

b) per le modifiche delle insegne comuni e luminose e la sostituzione delle lampade;

c) per le modifiche delle tende solari.

Le gite popolari di domenica
Venezia, Grado e Fiume

Ieri mattina alla biglietteria della stazione centrale si è iniziata la vendita dei biglietti per le gite popolari di domenica a Venezia, Grado e Fiume.

Ecco i programmi:

Trieste-Venezia: III classe, lire 15. Gita facoltativa a Padova lire 2. Andata, partenza da Trieste ore 6.20, arrivo a Venezia ore 9.12; ritorno partenza da Venezia ore 19.32, arrivo a Trieste ore 22.39. Fermate ammesse: Monfalcone, Cervignano, Mestre.

Trieste-Grado: III classe, lire 9. Andata, partenza da Trieste ore 7.50, arrivo a Grado 9.20; ritorno, partenza da Grado ore 20, arrivo a Trieste ore 21.50.

Trieste-Fiume: III classe, lire 12. Andata, partenza da Trieste ore 5.50, arrivo a Fiume ore 8.55; ritorno, partenza da Fiume ore 21, arrivo a Trieste ore 23.46.

ASTERISCHI

La liquidazione del caldo

Un temporale accompagnato da un ben nutrito acquazzone ha assestato iersera alle 22, un altro poderoso colpo alla ormai decadente calura, purificando l'aria e risciacquando le strade che le ultime pioggie avevano già abbondantemente lavato. Venuto su dal mare, il maltempo si è annunciato con lividi lampeggiamenti all'orizzonte tra il quadrante di scirocco e quello di ponente, ma il tuono non ha rumoreggiato che ad intervalli e lontanissimo. Qualche soffio impetuoso di vento ha sbatacchiato la solita persiana o il solito vetro male assicurato, e vi è stato un momento in cui è sembrato che il libeccio dovesse prevalere sullo scirocco. Cessato il primo rovescio, che è stato come una sventagliata d'acqua, poi, invece, la pioggia ha preso a cadere abbondante sì, ma con la caratteristica monotonia della stagione autunnale. Durante il temporale si verificò una notevole mareggiata e le rive e i moli si allagarono per qualche mezz'ora, dopo di che, col cessare della bora, il livello dell'acqua si riabbassò, mentre il mare si manteneva agitato. Però tanto in terra, quanto in mare, non si ebbero a lamentare incidenti.

Nozze

Il concittadino Tullio Vardabasso, ispettore dell'Ente Turistico per la Libia, si unisce oggi in matrimonio con la gentile signorina Olga Cagnoni di Pesaro. Alla giovane eletta coppia i nostri più vivi rallegramenti e auguri di felicità.

La gita a Rovigno per S. Eufemia

La tradizionale grande fiera che ha luogo a Rovigno per la festa di S. Eufemia, assumerà quest'anno una particolare importanza per la serie di festività straordinarie organizzate dal Comitato dell'Opera Balilla per la prossima messa a posto della statua di Sant'Eufemia sull'alto dello storico campanile. Per l'occasione l'Istria-Trieste effettuerà domani una gita speciale alla volta di Rovigno col piroscafo «San Giorgio» che partirà dal Molo della Pescheria alle ore 6. Per ritorno il «San Giorgio» partirà da Rovigno alle 19 e sarà a Trieste alle 23.

I biglietti sono in vendita negli uffici della Società, via Venezian n. 2 ed al chiosco del molo prima della partenza.

La morte di un nostro giovane musicista. Nei nostri circoli musicali, e specialmente fra i giovani, ha prodotto dolorosa impressione la notizia della morte del maestro Corrado Valdisserri, uno dei nostri migliori suonatori di viola e apprezzato esecutore in vari complessi. Uscito dalla scuola di Gianni Pavovich e diplomatosi brillantemente all'Ateneo Musicale, il Valdisserri s'era dedicato con giovanile entusiasmo alle esecuzioni di musica da camera, e infatti gli riesciva di costituire il Quartetto giuliano che di recente veniva premiato a una delle rassegne nazionali a Roma. Aveva solo venticinque anni. Ai familiari colpiti da un così grave lutto inviamo le nostre sentite condoglianze.

L'odierna serata al Castello

Questa sera, se il tempo lo permetterà, avremo in Castello una serata cinematografica; un trattenimento di danza; un concerto orchestrale; convegni amichevoli.

Sullo schermo del Cortile delle Milizie saranno proiettati: un film «Luce», «Milizia territoriale», interpretato da Gandusio, l'Almirante, i fratelli Rege e Leda Gloria, e un cartone animato di Disney. Le rappresentazioni cinematografiche cominceranno ad ore 20.

Il trattenimento di danza (all'aperto o al chiuso) comincerà alle 21, come il concerto del Bastione rotondo.

Domani, giovedì, dalle 17 alle 20 «matinée» di danza al Bastione fiorito. Domenica dalle 17 in poi, nel Bastione fiorito concerto di musica da camera.

Gita a Fiume-Abbazia del «Dimm». Domenica 26 corr. il D.I.M.M. di Trieste organizza una gita alla volta di Fiume. Partenza da Trieste ore 7; arrivo a Fiume ore 9 circa; gita con piroscafo lungo la costa liburnica. Pranzo in località della costa. Partenza da Abbazia. Prezzi: Trasporto in autocorriera, pranzo completo lire 22. Trasporto in automezzi attrezzati, pranzo completo lire 16.

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti e di riscossioni, non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai sir debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

BERKEL
Bilance automatiche e affettatrici
Nuovi modelli 1937
Il più vasto assortimento
I prezzi più convenienti
Durante la verifica periodica nella città di **GORIZIA** prestano servizio in permanenza i nostri meccanici specializzati con recapito in
PIAZZA VITTORIA 15, I
Prezzi modici, lavoro accuratissimo
Trieste, via Valdirivo 28 - Tel. 74-84

Serravallo
Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
In vendita nelle farmacie
J. Serravallo Trieste
Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26-VI-28

Il festoso ritorno degli Avanguardisti dal IX Campo Dux

Iermattina, alle 11.10, accolti festosamente da una folla di parenti e di amici, sono giunti, col treno delle 11.10, gli Avanguardisti reduci dal IX Campo Dux.

La folla non nascondeva la intima commozione e l'orgoglio di rivedere i baldi giovani per festeggiarli per i trionfi conseguiti tanto brillantemente, e mentre all'agitarsi dei fazzoletti rispondeva il bagliore del sorriso dei giovani abbronzati, riguardanti dai finestrini del treno sopraggiungente, la banda dei Marinaretti dell'«E. Toti» intonava la Marcia delle Legioni. Non appena le giovani Camicie Nere scendevano in pieno assetto di marcia, nella caratteristica divisa sahariana, col fucile a bilanc'arm e lo zaino sulle spalle, gli abbracci loro furono rapidi, giacchè gli Avanguardisti, per una parola d'ordine, senza attendere i comandi degli ufficiali delle centurie dei manipoli, dovevano inquadrarsi per reparti, in colonna, dietro i labari, per recarsi in Piazza Unità, dove doveva svolgersi l'austero rito del rapporto e dello sfilamento dinanzi alle alte gerarchie.

La sfilata

Infatti, al comando del seniore prof. Cassani, presidente dell'Opera Balilla di Trieste, il quale aveva ai suoi lati l'aiutante maggiore centurione prof. Piero Dall'Oglio e l'ufficiale addetto ten. Aldo Banchi, la coorte mosse dalla Stazione, perfettamente inquadrata, fatta segno alla simpatia della folla aspettante.

Siamo lieti di poter affermare che questi nostri giovani Avanguardisti sono stati classificati secondi nel IX Concorso Dux, fra i 10.000 giovani che vi parteciparono, e che essi hanno avuto l'onore di costituire assieme alle coorti di Firenze, di Udine e di Fiume la 22.a Legione, cioè una delle tre Legioni le quali componevano il III Gruppo di manovra passato in testa nella grande parata di ieri.

Tenne il comando delle coorti della 22.a Legione il seniore Cassani. Egli ha visto così onorata la coorte triestina, ma altresì i suoi baldi ufficiali, ed ha ricevuto l'ambito riconoscimento e l'elogio di S. E. Ricci.

Va notato che la Coorte degli Avanguardisti triestini era arrivata sette giorni prima degli altri al Campo Dux, perfezionandosi così per figurare alla manifestazione al Foro Mussolini. Tutti i partecipanti triestini al campo sono stati promossi di un grado, per essersi segnalati per disciplina e per entusiasmo, qualità che formano il carattere fondamentale della nuova generazione mussoliniana, come hanno potuto stamane rendersi conto le autorità militari e politiche presenti al rito che si è svolto alle 11.45 in Piazza Unità.

In Piazza Unità

In quel momento era sceso dal Palazzo del Governo S. E. il Prefetto Rebua, accompagnato da S. E. Scala e dal Federale comm. Grazioli. Erano presenti anche i Generali Modugno e Primiceri, il Generale Bocchio, il Console Mentasti, il Questore comm. Peruzzi, il col. Medori, numerose rappresentanze del Partito e dei Gruppi Rionali, delle Associazioni d'arma e combattentistiche, dell'O. B., del Fascio femminile, del P. I., del Nastro Azzurro ecc.

La Coorte era schierata di fronte al Palazzo della Prefettura, con la scorta d'onore dei labari in avanti, allorchè il seniore Cassani, ordinato il «presentat'arm!», si avvicinò a S. E. il Prefetto al quale fece rapporto.

Subito dopo il comandante leggeva agli Avanguardisti i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Prefetto Trieste. Avanguardisti codesta provincia si sono comportati magnificamente nella manifestazione di ieri quanto tutta la loro permanenza al Campo Dux. Lasciano Capitale vibranti di fede ardentissima con lo incitamento del Duce nel cuore. L'Opera Balilla è altamente orgogliosa. Renato Ricci.»

«Presidente Provinciale O. B. Trieste. S. E. Ricci telegrafa: - Sono lieto di comunicare che Avanguardisti di codesta Provincia hanno fornito brillante prova classificandosi al secondo posto nel Concorso ginnico-sportivo Dux. Alalà. Renato Ricci. - *Lieto che l'auspicio abbia sortito il brillante risultamento a quello dell'alto gerarca dell'O. B., unisco il mio fervido cordialissimo alalà. Prefetto* Rebua.»

Era visibile sul volto delle giovanissime Camicie Nere la intima soddisfazione per l'ambito elogio, e l'entusiasmo salì al vertice del sentimento, mentre veniva gridato il saluto al Duce.

Poco dopo, dai giovani cuori uscì il canto di «Giovinezza», col fatidico inizio: «Salve popolo d'Eroi!». Il canto salì come una fiamma d'amore, anche quando in coro gli Avanguardisti si abbandonarono nel lirismo dell'inno «Viva l'Italia!» e nell'«Inno al Duce», suscitando l'ammirazione ambita e commossa delle autorità e dei camerati presenti al rito guerriero.

La manifestazione, dopo che S. E. il Prefetto, S. E. Scala e il Federale passarono in rivista i reparti, si è conclusa con lo sfilamento degli stessi.

S. E. il Prefetto ha inviato a S. E. Renato Ricci, Sottosegretario del Ministero di Educazione Nazionale, il seguente telegramma:

Avanguardisti della Fedele di Roma ritornati stamane con nel core incitamento del grande Capo e negli occhi il volto superbo de l'Urbe hanno appreso sulla gran Piazza Unità vostro squillo di vittoria et formando decisi propositi pei futuri cimenti hanno alzato pensiero et appassionato saluto al Duce fondatore dell'Impero. Alalà Prefetto Rebua.

La S. E. I. sul Monte Duranno

Per sabato 18 e domenica 19, viene organizzata un'escursione con automezzo a Cimolais, da dove un gruppo salirà il Duranno (m. 2668). Un altro gruppo effettuerà invece una salita di minore difficoltà ma d'incomparabile bellezza sulla Cima Fortezza (m. 2052); da questo belvedere meraviglioso delle Prealpi carniche, la vista spazia sulle vicinissime Dolomiti fino alle Alpi Giulie. Interessante pure il percorso dell'automezzo, che segue tutta la parte più bella della Val Cellina. L'automezzo partirà sabato alle 14.30. In previsione di forte richiesta di posti, anche da parte di simpatizzanti, si raccomanda d'iscriversi per tempo presso la sede sociale, via S. Spiridione n. 12.

L'autolinea Trieste-Grado. Con stasera, 15 settembre, cessa il servizio della linea di grande turismo Trieste-Aquileia-Grado, gestita dalla S. A. R. A.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori di S. E. Starace sulla tomba di Tamplenizza

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio del camerata Mario Tamplenizza, sono stati deposti, sull'Ara dei Caduti fascisti, i fiori di S. E. il Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Rapporto agli ispettori di zona e segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia

Alle ore 10 di ieri, il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio agli ispettori di zona ed ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia. Hanno inoltre presenziato al rapporto il comandante in II dei FF. GG. C. e l'ispettore dell'O. N. D.

Il Federale ha illustrato il significato della Festa dell'uva che avrà luogo, nei centri della Provincia, il 26 corr. ed ha dato dettagliate disposizioni in merito alla sua organizzazione. Le manifestazioni più importanti avranno luogo a Monfalcone, Muggia, Sesana, Aurisina e Postumia.

Ha passato quindi in esame la situazione dei Fasci Giovanili di Combattimento particolarmente in relazione all'istituzione dei corsi premilitari per specializzati, che quest'anno avranno luogo anche in alcuni centri della Provincia.

Ha quindi dato direttive riflettenti l'inquadramento sempre più perfetto delle altre organizzazioni del Regime.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Per la Casa del Fascio

Il fascista dott. Renato Matteucci ha consegnato al Segretario federale un ulteriore importo di lire 1000 quale personale contributo a favore della costruenda Casa del Fascio. Il Federale lo ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Riunione periti industriali. *Oggi, mercoledì, avrà luogo in sede del G. U. F. l'annunciata riunione dei periti industriali.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo G. F. del G. R. F. «Trevisan». *Le Giovani Fasciste appartenenti al G. R. F. «Mario Trevisan» sono invitate al convegno che avrà luogo domani, giovedì alle ore 20 precise presso la sede del Gruppo stesso.*

L'inizio dei corsi alla Società Ginnastica

Col 4 ottobre p. v. si riaprono i corsi regolari di ginnastica per allievi, allieve, signorine e adulti. Onde rendere più rapido il lavoro di impostazione dei singoli corsi si invitano tutti coloro che già li frequentarono e quelli che desiderassero iscriversi ad affrettare le loro iscrizioni, rivolgendosi alla segreteria sociale in via Ginnastica 47 (tel. 81-31) tutti i giorni dalle 17 alle 20.

Le gite dell'Istituto di cultura

Domenica prossima, come annunciato, l'Istituto di coltura fascista farà una gita in autocorriera di lusso con il seguente itinerario: Trieste, Jamiano, Opacchiasella, Castagnevizza, Scherbina, Porte di Ferro, Montespino, Aisovizza, Aidussina, Prevallo, Postumia, Sesana, Trieste.

Iscrizioni si accettano ancora questa sera in via Polonio 4. Quota di partecipazione, compresa la colazione, lire 32.

La festa campestre alla Casa Balilla «Battistig» di Barcola dovuta sospendere sabato causa il maltempo, si terrà con lo stesso interessante e divertente programma nei giorni di sabato 18 corr. e domenica 19 corr.

Orifiamma dedicata a Sergio Laghi offerta dai marinai di Venezia ai camerati di Trieste
Il coraggioso raid di sette rematori

Proveniente da Venezia ha approdato ieri alla radice del Molo Audace un'imbarcazione lagunare equipaggiata da sei eccezionali vogatori, che al comando del vicepresidente della delegazione provinciale veneziana dell'Associazione marinai d'Italia sono venuti espressamente da Venezia per donare alla Federazione fascista di Trieste un gagliardetto portante il nome della medaglia d'oro Sergio Laghi, il purissimo eroe triestino immolatosi per la grandezza dell'Italia Imperiale in terra d'Africa.

L'imbarcazione, una specie di gondola tipo «Sciona», aveva a bordo sette uomini e cioè: Angelo Sara comandante, Umberto Scarpa, Romeo Molin, Federico De Santo, Cosimo Porri, Angelo Vianello e Francesco Vianello.

La traversata è stata oltremodo burrascosa, data l'inclemenza del tempo e lo stato del mare, ma nonostante tutto i baldi rappresentanti veneziani sono riusciti nel loro intento e cioè di donare alla Federazione fascista triestina, con significativo gesto, il gagliardetto orifiamma intitolato a Sergio Laghi.

A ricevere il «sette» veneziano erano il cav. Queirolo, presidente dell'Associazione marinai d'Italia di Trieste, il camerata Giorgio Segher in rappresentanza del Federale ed il fratello della Medaglia d'Oro cav. Giovanni Battista Laghi, nonchè un folto stuolo di tesserati dell'Associazione marinai in congedo.

Scesi a terra, gli ospiti si sono portati immediatamente alla Federazione fascista, ove sono stati ricevuti dal Segretario federale.

Con brevi parole il comandante l'imbarcazione, Angelo Sara, ha offerto al comm. Grazioli il gagliardetto, nero ornato in oro, donato dal presidente della consorella Associazione di Venezia Belisario Zannini.

Ha risposto brevemente il Federale ringraziando, a nome di tutte le Camicie Nere triestine, i camerati veneziani per il simbolico dono e plaudendoli per l'ardua traversata che, dato il tempo avverso, ha messo ancor più in risalto il valore dei vogatori veneziani. «Custodiremo — ha detto il comm. Grazioli — questo gagliardetto che ricorda il nostro magnifico Eroe con lo stesso amore e devozione con cui voi ce lo avete donato».

Il Segretario federale ha chiuso il suo dire lanciando il saluto al Duce, a cui ha fato eco l'«A noi!» di tutti i presenti.

Gli evviva alle città marinare di Venezia e Trieste hanno chiuso la breve ma significativa cerimonia atta a ricordare la fulgida figura del tenente Sergio Laghi.

In serata il comm. Grazioli ha spedito un telegramma di ringraziamento all'Associazione marinai d'Italia di Venezia.

Il ritorno delle Giovani Fasciste dalla Colonia "Rosa Mussolini,,

Mercoledì 15 corr. tra le ore 19.30 e 20.30 faranno ritorno nella nostra città le Giovani Fasciste ospiti alla Colonia Rosa Maltoni Mussolini, durante l'ultimo turno.

Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad assistere all'arrivo delle giovani camerate.

Tutte le Giovani Fasciste che sono state ospiti della Colonia Rosa Maltoni Mussolini sono invitate ad un convegno che avrà luogo mercoledì 22 corr. alle ore 18 al Fascio Femminile in via Roma 28, I. Vi interverranno la fiduciaria provinciale e le dirigenti della Colonia.

La gita dei lavoratori dell'industria in Ungheria

Ieri alle 13.30 sono partiti i lavoratori dell'industria partecipanti alla gita speciale, organizzata dall'Unione Provinciale di Trieste, sotto gli auspici del *Lavoro Fascista*, diretti in Ungheria.

Lavoratori di tutta Italia hanno dato la loro adesione alla bella iniziativa: quando si dirà che circa 250 operai sono partiti si comprenderà tosto il successo che il viaggio ha ottenuto. L'Unione Provinciale di Trieste ha avuti circa 100 iscritti fra operai, impiegati dell'industria e dirigenti sindacali ed è perciò in testa alle altre Provincie.

Fra i segretari delle varie Unioni provinciali dei Sindacati, sono partiti anche quelli di Trieste, dell'industria comm. Suriani e del commercio comm. Pasella. Il cav. Schiassi ha preso il comando della colonna che a Budapest sarà assunto dal comm. Garatti, capo dell'Ufficio propaganda della Confederazione nazionale.

La permanenza in Ungheria dei gitanti sarà di cinque giornate. Diamo gli indirizzi ai quali i familiari potranno inoltrare la corrispondenza: Zagreb, Hotel Milinov; Budapest, Hotel Royal, con la seguente indicazione: nome e cognome con l'aggiunta «partecipante viaggio Confederazione fascista lavoratori dell'industria». Il ritorno a Trieste seguirà nella serata di domenica 19.

L'odierna festa della Colonia austriaca al Ristorante Dreher

Questa sera, se il tempo lo permetterà o domani, si terrà al Ristorante Dreher in via Giulia, una grande festa villereccia organizzata dalla presidenza della Società austriaca di beneficenza, sotto il patronato del Console generale d'Austria a Trieste, dott. Riccardo Steidle.

Le festa, intitolata «Ballo sulla malga» sarà dotata di una serie di brillanti attrazioni; suonerà una musica caratteristica austriaca di contadini, saranno eseguite canzoni e danze nazionali, funzionerà inoltre la baracca del tiro a segno ecc. All'eccezionale festa s'interviene in costume da caccia o in abito da passeggio. Gli inviti per la serata sono già stati diramati. I biglietti d'ingresso saranno in vendita oggi da mezzogiorno alle 14.

Date le numerose attrattive e la viva attesa, si prevede che la festa avrà il più lusinghiero successo.

La Mostra d'arte sindacale al Castello di San Giusto

Si stanno ordinando nelle sale del Castello di San Giusto le opere d'arte accolte all'XI Mostra interprovinciale, organizzata dal Sindacato fascista delle Belle Arti.

Il pittore Eligio Finazzer Flori, presidente della Mostra, coadiuvato dal Comitato direttivo composto dai camerati Ugo Carà, Mario Lannes, Marcello Mascherini, Renato Mayer Grego e dagli amministratori pittori Franco Orlando e Rodolfo Argenti, sta curando la riuscita di questa importante manifestazione artistica in tutti i suoi particolari, non ultimo quello della compilazione di un elegante catalogo illustrato.

Nelle sale del Castello, che sono state cortesemente messe a disposizione dal Podestà, le opere di pittura e scultura e bianco e nero, si vanno allineando in buon ordine, ben spaziate e nelle migliori condizioni d'illuminazione. Il pubblico avrà il piacere anche questo anno di ammirare il meglio del lavoro compiuto dalle forze artistiche operanti nella nostra regione, e, a quanto sembra anche qualche opera di un illustre concittadino residente in altra città.

L'inaugurazione ufficiale di questa XI Mostra avrà luogo sabato 18 corrente, alle ore 17.

La sessione autunnale d'esami all'Istituto tecnico «L. da Vinci»

Tutti gli esami della sessione autunnale si terranno nell'edificio di via Paolo Veronese n. 3. Le prove avranno inizio il 16 corr. alle 8 e si svolgeranno secondo i diari esposti all'albo dell'Istituto.

L'inizio delle lezioni all'Ateneo Musicale Triestino

Domani s'iniziano all'Ateneo Musicale Triestino le lezioni dell'anno scolastico 1937-38 (XXXV anno accademico). L'inizio s'intende nelle scuole principali e complementari. Gli esami di promozioni (per gli alunni interni), si terranno dal 4 ottobre p. v. in poi.

In pari tempo la Direzione dell'Ateneo avverte gli interessati che oggi, 15 corr., scade il termine per presentare le domande di ammissione all'esame di diploma in composizione, da sostenere nella prossima sessione autunnale.

L'Associazione Mutua fra Impiegati comunica che a decorrere da giovedì 16 corr. gli uffici amministrativi osserveranno l'orario interrotto dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18.30. Il servizio di cassa cesserà alle ore 18. Al sabato dalle ore 9 alle ore 13 il servizio di cassa cesserà alle ore 12.30. Il medico capo riceve gli assicurati dalle ore 12-12.40.

I trattenimenti danzanti al «Ferroviario». Con domenica prossima avrà inizio nella sede del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto, l'annunciata ripresa dei trattenimenti autunnali. Il convegno si aprirà alle 18.30 e si concluderà alle 22.30. Per partecipare a questi trattenimenti domenicali sarà necessario munirsi dell'apposita tesserina che viene rilasciata in segreteria dalle 18 alle 19 di ogni giorno.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 6 al 12 corr.: Difterite 11; scarlattina 3; febbre tifoidea 12; paratifo 6; dissenteria 3.

TEATRI E CONCERTI

Trasformazione e rinnovamento del Teatro Fenice

Nuovi impianti tecnici - 1900 spettatori

L'ampia sala del Teatro Fenice non è più quella di prima. Con ardite e abili trasformazioni e nuove sistemazioni e intelligenti opere di rinnovamento, essa ha radicalmente mutato il suo aspetto e migliorato il suo lineamento architettonico, talchè l'ambiente risulta non solo gradevolissimo all'occhio, ma anche molto confortevole e comodo e rispondente ad accogliere nel suo loggione ingrandito e migliorato e nella sua platea resa più capace, una grande folla di spettatori. Giacchè l'opera di trasformazione e di abbellimento è stata intrapresa dalla nuova gestione dell'Ente Nazionale Industria Cinematografica con lo scopo preciso di aumentare la capacità del teatro in tutti gli ordini di posti, e di renderlo perfettamente rispondente nella parte tecnica dei servizi alla specifica funzione cui è chiamato un teatro moderno.

Il nuovo loggione

Infatti, moderno può essere definito il Teatro Fenice dopo le radicali opere di trasformazione, di rinnovamento e adattamento eseguite con eleganza e perizia di tecnici dall'impresa costruttrice Bait e Ressel. Per aumentare la capacità del teatro, si è ricorsi alla demolizione della vecchia e poco estetica gradinata e all'ampliamento del loggione con una sporgenza di quasi un metro. Con ciò, l'architettura interna è stata radicalmente mutata e semplificata.

Il loggione della Fenice, ch'è stato sempre prediletto dal pubblico popolare, poggia oggi sul solido muro elittico che gira attorno alla platea, ed è divenuto con la sua vecchia balaustra di colonnine tornite, un elemento decorativo. La sporgenza del loggione sulla platea, ha consentito anche il collocamento di scanni in senso verticale. Su ogni scanno possono trovar posto due e tre persone con comoda visibilità dello schermo, mentre sono stati ampliati e sistemati gli scanni di vecchio tipo che corrono in senso longitudinale. Così rinnovato e reso più gradevole e comodo, il loggione può accogliere circa 900 persone. Risorsa di particolare importanza per un teatro come la Fenice, frequentato sempre di preferenza dal pubblico della platea e da quello del loggione.

L'abolizione della gradinata

L'abolizione della gradinata è stata decisa appunto per la scarsa attrazione ch'essa esercitava sugli spettatori, oltre alle scomodità dei suoi punti di accesso. Dall'abolizione della gradinata è risultato un notevole ampliamento della platea, che poteva accogliere prima della trasformazione 400 persone nelle sue poltrone, e oggi ne accoglie ben 750 oltre alle 300 persone che possono trovar comodo collocamento nella lunetta della platea e nei due settori di fianco.

Complessivamente, la sala del Fenice è in condizione di ospitare a teatro esaurito 1800-1900 persone e per ogni spettatore il teatro così sistemato e rammodernato offre ottime condizioni di salubrità, di areazione, di visibilità, di riscaldamento introdotto ora secondo i criteri più moderni della tecnica.

Non meno utili e importanti opere di trasformazione sono state eseguite nell'atrio che delle antiche attrezzature e decorazioni nulla ha conservato. Al posto del vecchio tetto e del pavimento a quadrelli tipo cucina, gli architetti hanno collocato un semplice e luminoso rettangolo di cristalli, che durante la notte viene investito da riflettori a luce indiretta, ed hanno costruito un pavimento a terrazzo lucido con semplici decorazioni.

Altre migliorie

Tutto è stato organizzato e realizzato per agevolare l'entrata e la attesa del pubblico nei nuovi ambienti della Fenice. Così, al posto scomodo e irrazionale delle due casse per la vendita dei biglietti, al portone di via Battisti e al portone di via S. Francesco, è stata istituita una cassa centrale unica nell'atrio del teatro.

La nuova gestione della Fenice, ha voluto rammodernare e migliorare anche gl'impianti di luce, di proiezione e di acustica e all'uopo ha raddoppiato le macchine di proiezione, ha curato un collocamento più razionale degli altoparlanti, ha aumentato il potenziale della luce del 50 per cento talchè la sala, l'atrio, i corridoi, gl'ingressi, i locali di servizio sono stati dotati di un maggior numero di globi luminosi.

Una bella e opportuna opera di trasformazione e di rammodernamento ha reso il Teatro Fenice non solo molto più accogliente di quanto è stato finora, ma lo ha portato anche in linea artistica ad un livello superiore, ciò ch'era richiesto dalle esigenze di un teatro moderno.

L'inaugurazione a domani

Il Teatro Fenice riaprirà i suoi battenti al pubblico domani, con un attraente spettacolo di cinema e varietà. Mentre sullo schermo sarà proiettata una nuovissima pellicola italiana, sulla scena si presenterà la primaria Compagnia di riviste Hermann con la vedetta Dely Breuer.

L'ultima serata al Teatro estivo

Iersera con la recita d'addio della Compagnia di Angelo Cecchelin, si è chiusa la serie degli spettacoli al Teatro estivo del Giardino pubblico, gestiti dall'impresa Moncini e Sosti, la quale, per l'anno venturo, si ripromette di allestire un'altra brillante stagione dato che nel frattempo, si sarà dato mano alla costruzione di un più vasto e decoroso palcoscenico.

Il Circo equestre in miniatura alla Casa Balilla «S. Filosa» di San Giovanni. Sul campo maggiore della Casa Balilla «Filosa» di San Giovanni si svolgerà uno spettacolo preparato dai piccoli organizzati: un Circo equestre che si esibirà domenica 19 c. m. alle 18.30 e costituirà la delizia del mondo piccino ed anche di quello non piccino perchè l'ora opportunamente scelta e lo svariatissimo programma ricco di sorprese e di numeri attraentissimi offrirà una rappresentazione nuova del genere. Allo spettacolo si esibiranno sessanta piccoli organizzati preparati pazientemente dal presidente del Gruppo di beneficenza prof. Steno Safferi e da vari dirigenti collaboratori. Il ricavato sarà devoluto per intero alle varie assistenze della Casa Balilla.

Gli spettacoli cinematografici al «Ferroviario». Oggi, nella sede «S. Vito» del Dopolavoro ferroviario avrà luogo l'annunciata ripresa cinematografica, che vedrà affluire nei vasti locali gran folla di soci. Sarà visionato un film di grande interesse il quale sarà preceduto da un documentario con in chiusa un divertentissimo cartone animato. Gli spettacoli s'inizieranno alle ore 18.31 e 21. Domani, invece, la rappresentazione cinematografica si svolgerà nella sede «Vittorio Veneto» alle 18.30 e alle 21.

Recite di filodrammatici

«Io sono... lui» al G. R. F. «Boscarolli». Sabato, alle 20.45, la sezione filodrammatica del Dopolavoro «M. Trevisan» e «G. Boscarolli» diretta dal camerata Gino Manuelli, inaugurerà l'attuale stagione di prosa, rappresentando la nota commedia del Pardini: «Io sono... lui». Potranno intervenire tutti i dopolavoristi, familiari e simpatizzanti. I biglietti d'ingresso, che costeranno indistintamente lire 1 sono a disposizione dei richiedenti presso la segreteria del G. R. F. «G. Boscarolli» nonchè presso la segreteria del Dopolavoro.

La stagione filodrammatica al Dopolavoro Ferroviario. Abbiamo annunciato giorni or sono la ripresa dell'attività teatrale che la bella filodrammatica «E. Duse» avrebbe iniziato nella seconda quindicina di settembre. Ultimate le prove, che sono state laboriose, il gruppo dei giovani filodrammatici riaprirà sabato prossimo la stagione con uno fra i lavori più forti del Parker e precisamente «Il Cardinale».

L'espressione di un bisogno

Il desiderio speciale che hanno i ragazzi di mangiare zucchero è una specie di istinto naturale, contro il quale si avrebbe torto di mettersi, perchè esso è l'espressione di un bisogno.

Effettivamente i bambini trovano negli alimenti dolci, un elemento prezioso, assolutamente indispensabile allo sviluppo del loro organismo ed alle loro funzioni muscolari. Questi alimenti costituiscono una sorgente di energia necessaria ai bambini sani, che consumano molte calorie.

RADIO

Programmi del 15 settembre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 8: Segnale dell'alza bandiera (per il genetliaco di S. A. R. il Principe Umberto). — 11.30: Musica varia eseguita dal Quartetto Jazz dell'Eiar. — 12.30 e 13.16: Concerto di musiche sinfoniche popolari diretto dal m.o Roberto Caggiano. — 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Bricioletta», fiaba di Mary Tibaldi Chiesa, musica di Virgilio Ranzato. — 17.15: Dischi novità Cetra-Parlophon. — 19: Segnale dell'ammaina bandiera. — 19.2: Musica varia. — 20.30: Cronache del Regime: dott. Virginio Gayda. — 20.40: Musica varia. — 21: Inni nazionali. — 21.3: «Mugika», operetta in tre atti di Alfredo Napolitano e Nicola Valente, musica di E. Tagliaferri, direttore d'orchestra m.o Cesare Gallino. — 23.15: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Inni nazionali. (Trasmissione dalla Sala del Mappamondo di Siena): **Concerto orchestrale** degli iscritti della VI annata dell'Accademia Chigiana diretto dal m.o Alfredo Casella. — 23.15 (circa): **Cantori delle Patriarcali Basiliche Romane** diretti dal m.o Armando Antonelli. — 23.30: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. Domani inizio della nuova stagione col grande film Metro Goldwyn Mayer «La Regina di Picche», con Robert Montgomery, Rosalind Russell e Frank Morgan.

Nazionale. 16.30: Entusiastico successo: «Cin Cin», con Shirley Temple.

Excelsior. 16.30: Ultimo giorno: «Il terrore del circo», con Charlie Chan. Domani: «Gli amori di Rembrandt», la più grande interpretazione di Charles Laughton.

Principe. 16: «La sedia del testimone», un supergiallo che appassiona e incatena con Anna Harding. Generalcine.

Fenice: (Gestione E.N.I.C.) - Giovedì 16, ore 21, grande spettacolo d'inaugurazione: «I due misantropi», con Nino Besozzi, S. Tofano, E. Viarisio. Varietà: Debutto della Compagnia di Riviste Hermann.

Italia. 16: «L'impareggiabile Godfrey», gioiello delizioso, di eccezionale godimento, con William Powell, Carole Lombard. L. 1. Ultime repliche.

Regina. 15: Strepitoso successo: «Al di là delle tenebre», con Robert Taylor (Bob) e Irene Dunne. Lire 1.

Impero. 16: «Il lupo scomparso», con Warren William e Mary Astor; un giallo Warner Bros.

Reale. 16: «Anonima Roylott», un bel giallo con Camillo Pilotto. L. 1. Ingresso gratuito acquisto biglietto Merano.

Garibaldi. 16: «La canzone del fiume», con Barbara Stanwyck. L. 1.

Novo Cine. 16: «Piccola donna», film passionale di un grande amore. L. 1.

Massimo. 15.30: «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno», film divertente. L. 1.

Moderno. 15.30: «L'ammiraglio», con Levis Stone. Romanzo d'amore.

Odeon. 15.30: «I lancieri del Bengala», entusiastico successo di Gary Cooper.

Armonia. 15.30: «L'equipaggio», Annabella. Nuovo varietà Comp. De Rose.

Azzurro. 15: «Collegio femminile», brillante, con S. Simon e H. Marshall.

Savoia. 15.30: «Il capitano Holt», con Ivan Petrovich e Camilla Horn.

Popolo. 15.30: «Il lago delle vergini», con Simone Simon; film di giovinezza e d'amore.

Vittoria (all'aperto). 19: «I milioni della manicure», con F. Mac Murray. Con maltempo dalle 16 nell'interno.

Centrale. 15.30: «Le vie della gloria», con Fredric March. Ultimo giorno.

Adua. 15.30: «Ginevra degli Almieri», con Elsa Merlini e Ugo Cesari.

Venezia. 16: «L'isola dei demoni», emozionante, drammatico, con autentici artisti indigeni. Segue Topolino.

Belvedere. 15.30: «Frutto acerbo», brillante commedia con N. Besozzi.

Trattenimenti:

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 55-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Danze sotto la pagoda fiorita. Attrazioni.

Due discorsi di Ferdinando Pasini su Pirandello e su d'Annunzio

Nella bella collana di conferenze «La parola nel mondo», che si pubblica a Padova, sono riuniti in un quaderno, sotto il titolo «Pirandello nell'arte e nella vita», due dei più notevoli discorsi tenuti da Ferdinando Pasini. Il primo è quello «Eredità ideale di Pirandello», che fu pronunciato lo scorso gennaio a Trieste e poi in molte città anche delle maggiori d'Italia, poco dopo la morte del grande scrittore; il secondo, «D'Annunzio e Pirandello», risale al 1930, e detto dapprima nei corsi estivi dell'Università di Siena, fu poi ascoltato ancor esso in altre città, tra le quali Trieste. Ferdinando Pasini, che all'opera d'annunziana dedicò un suo ampio volume e un altro a quella del Pirandello, è certo tra i migliori conoscitori di tutto quanto l'uno e l'altro hanno scritto, così da poterne sempre citare esempi calzanti e tratti distintivi per cui essi stessi definiscono la loro natura e il loro pensiero. Ma sopra la diligente e penetrante analisi critica, il Pasini, che si sente egli stesso «scrittore civile», come s'amava dire al tempo carducciano, pone ed affronta con fermezza il problema degli impulsi «positivi e costruttivi», per cui «il poeta dei sensi», d'Annunzio, sviluppa da sè l'assertore della Patria e l'eroe magnanimo di Buccari, di Vienna e di Fiume, e il poeta dell'idealismo individualista e disgregatore, Pirandello, riconosce la necessità degli ideali collettivi e assume e fa suo, al pari del d'Annunzio, il programma del Fascismo, la fede nell'azione costruttrice di un mondo nuovo. Le due conferenze, così ricche di belle pagine, di perspicaci intuizioni, si addentellano e si integrano nello svolgimento dialettico dato a un problema che a bella prima sembrerebbe quello della contraddizione intima di ciascuno dei due scrittori. E il Pasini può alfine rallegrarsi di veder confermato, «nei due più grandi dell'Italia a noi contemporanea», quell'assioma già formulato dal Carducci e da tanti ripreso, che «i grandi geni italiani sono tutti caratteri di fede». Per tale impostazione morale dell'indagine, le due dense conferenze del chiaro scrittore nostro si distaccano con una nota propria dagli studi meramente estetici, oggi più che mai spesseggianti intorno al d'Annunzio e al Pirandello.

b.

Dopolavoro del commercio. Si sta formando la squadra di tiro a segno, che parteciperà alla grande riunione indetta per domenica 19 corr. al Poligono di Villa Opicina. Tutti i soci che intendessero partecipare alla manifestazione, sono pregati di presentare la loro iscrizione. Sono aperte le iscrizioni per la Sezione ippica. Ai principianti verranno impartite lezioni separate. Tanto al turno dei principianti quanto a quello degli esperti, potranno partecipare anche le signore. Segreteria del D. I. C., ogni lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 21.30, Piazza della Borsa 18 (Tergesteo).

Un nuovo libro di versi di Ermanno Viezzoli

Molto presto, e forse già entro il corrente mese, Ermanno Viezzoli, ingegno sempre animoso e fecondo, pubblicherà un nuovo libro di versi, seguendo quel ritmo alterno onde a ogni sua opera di prosa succede un'opera di poesia. Il libro s'intitolerà «Sonetti gnomici», e comprenderà sessantaquattro sonetti di assai vario argomento, una saffica e una nota dell'autore. Come è consuetudine del Viezzoli, la forma del libro sarà quella ricchissima del volume «da amatorio», con la dignità di caratteri e di copertine che l'Editoriale Libraria ha saputo dare alle precedenti opere sue. E sarà questo il decimo volume pubblicato in sì onorata veste dal Viezzoli.

Il Dopolavoro «P. Lucchini» sul Nevoso. Domenica, la sezione escursionisti organizzerà una gita alla volta del Monte Nevoso, a cui per comodo sentiero, tutti i partecipanti potranno arrivare alla vetta a godere la magnifica visione che si offrirà ai loro occhi. Il percorso verrà fatto con comodo automezzo. Ancora pochi biglietti sono disponibili in sede oppure al bar Alzetta, via Carducci 28, seralmente.

Esportazione in Svizzera di merletti di seta e di rajon. Informiamo le ditte interessate che con una nuova disposizione del Dipartimento federale dell'Economia Pubblica, sono ammessi alla libera importazione, sino a nuova disposizione i merletti di seta e di rajon classificati sotto le posizioni 447-d 1 L 6 della tariffa doganale svizzera.

Cronaca giudiziaria

Il ritorno dell'esule

(Corte d'Appello) Giuseppe Rupnik di Canomla (Istria) venne condannato dal Tribunale di Gorizia per espatrio clandestino determinato da motivi politici a 3 anni di reclusione e 30 mila lire di multa. Egli si era recato in Jugoslavia nel 1935 senza avere i necessari documenti e quando, dopo un anno, ritornò nel Regno, venne arrestato e processato. Nel processo egli dichiarò che era andato in Jugoslavia per ragioni di lavoro, ma i giudici non gli prestarono fede e ritennero che egli era espatriato per sottrarsi al servizio militare.

Il Rupnik, assistito dall'avv. Guido Zennaro, ricorse contro la condanna e la sua questione fu portata avanti la Corte d'Appello. Qui il suo difensore sostenne che non si poteva parlare di espatrio dovuto a motivi politici ed essendo il reato di espatrio comune compreso nell'ultimo decreto di amnistia, chiese la sua assoluzione. Il P. M. cav. uff. Lutri, ammettendo che l'espatrio del Rupnik non aveva carattere politico, chiese la sua condanna a 10 mesi d'arresto.

La Corte, che era presieduta dal comm. Formosa, accolse tutte le richieste del difensore e assolse il Rupnik per amnistia.

Ciclista che finisce contro un'auto

Vincenzo Dal Pozzo, di 17 anni, abitante al n. 4 di via Panfilo Castaldi, commesso, iersera, percorrendo la riva Nazario Sauro in bicicletta, diretto in piazza Unità, all'altezza della via Alberto Boccardi cozzava contro un'automobile che investendolo col parafango anteriore lo gettava a terra. Nel frangente andava rotto un finestrino e le scheggie di vetro ferivano leggermente l'autista, mentre il Dal Pozzo riportava una ferita lacero contusa all'occipite, una lacerazione al fianco sinistro e contusioni ed escoriazioni al ginocchio sinistro. Trasportato con la stessa auto all'ospedale Regina Elena, il ferito è stato giudicato guaribile in otto giorni.

Con la sega circolare. Lavorando a una sega circolare, il falegname Benedetto Callegari, di 35 anni, abitante al n. 11 di via della Madonnina, si produceva una ferita di taglio alla mano destra.

Scendendo le scale. Attilio Caranzula, di 58 anni, abitante al n. 11 di via Guido Brunner, scendendo le scale di casa, ruzzolò e riportò lesioni al costato. Si è recato all'Ospedale Regina Elena.

NEI DOPOLAVORO

Mutua impiegati. Domenica escursione sull'altipiano dei Vena. Quota lire 9. Prenotazioni seralmente in sede di via Palestrina n. 3.

Poligrafico. Questa sera alle 20 il prof. Cimadori terrà in sede sociale una conferenza di carattere storico-patriottico. Tutti i soci sono invitati a parteciparvi.

«R. Lucchini». Domenica gita Monte Nevoso. Biglietti disponibili bar Alzetta, seralmente. Questa sera, trattenimento danza. Domani lezione corale.

Chimici. Oggi dalle 20 trattenimento danzante per soci, familiari e dopolavoristi. Domani alle 19, riapertura lezioni scherma direzione maestro d'armi I capitano cav. Alfio Spina. Iscrizioni e informazioni in sede, via Conti 11.

«Dimm». Oggi si riapre la biblioteca. Gli orari sono i seguenti: Sezione A mercoledì dalle 19 alle 20 e sabato dalle 18 alle 19; Sezione B lunedì e giovedì dalle 19 alle 20; Sezione C lunedì e giovedì dalle 20 alle 21.

«Dimm». Sez. A. Aperte iscrizioni gruppo scherma, direzione m.o De Palma. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria sociale, telefono 95-35.

Jutificio Triestino. Domenica gita automezzo Villa del Nevoso. Quote: soci lire 9, simpatizzanti lire 10. Iscrizioni in sede, via San Giacomo in monte 20, I e presso negozio Tommasini, via Mazzini 39.

«G. Beltrame». Domenica, dalle 19 alle 24, terzo trattenimento danzante organizzato dal comitato bianco-verde. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Escursionisti italiani. Sabato e domenica gita sul M. Duranno, Prealpi Carniche. Iscrizioni in sede, via S. Spiridione 12.

«Dic». Domenica sezione escursionisti organizza gita con automezzo a Tolmino, con salita al rifugio «Piaves». Quota lire 13. Iscrizioni e informazioni in sede, piazza della Borsa 18 (Tergesteo) durante le ore d'ufficio e dopo le 20 in sede B, via S. Nicolò 6.

«Acegat». Il gruppo escursionisti organizza per domenica una gita con automezzo alla volta della Selva di Tarnova con salita dei monti Modrosovici e Cucell. Un gruppo parteciperà alla salita dei monti predetti e un gruppo proseguirà per Dol Ottelza. Ritorno per Locavizza, Montespino, Rifembergo e Comeno. Iscrizioni presso il bar della sede.

«Acegat». Gruppo pallacanestro. L'allenamento che doveva aver luogo in palestra domani sera avrà luogo questa sera alla solita ora. Nessuno manchi.

XXX Ottobre. La sezione escursionisti organizza per domenica la vendemmiata e pranzo sociale a Montespino. Quota lire 12 tutto compreso. Maggiori schiarimenti in sede. Chiusura iscrizioni venerdì sera.

CLUB ALPINO ITALIANO

Venerdì alle 20 convocazione generale Commissione escursioni. Gli inscritti all'escursione Monte Tricorno invitati in segreteria per firma richiesta passaporto collettivo, entro le 20.30 di venerdì.

«Gars». Sabato e domenica escursione rifugio «Sillani» con salita al Mangart e discesa al Rifugio «Suvich». Iscrizioni aperte. Partenza in automezzo sabato alle 15.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 6.55; Trieste a. 16.45.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì): Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 13.50; Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35; Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 23.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 5.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 5.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.53 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.53 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 15.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.53 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 15.6 AT Aut; 19.53 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.35 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.30 O (da Gorizia M. S.).

Cronache degli avvenimenti sportivi

La formazione della Triestina collaudata per Napoli

La Triestina ha collaudato ieri la formazione che con tutta probabilità verrà confermata per l'incontro di domenica prossima a Napoli.

Si tratta della formazione che tutti auspicavano. Pasinati è stato ripristinato nel ruolo di ala destra, ch'egli occupa anche nella squadra nazionale, mentre il posto di mediano è stato coperto da Busidoni. Al centro della prima linea ha giuocato Tosolini, il puledro udinese che già tante simpatie ha incontrato esibendosi nelle partite di preparazione. Questa formazione, ch'era già stata esperimentata la settimana scorsa, s'è misurata contro la squadra riserve al completo e, malgrado l'ottima difesa specialmente di Tricarico, il quale ha ricuperato eccellenti condizioni di forma, ha segnato quattro bei goal (Colaussi 2, Chizzo, Tosolini) contro nessuno dei cadetti, in appena un'ora di giuoco.

Konrad è molto soddisfatto dei suoi allievi e trova che sono sommamente lusinghiere la dimostrazione di un'ascesa di forma dell'agile Chizzo e le migliorate condizioni fisiche di Busidoni, al quale egli non saprebbe rinunciare senza il più vivo rincrescimento. Quanto a Tosolini, egli confida sulle sue naturali doti fisiche e di temperamento, particolarmente sullo scatto e sullo spirito combattivo, che fanno del friulano un giuocatore pericoloso. Konrad spera che Tosolini possa rapidamente emendare il suo giuoco dalle inevitabili ingenuità dovute alla sua ancora scarsa esperienza. Magnifiche sono le condizioni di Pasinati, che come ala — giudizio anche questo dell'allenatore ma che noi condividiamo pienamente — è capace di rendere alla pari di Colaussi. Sani, freschi e ricchi di buona volontà sono pure gli altri giuocatori.

La squadra sosterrà domani una leggera esercitazione e partirà per Napoli venerdì mattina. Salve modifiche dell'ultima ora, scenderà in campo domenica la seguente formazione: Umer; Gaigherle e Loschi; Busidoni, Rancilio e Spanghero; Pasinati, Chizzo, Tosolini, Costa e Colaussi.

I risultati delle gare di tiro per le Forze Armate

A completamento di quanto pubblicato sull'esito delle gare conseguito dalle squadre delle Forze Armate dello Stato domenica 12 corrente, svoltesi al Poligono di tiro di Villa Opicina, diamo i seguenti risultati:

Tiro collettivo di guerra: Forze Armate dello Stato, Gruppo I (corpi o reparti costituiti con elementi di leva, R. Esercito): 1) 12.o Regg. Fanteria, punti 25; 2) 14.o Regg. Cav. Alessandria, punti 20.

Forze Armate dello Stato, Gruppo II (corpi o reparti composti con elementi volontari e raffermati (CC. RR., R. Marina, M.V.S.N. e corpi armati al servizio dello Stato, della Provincia e dei Comuni): 1) V Legione Ferroviaria, punti 47; 2) 58.a Legione «San Giusto», punti 31; 3) Legione CC. RR., punti 16; 4) Coorte autonoma universitaria, punti 14.

Tiro di esattezza: Forze Armate dello Stato, Gruppo I: 1) 12.o Regg. Fanteria, punti 275; 2) V Centro automobilistico, punti 270; 3) 14.o Regg. Cav. Alessandria, punti 252.

Forze Armate dello Stato, Gruppo II: 1) V Legione ferroviaria, punti 341; 2) 58.a Legione «S. Giusto», punti 289; 3) Legione CC. RR., punti 249.

Le altre gare comprese nel programma saranno ultimate, com'è noto, domenica prossima. Durante la settimana il Poligono è aperto a disposizione dei tiratori per gli allenamenti.

Una partita di pallacanestro tra i «Guf» di Trieste e Fiume

Domani giovedì, alle 21, avrà luogo nella palestra della S. G. Triestina, l'incontro di pallacanestro che opporrà i goliardi triestini a quelli di Fiume.

L'incontro è attesissimo sia per i nomi degli atleti in linea che per la rivalità sempre viva tra le due compagini. I nostri studenti si sono seriamente preparati per questa gara. La lotta sarà incertissima, poichè gli atleti del Carnaro hanno già conseguito brillanti risultati, e sono temibili specialmente per le doti di cuore e per il bruciante finale di gioco; i nostri d'altra parte, si sentono sereni per la presenza in campo di ben tre littori e di un olimpionico, Livio Franceschini.

Cottur vince a Dalmine la «Omnium» degli azzurri

Domenica scorsa si è svolta a Dalmine una movimentata e interessante corsa ciclistica, cui hanno preso parte gli azzurri reduci dalle competizioni mondiali di Copenaghen. Il ciclismo giuliano era rappresentato dal forte atleta Giordano Cottur, il quale, nelle tre prove della «Omnium» si è aggiudicato, per punteggio, il primo posto. La corsa si è iniziata con una «australiana» di complessivi nove giri di pista. Dopo la corsa, che ha messo in risalto le meravigliose qualità degli azzurri, si è avuto il seguente arrivo: 1) Leoni, II Cottur, 3) Bisio, 4) Santambrogio. La seconda prova ad inseguimento, che consisteva in 10 giri di pista, è stata vinta da Giordano Cottur, del Dopolavoro ferroviario, che è giunto primo; 2 Santambrogio, 3) Bisio, 4) Leoni. I due giri di velocità della terza prova hanno visto il seguente arrivo: 1) Leoni, 2) Cottur, 3) Bisio, 4) Santambrogio.

La classifica generale delle tre prove è stata la seguente: 1) Giordano Cottur con 9 punti, 2) Leoni con 8 punti, 3) Bisio, 4) Santambrogio. Dopo la classifica si è avuta un'«americana» consistente in 70 giri di pista a coppie. L'arrivo è stato il seguente: 1) Latini e Bonfanti, 2) Cottur e Santambrogio, 3) Leoni e Astolfi a un giro. Sono seguite altre 16 coppie.

La vittoria che Giordano Cottur ha saputo cogliere a Dalmine sarà indubbiamente appresa negli ambienti sportivi cittadini, dove il valoroso campione triestino gode la più schietta simpatia, con il più vivo compiacimento.

L'armo del "Conte di Savoia,, che ha vinto il Trofeo Hague

NEW YORK, 14

Com'è noto, il trofeo Hague è stato definitivamente conquistato all'Italia per merito di una squadra di vogatori facenti parte dell'equipaggio del «Conte di Savoia».

La vittoria è stata brillantemente conquistata dopo una lotta serrata. Il vantaggio è stato, per la scialuppa italiana, di circa un minuto (165-170 metri di vantaggio) rispetto alla seconda arrivata (una scialuppa americana). Era in competizione anche un armo del vapore francese «Normandie».

L'equipaggio della scialuppa, oggi campione del mondo, era così composto: capo imbarcazione e timoniere, cap. Pietro Passano; vogatori: Giuseppe e Adamo Cottica, Giuseppe Gallarone, Antioco Pomata, Tullio Vattaroni, Roberto Verdi, Giovanni Piaggio, Umberto Bertini, Carlo Piccardo, Luigi Piggi.

I campionati italiani di tuffi

ROMA, 14

La seconda giornata dei campionati italiani di tuffi, categoria seniori e campioni, si svolgerà a Torino sabato 18 corrente alle ore 21. La terza giornata dei campionati italiani di tuffi, categoria seniori e campioni, si svolgerà a Genova domenica 26 settembre alle ore 17.

VELA

Il campionato del Golfo a Capodistria

Domenica 19 corr., nelle acque di Capodistria avrà luogo la settima prova velica, valevole per il campionato del golfo. La competizione si preannuncia interessante poichè ad essa prenderanno parte i migliori timonieri del Ryel Gruppo Adriaco, S. V. «Oscar Cosulich» di Monfalcone e Società Triestina della Vela che si contenderanno l'ambita vittoria regatando su dinghi, «stelle», yole olimpioniche e 6 metri S. N.

Le odierne gare della Giovinezza

La Giovinezza effettuerà oggi le gare ch'essa doveva sostenere domenica scorsa con la Ginnastica e che furono rimandate causa il maltempo. Le prove, che com'è noto, costituiscono un tentativo di miglioramento della classifica del sodalizio nel campionato di società, si terranno oggi, con il seguente programma. Alle ore 10, salto in alto e giavellotto. Ore 14: corse metri 200, 400, 1500, 400 ostacoli, getto del martello, salto con l'asta e salto in lungo. Sono invitati a presenziare i soci della Giovinezza.

Fidal. Gruppo giudici. I giudici gare disponibili sono pregati di trovarsi allo Stadio oggi alle ore 10 per la formazione giurie campionato di Società I Divisione Giovinezza-Ginnastica.

Le classifiche delle gare nazionali di caccia pratica a Gorizia

GORIZIA, 14

La Sezione cinofila goriziana, organizzatrice delle gare nazionali per cani da ferma su quaglie liberate, svoltesi nei giorni scorsi nella piana di Aisovizza, comunica i seguenti risultati ufficiali e la assegnazione dei premi di classifica:

Gara novizi continentali italiani: Classifica I: «Diana dell'Adda», proprietario comm. G. Milani, conduttore Pompilio Cappa. Classifica qualità naturali: «Tana dei Ronchi», proprietario Raimondo Mulinaris, conduttore Gianni Puttini.

Gara novizi continentali esteri: Classifica I: «Fanta Von Laa», proprietario allevamento dell'Olona, conduttore Cappa Pompilio. Classifica M. O.: «Rolf Von Hohensbruck», proprietario Fausto Dario, conduttore Gianni Puttini. Classifica M. O. S. R.: «Tasso Von Egertsberg», proprietario e conduttore cav. Arrigo Artelli.

Gara adulti continentali esteri. Classifica I: «Gidoc De Basgard», proprietario e conduttore Benvenuto comm. Pelà. Classifica II: «Blume Von Taununschüsch», proprietario cav. Giovanni Firenzuolo, conduttore Gianni Puttini. Classifica III: «Kappa Von Laa», proprietario allevamento dell'Olona, conduttore Cappa Pompilio. Classifica IV: «Brava Di Castelguglielmo», proprietario comm. Benvenuto Pelà, conduttore Ettore Ziviani.

Gara adulti continentali italiani: Classifica II e III pari merito: «Diana Dell'Adda», proprietario comm. G. Milani, conduttore Pompilio Cappa; «Fior Dei Ronchi», proprietario e conduttore Gianni Puttini.

Gara novizi «pointers». Classifica I: «Japa Des Marronniers», proprietario prof. C. G. Riquier, conduttore avv. Griziotti. Classifica II: «Lucania Nera», proprietario dott. Filippo Rantis, conduttore Gianni Puttini. Classifica III: «Sva Del Tartaro», proprietario e conduttore capitano Luigi Boschis.

Gara novizi «setters». Classifica I: «Diana 17.a», proprietario Gabucci Aldo, conduttore Ettore Ziviani.

Gara adulti «pointers». Classifica I e C. A. C.: «Stilish Treus II», proprietario Andrea Febbrari, conduttore Pompilio Cappa. Classifica II: «Lucania Nera», proprietario dott. Filippo Rantis, conduttore Gianni Puttini. Classifica III: «Japa Des Marronniers», proprietario prof. C. G. Riquier, conduttore avv. G. Griziotti. Classifica IV: «Douglas Del Senio», proprietario prof. C. G. Riquier, conduttore avv. Griziotti.

Gara «setters» adulti. Classifica I: «Vane di S. Patrick», proprietario e conduttore on. comm. Pier Arrigo Barnaba. Classifica II: «Diana 17.a», proprietario Gabucci Aldo, conduttore Ettore Ziviani. Classifica III: «Nord Di Loano», proprietario Canile di Loano, conduttore avv. Griziotti.

Premio speciale di lire 200 allo istruttore professionista Cappa Pompilio, per la miglior classifica ottenuta. Premio speciale, lire 150, all'istruttore professionista Gianni Puttini, per il maggior numero di soggetti condotti sul terreno. Un artistico ferma carte con aquila, dono dell'Aeroporto «Egidio Grego» di Gorizia, è stato assegnato all'istruttore dilettante on. comm. Pier Arrigo Barnaba, per la miglior classifica ottenuta, mentre una coppa artistica, donata dal cav. uff. dott. Ugo Irneri di Trieste, è stata aggiudicata al conduttore Cappa Pompilio, per il migliore dei continentali italiani e, infine, una borsa in cuoio, offerta dalla ditta Felice Barbano di Torino, al capitano Bozzini.

I campionati giuliani di tennis. Sono continuati sui giochi del Comitato tennis Patrizio, alla presenza di distinto pubblico, gli incontri dei campionati della Venezia Giulia di terza categoria. Beltrame, Ebner e De Comelli di Gorizia sono i giocatori che hanno colto il successo, ed ognuno è apparso in possesso di un ottimo sistema di gioco. Anche i battuti del resto si sono comportati coraggiosamente cedendo soltanto alla maggior sicurezza e decisione degli avversari. Ecco pertanto i risultati: Singolare uomini: Beltrame batte Trenca per 6-2, 6-4; Ebner batte Marchi per 6-1, 6-1; De Comelli batte Chiussi per 6-2, 6-3.

Gli abbonamenti al Ponziana. La Direzione della S. S. Ponziana nell'intento di favorire i soci e simpatizzanti dei bianco-celesti ha stabilito per la stagione sportiva anno XV-XVI due combinazioni di abbonamento. Gli abbonamenti, il cui importo può essere versato in due rate, la prima all'atto del rilascio della tessera d'ingresso e l'altra all'inizio della seconda parte del campionato serie C sono: posti distinti, con diritto a sedere, lire 80; distinto laterale lire 50.

Collocamento gente di mare

Situazione del 15 settembre 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 71, 73, 74, 77, 79; giovani coperta I: 20, 22, 23, 26, 27; giovani coperta II: 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 11, 14, 15, 17, 18; fuochisti: 57, 60, 71, 72, 73; fuochisti carbone: 7, 8, 9, 11, 12; carbonai: 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 21, 23, 25, 26, 27; marinai carico: 2, 237, 12, 19, 20; giovani coperta I: 9, 10, 11, 13, 14; giovani coperta II: 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta: 3, 11, 12, 13, 14; ingrassatori passeggeri: 5, 6 7, 8, 9; ingrassatori carico: 1, 2, 3, 5, 7; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 8, 9, 10, 11, 12; giovani macchina: 12, 13, 14, 15, 16; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Turno Adriatica: Marinai: 15, 57, 59, 60, 61; giovani coperta I: 18, 25, 28, 30, 31; giovani cop. II: 4, 5, 10, 11, 12; mozzi cop.: 24, 25, 26, 28, 29; fuochisti: 35, 36, 37, 38, 39; carbonai: 7, 8, 9, 10; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 3 camerieri II classe, 5 camerieri III classe, 4 giovani camera, 1 mozzo camera con navigazione.

Posti in concorso

Direttori sanitari. E' aperto un concorso per titoli e per esami a dieci posti di direttore sanitario presso gli ospedali sanatoriali dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. Gli aspiranti dovranno presentare, o far pervenire, alla Direzione generale dell'Istituto (servizio personale) in Roma, via Minghetti n. 22, domanda di ammissione al concorso non più tardi delle ore 19 del 15 ottobre 1937-XV, facendosene rilasciare ricevuta.

CORRISPONDENZA APERTA

Giovane disperata 279. Oltre alla grande e giornaliera pulizia non sappiamo indicarle mezzi migliori di quello della disinfezione radicale bruciando dello zolfo. Se lei ha eseguito tale disinfezione e gli animaletti sono rimasti, ciò vuol dire che l'operazione non venne fatta a dovere come più volte abbiamo descritto su queste colonne.

Leo. Il caso da lei espostoci è alquanto complesso: lei deve spiegare ogni cosa ad un avvocato, il quale provvederà a fare tutto quanto fosse necessario a tutela dei suoi interessi. Senza l'aiuto di un legale Ella non può fare alcunchè di pratico ed utile nel caso narrato.

Assiduo lettore zaratino. Le abbiamo già detto in data 20 agosto che ci pare impossibile che nessuna banca sia stata in grado di darle una risposta e che ad ogni modo può fare lei stesso quella verifica consultando il supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» del Regno dd. 15 giugno 1937-XV, N. 137.

Piccola. 1) Non è che il medico curante, il quale possa dirle se la persona in questione è bacillifera o meno. 2) Provi ungere i capelli di quando in quando con un po' d'olio di noci.

Urgente. Può venire alla nostra Amministrazione (via Silvio Pellico N. 5, II) a consultare le collezioni dei giornali. — *Studente.* Infatti adesso è richiesto il diploma di abilitazione.

Dalmasia. Faccia vedere il quadro al prof. dott. Piero Sticotti, direttore del Museo di Storia ed Arte, via della Cattedrale N. 15. — *A. Marga.* Lo strabismo è curabilissimo. Naturalmente, a seconda del grado, varia il trattamento. Si faccia vedere da un medico oculista.

Per l'economia domestica

Tutte le massaie e le accorte padrone di casa non faranno assolutamente a meno di provvedersi del *sapone alla nicotina.* Utilissimo per lavaggi e pulizie generali negli appartamenti. Indispensabile per l'igiene dei cani che si tengono in casa e che possono essere tormentati da parassiti e da malattie parassitarie. Il *sapone alla nicotina* si vende inodoro e profumato al bergamotto. Chiedetelo al vostro tabaccaio.

Tutti gli abbonati al telefono possono **trasmettere e ricevere telegrammi in casa propria.**

Il servizio **dettatura telegrammi della TELVE** eseguisce questo lavoro con la massima celerità e sicurezza.

La tassa di adesione è di Lire 15.- e può essere versata agli uffici della TELVE, viale Regina Margherita 1.

Per la trasmissione dei telegrammi chiamare il

N. 05

Vedere le condizioni pubblicate a pag. 14 dell'elenco abbonati.

BORSA DI TRIESTE

settem.	13	14	settem.	13	14
R. 5%	93.60	93.60	Riun. A	2070.—	2065.—
R. 3½%	73.30	73.30	Riun. B	2025.—	2025.—
Redim.	72.55	72.55	Gerolim.	208.—	207.—
Obbl. V.	89.10	89.10	Istr.-Tr.	300.—	300.—
B.T. 1940	101.80	102.—	Lussino	363.—	363.—
B.T. 1941	102.—	102.25	Martin.	138.—	138.—
B.T. 1943	92.65	92.65	Merid.	926.—	913.—
B.T. 1944	98.25	98.25	Premud.	755.—	755.—
I. F. I.	465.—	465.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	469.—	469.—	Tripcov.	422.—	421.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	340.—	340.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
gia 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	422.—	422.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	72.—	71.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4490.—	4485.—	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	602.50	600.—	Terni	285.—	282.—
Infort.	2137½	2137½			

CAMBI: Londra 94.12; New York 19; Francia 67.80; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1046; Polonia 359.10.

Mercato ancora calmo e poco attivo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Albino, Valeriano, Massimo.

DECESSI (14 settembre 1937-XV): Tomasini Pietro, a. 78; Turk in Nigri Maria, a. 46; Alessio Arturo, a. 64; Danza Emilia, a. 1½; Pecchiar Eleonora, g. 13; Toscano Luigi, a. 19.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mavricic Ottavio, disegnatore con Simeoni Giuseppina, magliaia; Pertot Giuseppe, impiegato con Lipanje Elsa, casalinga; Beltrame dott. Euro, impiegato con Olajic Maria Graziella, casalinga; Bianchi Giuseppe Luigi, perito edile con Rauber Nadizza, casalinga; Cerne Albino, bracciante con Ferluga Natalia, casalinga; Furlan Giusto, negoziante con Fabbri Carla, casalinga; Timeus Giordano, commesso di banca con Gunie Marinella, casalinga; Parvi Luciano, impiegato con Nardin Elisabetta, casalinga; Reiter Giuseppe, meccanico con Zanin Iolanda, sarta; Melillo Francesco Ernesto, commerciante con Lonza Magenta, insegnante elementare.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

UNA BRILLANTISSIMA STAGIONE
di grandi spettacoli di cine e varietà si inaugurerà Giovedì 16 settembre, al rinnovato
TEATRO FENICE
Gestione «E.N.I.C.»
fatto più moderno, più comodo, più bello.
Lo spettacolo di inaugurazione comprende la prima visione assoluta del film italiano
I due misantropi
con **Nino Besozzi, Sergio Tofano, Enrico Viarisio, Camillo Pilotto Maria Denis**, e la **Compagnia di riviste HERMANN**
Presentata da **Dely Breuer**

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCO capace cucina italiana, viennese, dolci, già in albergo e case signorili, cerca posto subito presso albergo o casa signorile. Scrivere Cassetta 26035 A, Unione Pubblicità.

DONNA prestaservizi conoscenza tedesco, offresi dalle 6-17. Cassetta 26033 A, Unione Pubblicità. 26033 A

DONNA seria, onesta, offresi prestaservizi o stabile. Referenze. Machiavelli 19-II, sinistra, pomeriggio. 26059 A

MEZZO cuoco 22-enne, presenza, capace ogni servizio, offresi, anche servo. Davia Bruno, via dei Pescatori 144, Umago. 43065 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, lunghi attestati. Piazza Venezia 6, portineria. 75892 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 17, lunghi attestati e referenze. Via Madonnina 11, portiere. 43143 A

RAGAZZA offresi dalle 15 per tutti lavori. Piazza Garibaldi 12, portinaio. 43149 A

RAGAZZA principiante, forte, miti pretese, offresi. Boccaccio 18-III. 75938 A

RAGAZZA 17-enne sanissima offresi. Strada di Guardiella 25, Urbani. 43175 A

RAGAZZA 17-enne offresi. Montecucco n. 36. 75964 A

RAGAZZA 17-enne buona, offresi. Via Rossetti 51, calzolaio. 43190 A

RAGAZZA friulana offresi stabile. Via Nordio 12, pianoterra, porta 5. 75962 A

RAGAZZA pratica tutti lavori casalinghi offresi. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 43180 A

RAGAZZA 18-enne forte, volonterosa, raccomandata, offresi. Battisti 13, telefono 65-27. 26091 A

RAGAZZETTA istriana 15-enne offresi bambinaia o lavori leggeri presso buona famiglia. Via Ginnastica 22-I, interno. 75951 A

SIGNORINA bella presenza, forte, offresi ore da combinarsi. Giulia 27, portineria. 43154 A

SOTTOCUOCA offresi per trattoria o prestaservizi. Via del Sale 4-V, dalle ore 13-15. 43174 A

16-ENNE, secondo servizio, amorosa bambini, miti pretese, offresi. Via Economo 16, portinaia. 26049 A

17-ENNE offresi stabile, secondo servizio, piccola famiglia. Lavatoio 3, portinaio. 43186 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI prontamente per Trieste, Roma, Genova, Torino, Sicilia, Francia, diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti, altro personale. Torrebianca 24. 43182 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 43130 B

BONNE tedesca, cameriera parli tedesco Roma; secondo cameriere forti referenze; cuoche, cameriera capace, domestiche prestaservizi mattina cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 26057 B

DOMESTICA buoni attestati, per tutto fare, cucinare, presso coniugi soli, cercasi. Vittoria Colonna 2, mezzanino, Gallo. 43187 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75954 B

DOMESTICA sana, bella presenza, capacissima stirare e tutti lavori, buone referenze, cerca famiglia tre persone. Salita Trenovia 9, villa. 43147 B

DONNA pratica cucina cercasi. Via S. Giorgio 2, trattoria. 43136 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Capacissima. Piazza Impero 8-I, Zoch. 75893 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, cercasi. Luzzatto 19 b, porta 6. 43056 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi, buon salario e vitto. Presentarsi dalle 11 alle 12. Maiolica 17-I, Varuzza. 43177 B

PRESTASERVIZI per mattinata cercasi. Torrebianca 37-II, destra. 43184 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Settefontane 71, trattoria. 43171 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina. Presentarsi ore 11. Piazza Caduti Fascisti 3. 43134 B

RAGAZZA tedesca cerca piccola famiglia, capace tutti lavori, bene cucinare. Rivolgersi via Boccaccio 3, portiere. 43161 B

RAGAZZA robusta capace tutti lavori, dalle 7.30-17, cercasi. Via Udine 20 B, porta 4. 43172 B

RAGAZZA prestaservizi mattina cercasi. Presentarsi dopo 8.30, Commerciale 21, porta 12. 43141 B

RAGAZZA per signore solo, altra per Fiume, Roma, cercansi. Battisti 13. 26090 B

RAGAZZA sana, forte, tutto fare, stabile, cercasi. Trattoria, piazza Cavana 1. 6336 B

RAGAZZA bella presenza, sappia cucinare, tutto fare, buoni attestati, per due persone, buona paga. Mercadante 1, terzo. 26030 B

RAGAZZA cercasi esclusivamente da Merano o Bolzano, per tutto fare. Presentarsi solo se da provenienza indicata, dalle 14 alle 14.30, Foerster, via Rittmeyer 4. 43195 B

RAGAZZA pratica tutto fare cercasi. Presentarsi dalle 8-10. Foscolo 15, porta 12. 26077 B

RAGAZZE capacissime cucinare, grandi paghe, prestaservizi capace, cercansi Trieste, fuori. XX Settembre 12, portineria. 26076 B

RAGAZZETTA per pomeriggio cercasi. Presentarsi dalle 8-9. Via Canova 17 A, mezzanino, Mioni. 43158 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Via Officina 10. 43145 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente), lire 11. Scuola violino, Vidali 12 (cassetta lettere). 9100 C

AUTISTA-cameriere, 30-enne, abile guida, riscaldamento carbone nafata, offresi. Cassetta 25932 C, Unione Pubblicità. 25932 C

CONIUGI, marito falegname (con attrezzi lavoro), offronsi portinai. Cassetta 26020 C, Unione Pubblicità. 26020 C

CONTABILE-bilancista provetto per piccole amministrazioni ed impianti contabili, pretese modeste. Cassetta 25437 C, Unione Pubblicità. 25437 C

DAMA compagnia, aiuto personale, seria, onesta, offresi pomeriggio. Offerte Cassetta 26027 C, Unione Pubblicità.

DONNA seria, presenza, indipendente, paziente assistenza ammalati, capace dirigere casa, offresi come vicemadre, anche fuori città. Via Petronio 7, porta 2. 43199 C

ESPERTO pensionato offresi corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese, contabilità, lavoro ausiliario, eventuale collaborazione. Referenze. Miti pretese. Cassetta 26031 C, Unione Pubblicità. 26031 C

PENSIONATO, impiegato, conoscenza tedesco, cerca occupazione alcune ore. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 43082 C

SALDATORE autogeno specializzato tutti metalli e sistemi, capace organizzare dirigere lavori, primarie referenze, offresi ovunque. Minotti, Anton Lazzaro Moro 9, int. I, Udine. 5539 C

SIGNORINA giovane, presenza, pratica governante e vicemadre, offresi anche fuori città. Cassetta 25937 C, Unione Pubblicità. 25937 C

SIGNORINA 18-enne intelligente, pratica dattilografia, offresi praticante ufficio o mansioni fiducia. Offerte Cassetta 26025 C, Unione Pubblicità.

16-ENNE dattilografa offresi praticante ufficio. Cassetta 26042 C, Unione Pubblicità. 26042 C

32-ENNE impiegato di concetto, contabile corrispondente italiano tedesco francese, stenodattilografo, offresi a seria ditta. Cassetta 25731 C Unione Pubblicità. 25731 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI autentiche «Fuva», assolutamente garantite capelli tinti, ossigenati, lire 10. Operatrice specializzata Anny di Vienna. Salone via Timeus 5. 26100 CC

A. A. A. PERMANENTI perfette 10-15, senza fili 30. Lavorazione con liquidi germanici. Salone Ciani, Carducci 47-I. 43183 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazioni ferro acqua, manicure, prezzi minimi, lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 75848 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

A giorno attaccatura merletti monogrammi. Margherita 11, mezzanino. 75935 CC

ASSUMONSI lavori copertaia. Via Ferriera 31-II, Castro. Per comodità scrivere all'indirizzo. 43066 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 26081 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 26051 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs mantelli ultimi modelli 40. Zovenzoni 5, primo. 26084 CC

SARTORIA prim'ordine confeziona abiti soprabiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 26063 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AFFIDASI facilissimo redditizio lavoro domicilio. «Luminas», Casella postale 820, Milano. 5540 D

CONIUGI cuoca capace e domestico pratico guida automobile cercansi per 1.o novembre per Fiume. Inutile scrivere senza ottime referenze. Offerte con condizioni all'Ufficio distribuzione «Il Piccolo», Fiume. 1280 D

FALEGNAMI apprendisti, mezzo lavorante, pittore, stuccatore cercansi subito. Indirizzo Piccolo. 26102 D

FATTORINO 15-enne cercasi. Presentarsi accompagnato ore 12-14, negozio ferramenta, S. Nicolò 12. 43155 D

GARZONA per sarta bianco camiciaia cercasi. Ginnastica 10, terzo, Adami. 43160 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi. XX Settembre 16, Sartoria Torinese. 43135 D

GARZONA e mezza lavorante sarte uomo. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 26064 D

GARZONA e lavorante pratica occhielli (uomo), cercansi. Conti 24, Masotti. 26052 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Milano 7-I, Dibitanto. 75923 D

INDOSSATRICI bella presenza assumonsi. Presentarsi dopo le 9, S. Caterina 7. 26106 D

INTERNISTA bar, svelta, capacissima, bella presenza, cercasi. Offerte Cassetta 26038 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE pellicciaio assumesi. Presentarsi dopo le 9, S. Caterina 7. 26105 D

LAVORANTI sarto donna capacissime assumonsi. Presentarsi dopo le 9. Santa Caterina 7. 26104 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace, cercasi. Piazza Garibaldi 2, Mosetti. 75955 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Giulia 44. 26082 D

MODISTA lavorante, mezza lavorante capace, garzona, cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 26079 D

MODISTA mezza lavorante, garzona, cercansi. Nelz, Muratti 1. 26088 D

MODISTE lavorante mezzalavorante, lavoro tutto l'anno, capaci, cercansi. Ciau, S. Sebastiano 7. 6335 D

OREFICE mezzo lavorante cercasi. Via Crispi 8-I. 75956 D

PELLICCIAIA lavorante, mezza lavorante, cercansi. Nelz, Corso 41. 26087 D

PRIMARIA azienda cerca perfetta stenodattilografa italiana tedesca. Offerte Cassetta 26046 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZA 14-17 anni negozio frutta erbaggi cercasi. Via Franca 19, dalle 14 alle 16. 43129 D

RAGAZZA primo aiuto sarto cercasi. Rivolgersi via Mazzini 30-II. 75930 D

RAGAZZO un poco pratico commestibili cercasi. Conti 18. 75952 D

RAGAZZO o signorina pratici cercansi. Panificio Settefontane 28. 43137 D

RAGIONIERE cercasi, ottime referenze, per residenza città Sardegna, per industria, desiderasi ampia relazione studi, occupazioni precedenti e stato famiglia. Cassetta 26054 D, Unione Pubblicità. 26054 D

SAPONIFICIO importante cerca tecnico saponi liquidati, pratico deglicerinazione grassi e ricupero glicerina sottoliscivie. Indicare posti occupati, pretese. Non saranno considerate offerte senza tali dati. Scrivere: Cassetta 26039 D, Unione Pubblicità. 26039 D

SIGNORINA tedesca bambini cercasi. Iviani, S. Caterina 7. 43152 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA bene mobiliata, grande, ingresso scale o indipendente, massima pulizia, unico subinquilino, eventualmente salottino, termobagno, pensione, cerca ufficiale presso linea tranviaria 11. Cassetta 26032 E, Unione Pubblicità. 26032 E

MATRIMONIALE mobiliata, massimo conforto, paraggi Stazione centrale, cerca distinto, scapolo. Cassetta 26044 E, Unione Pubblicità. 26044 E

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, cercano coniugi distinti. Offerte scritte. Indirizzo Piccolo. 75945 E

STANZETTA vuota, poco cucina, cerca signorina seria. Prezzo modico. Cassetta 26024 E, Unione Pubblicità.

VUOTA con uso cucina cerca distinta vicinanze XX Settembre. Scrivere: Giordani, Bellinzona 5. 26118 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA salotto, ingresso scale, acqua corrente, affittasi a distinto, prezzo combinato sabato pomeriggio. Ginnastica 1, porta 12. 75947 F

A. A. INGRESSO libero, bagno, vitto, riscaldamento. S. Nicolò 2-I. 26107 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto, S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 26048 F

A. BELLA grande, mobiliata, affittasi prontamente, prezzo conveniente. S. Giorgio 5-III, destra. 26080 F

A. CAMERA mobiliata, chiara, ariosa, affittasi. Fabio Severo 39, porta 9. 26055 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso scale, centro, affittasi, anche giorni. Indirizzo Piccolo. 26112 F

A. MOBILIATA indipendente, mensili 80. Fonderia 4-II, porta 12. 75932 F

A. MOBILIATA bella, spaziosa, con vitto, cura vestiario, affitta distinta famiglia. Piazza Borsa 4, porta 11. 26109 F

A. MOBILIATA bella soleggiata, desiderando vitto. Via S. Lazzaro 20, porta 13. 26116 F

BELLISSIMA, volendo piccola, affittasi a distinto. Battisti 8, porta 7. 75944 F

BELLISSIMA ingresso libero, altra 2 persone, affittansi, anche giornata. Via Milano 27-II, porta 5. 26099 F

CAMERA ingresso scale, comodità pulizia, affittasi serio. Milano 27-III. 26108 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Torrebianca 13, porta 8. 43157 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi subito. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 43144 F

CAMERA vuota bellissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 75948 F

CAMERA bella, soleggiata, unico distinto subinquilino, affittasi. Timeus 3, terzo. 43181 F

CAMERA mobiliata indipendente lire 90. Via Kandler 3-II. 43191 F

CAMERE due mobiliate, massima pulizia, affittansi. Via Valdirivo 32-I. 26075 F

CAMERETTA indipendente, mobiliata, luce, lire 50, affittasi. Bramante 13-V. 26066 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 35, mezzanino, destra. 43178 F

CAMERETTA mobiliata lire 45, persona assente giorno. Cunicoli 9, pianoterra. 75744 F

CAMERETTA uno o due letti, mobiliata, affittasi. Via Ginnastica 26-V. 43165 F

ELEGANTISSIMA, ingresso scale, poggiuolo, pulizia, affittasi anche giorni, eventualmente ufficio. Via Milano 27, porta 6, Silli. 43167 F

GARÇONNIERE grande, acqua corrente, presso persona sola. Commerciale 8, porta 7. 43168 F

INGRESSO scale, matrimoniale, centralissima, lussuosa, affittasi distintissimi, oppure distinto, anche giorni. Indirizzo Piccolo. 26053 F

INGRESSO scale affittasi distinto. Unico subinquilino. Coroneo 29, porta 11. 25960 F

LETTI due affittansi a onesti operai. Cavazzeni 3-II. 75949 F

MATRIMONIALE elegante affittasi. Via Nordio 12-III, Mauro (ex Gelsi). 75940 F

MATRIMONIALE bellissima, bella vista, affittasi subito. Scussa 8-III, sinistra. 43188 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi anche giorni. Tiziano 9, mezzanino, destra. 75959 F

MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi, eventualmente a signorina. Rossetti 11, rivolgersi portinaio. 26092 F

MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino, affitta piccolissima famiglia distintissima. Lazzaretto 3-IV. 6334 F

MOBILIATA, vuota, comodo cucina, affittasi. Tigor 5, porta 11, destra. 43142 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto stabile. Piazza Impero 7-III, destra. 43164 F

STANZA mobiliata affittasi. Crispi 3, secondo, porta 9. 75925 F

STANZA elegante, preferibile ufficiale. Via Gatteri 27-III, porta 14. 75934 F

STANZA bellissima, ingresso libero, affittasi. Via Bellinzona 12-I. 43133 F

STANZA grande, ariosa, casa nuova, ascensore, presso persona sola. Viale Sonnino 16-II, porta 6, ore 11-16. 75902 F

STANZETTA pulitissima affittasi onesto, prezzo mite. Tiziano 10, porta 12. 75960 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, affitta signora sola a signora seria. Lavatoio 1, porta 15. 43138 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 75851 G

ANNO solo preparazione diurna, serale, ammissione prime medie superiori. Apertura 16 settembre. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 43196 G

APERTURA 16 settembre corsi inferiori, superiori esami Stato. Ottimi risultati. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 43197 G

CANTO. Impostazione perfetta. Rapidi, sicuri progressi. Via Cavana 13, porta 11. 26074 G

COLLEGIO Serafini (Città Castello, Perugia), premiato, accreditato ogni Regione, attrezzato modernamente. Scuole elementari, medie, regie, private autorizzate, accelerate. Chiedere programma. 5493 G

DIPLOMA ragioniere, geometra; maturità classica, scientifica, ecc. Apertura 16 settembre. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 43198 G

MAESTRA abile di tedesco offresi. Telefono 30-25. 43170 G

RADIOTELEGRAFIA. Considerata la persistente richiesta di ufficiali radiotelegrafisti di bordo, la Scuola di Radiotelegrafia, via S. Francesco 33, ha aperto un nuovo corso. 43166 G

RAGIONIERI, geometri, maestri: corsi accelerati abilitazione. Inizio 16 settembre. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 26070 G

RIPRENDO lezioni grammatica, conversazione tedesca, principianti adulti. Romagna 12-III. 43150 G

STENOGRAFIA: corso completo semestrale. Tassa unica lire 40. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 26071 G

TECNICHE, Magistrali inferiori. Diurni, serali. Corsi accelerati ammissione superiore. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 26072 G

UNIVERSITARIO lettere impartisce lezioni a studenti medi. Indirizzo Piccolo. 0075736 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO risparmio n. 95509 smarrito. Mancia portandolo Madonnina 24. 43179 H

PORTAFOGLIO contenente denaro, documenti, smarrito tratto viale XX Settembre, Carducci, Gatteri. Rinvenitore pregato portarlo Grubini, Fabio Severo 3, verso generosa mancia. 26060 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, centralissimo, 4-5 stanze, bagno installato 380, senza 370 mensili. Telefonare 6232. 26097 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 stanzini, accessori, grande terrazza, vista sul golfo, casa nuova tutto conforto, affittasi. Rivolgersi portineria via Paliana 9. 26101 I

CAMERA cucina, indipendente, mobiliato fine, via Udine, affittasi. Androna Fortunato 2. 75950 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento, XXX Ottobre 5, primo. 26059 I

CAMERE 2, cucina, soleggiato, acqua gas luce, lire 132, affittasi. Rismondo 6. 43162 I

LOCALE adatto qualsiasi uso affittasi. Boccaccio 3. 43493 I

MANCIA lire 300 chi affitterà due magazzini centro. Telefonare 74-31. 43176 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi Cecilia Rittmeyer 15, portinaia. 75900 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno-gabinetto, cucina chiara, due ripostigli, tutto conforto, rimesso a nuovo, piazza Impero 10, affitta Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. 43123 I

STANZE 3 o 4, bagno, cucina, conforto, affittasi prontamente. Galleria 8. 26083 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, cucina, bagno, tutto mobiliato, in casa moderna, cercano coniugi soli. Cassetta 26045 L, Unione Pubblicità.

CAMERA, camerino, cucina, oppure camera cucina, cercasi. Telefonare 9248 dalle 11-13, Pessiak. 26061 L

CASETTA 3 stanze, conforto, campagna, cercasi affitto. Offerte prezzo. Cassetta 26040 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO cercasi, preferibile se provvisto caldaie capacità 50-60 litri fuoco diretto, indispensabile acqua, per uno due mesi, meglio se vicino Stazione Centrale. Macorig, Paganini 6, bar, ore 14-15. 75926 L

QUARTIERE 2, 3 stanze, possibilmente con giardino o terrazza, conforto, cercasi. Offerte Cassetta 26037 L, Unione Pubblicità. 26037 L

QUARTIERINO camera cucina cercano sposi. Offerte: Cassetta 26022 L, Unione Pubblicità. 26022 L

VILLINO 4 stanze, conforto, possibilmente paraggi Scorcola, cercasi. Offerte: Cassetta 26029 L, Unione Pubblicità. 26029 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE tubi cantonali travate, lame pompe pulegge ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Campo Marzio 6. 42628 M

ARGENTATA 800, pelliccia persiano 1800, vendonsi occasione. XX Settembre 15-II. 26111 M

BANCO, vetrine con lastre scorrevoli, stufe, vendonsi. Emo Tarabochia 4. 43140 M

FUSTI vuoti, 30 pezzi, 700 litri, vendonsi occasione. Cassa Risparmio 3-II. 43146 M

FUSTI vuoti grandi piccoli vendonsi. Raffineria 7, osteria. 75927 M

FUSTI 15 (700), vendonsi. Xydias 4 (ex Acque), spaccio vini. 43151 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova, ultimo modello, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 26067 M

MACCHINA scrivere portatile «Adler» vendesi occasione. Artisti 6-III. 26113 M

MACCHINA Singer garantita lire 120 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 26114 M

MACCHINA Singer 120, altra spola rotonda, vendesi straoccasione. Settefontane 2, negozio. 26103 M

MACCHINE nuove, usate, ricco assortimento, massima garanzia, vendonsi piccole rate. Imbriani 12, Tuliak. 26098 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 26068 M

PELLICCIA grigia trequarti, moderna, vendesi. Ginnastica 10-IV, pellicciaia. 43194 M

PELLICCIA trequarti rat lontra ampia, bella, coppia argentate, vendonsi. Trento 12-II. 26110 M

RADIO di marca tutta Europa, vendesi occasionissima. Sonnino 4-II. 26086 M

SATIN colore Savoia 17 metri, servizio bicchieri, servizio caffè giapponese, vendonsi. Settefontane 30, porta 6. 75933 M

STUFA maiolica vendesi. Piazza del Perugino 6-III, porta 9. 75953 M

STUFA in cotto (Becchi) e alcuni metri tubo vendonsi. Dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 43156 M

TRAVI 11 nuovi, 6 metri, vendonsi a lire 170. Indirizzo Piccolo. 75942 M

VESTITO cappotto giovanotto, tailleur donna, tutto statura media, vendonsi. Vasari 19, portineria. 26085 M

VIOLINI due tipo Amati Klotz, 400, 250, mandolino, vendonsi. XX Settembre 18-IV. 43169 M

VIOLINO, fornimento piatti antico, vendonsi. S. Michele 5-II, scala sinistra. 6337 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCO da falegname cercasi. Via Canova 7. 75928 N

CARRETTO due ruote con suste cercasi. Bracci, Udine 23. 43185 N

CORDE per zattera acquistansi. Telefonare 87-28. 43175 N

MACCHINA plissè usata, altra punto inglese, cercansi occasione. Polesello Vittoria, via Gatteri 13. 75939 N

RADIOGRAMMOFONO o radio occasione cercasi, contanti. Felice Venezian 20, Salone Isa. 75929 N

SINGER rientrante acquistasi purchè occasione. Escluse offerte rivenditori. Cassetta 26034 N, Unione Pubblicità.

VASCHE da bagno acquistansi. Indirizzo Piccolo. 75937 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 25964 NN

A. MATRIMONIALI moderne, massima garanzia, assoluta convenienza. Falegnameria, Ghirlandaio 19. 26065 NN

A. MOBILI ufficio acquistansi. Offerte Cassetta 26041 NN, Unione Pubblicità.

ARMADIO e letto ferro vendonsi. Via S. Anastasio 16, Zega. 43159 NN

ATTENZIONE! Matrimoniali bellissime, prezzi bassissimi, via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 9101 NN

CALDAIA a vapore 15 metri quadrati superficie, motori elettrici, caseaforte, mobili d'ufficio, tavoli, scaffali, ecc., tutto d'occasione, vendonsi. Via S. Francesco 9. 43076 NN

CAMERA matrimoniale, come nuova, scaldabagno, altri mobili vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Genova 3, Allegretti. 43132 NN

CREDENZA e armadio vendonsi. Via Pondares 4-II, porta 7. 75924 NN

CUCINA moderna lavorazione perfetta, vendesi occasionissima. Crispi 51, falegname. 75958 NN

CUCINA ordinata vendesi. Viale Sonnino 30, Luin. 26050 NN

CUCINA supermodello, garanzia, concorrenza, vendesi. Via Raffineria 7, falegname. 26089 NN

CUCINA marmi, matrimoniale, salotto, vendonsi, esclusi rivenditori. Rismondo 9-I. 26117 NN

GUARDAROBA grande quattro porte, fusti poltrone moderne, occasione. Gatteri 16. 75957 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi occasione. Gatteri 50, Bencini. 43192 NN

MATRIMONIALE massiccia frassino, porte piene, con suste, bellissima, salottino elegante, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43153 NN

MATRIMONIALE finissima, porte piene, vendesi occasione, XX Settembre 53, falegname. 26056 NN

MATRIMONIALE moderna, nuova, lavorazione ottima, vendesi. Ginnastica 42-II, sinistra. 26073 NN

MOBILI da vendere causa partenza. Pozzobianco 7-II. 26062 NN

PIANINO germanico perfettissimo vendesi, rara occasione. Via Carducci 32, secondo. 26115 NN

PIANINO, salottino viennese otto pezzi, vendonsi. Visitare pomeriggio. Foro Ulpiano 4, Gentile. 43148 NN

PIANINO nero perfetto, ottima occasione, vendesi. Via Udine 3-I. 41 NN

SALOTTO stile veneziano come nuovo vendesi occasione. XXX Ottobre 5-II. 43189 NN

SVENDIAMO giornata grande vetrata completa, scrivania come nuova, due grandi piastre marmo. Telefonare 76-12. 43163 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 75850 O

MOLE per falci. I proprietari di cave che producono mole di prima qualità per affilare falci sono pregati di presentare offerte e campioni alla ditta Fortunato Zagoricnik, Petrovce (Dravska Banovina), Jugoslavia. 25953 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

LIVORNESI galline e pollastre altamente selezionate vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75941 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CONCESSIONARI esclusivisti cercansi tutti i Comuni Regno per collocamento biglietti tipo lotteria nazionale. Referenze, capacità finanziaria liquida et lavoro. Scrivere S. A. «Stirpe feconda», via Monterone 76, Roma. 5535 P

PIAZZISTA viaggiatore, patente II, capacità, attività, presenza, offresi seria ditta. Cassetta 25793 P, Unione Pubblicità. 25793 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOCARRO Lancia nafta, 60 quintali, perfetta efficienza, vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 75943 Q

BALILLA cabriolet, seminuova, pelle, perfetta, vendesi. Via Rismondo 6, negozio. 75961 Q

BIANCHI S 9 berlina quasi nuova vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 75936 Q

BIANCHI 175 vendesi occasione. Salita Trenovia 11, dalle 13-15. 75946 Q

BICICLETTA corsa seminuova vendesi occasione. Via Raffineria 6, custode. 75963 Q

MOTOCARROZZINO «New Imperial» efficientissimo, vendesi. Fabio Severo 27, presso Dentice. 26058 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A persona disponga 15-20 mila garantite offresi ottimo guadagno stipendio forti forniture. Cassetta 26096 R, Unione Pubblicità. 26096 R

AD impiegati ammogliati immediati prestiti. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Imbriani 8. 25684 R

CALZOLERIA vendesi causa partenza. Via Porta 12. 43131 R

LATTERIA panetteria vendesi straoccasione. Palma, Mazzini 3-I. 75931 R

NEGOZIO mode o per altro, condizioni pagamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43139 R

OSTERIA con rivendita tabacchi, oppure cinematografo, prenderebbersi consegna, purchè nella provincia Udine. Offerte dettagliate. Cassetta 26021 R, Unione Pubblicità. 26021 R

SALONE, centrico misto, arredato macchinario moderno, spese minime, vendesi causa forzosa partenza, 8000 trattabili, facilitando. Indirizzo Piccolo. 26078 R

STUDIO legale commerciale assume segretario-(a) disponente 5 mila, stipendio cointeressenza. Paduina 2-I. 26093 R

TRATTORIA posizione centrica vendesi causa partenza. Paduina 2-I. 26095 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTI condominio lussuosi 3, 4, 2 stanze accessori termobagno riscaldamento, ascensore, 50 mila in poi. Rivolgersi Mazzini 18. 26028 S

CASA civile con giardino, quartieri piccoli con terrazze, rendita sicura garantita 8.50 percento nettissimo, vendesi causa trasferimento 200.000. Facilitazioni. Cassetta 25949 S, Unione Pubblicità. 25949 S

CASETTA rendita acquistasi contanti. Offerte dettagliate: Cassetta 26043 S, Unione Pubblicità. 26043 S

ISTRIA terreni casa redditizi occasionissima vendonsi. Paduina 2-I. 26094 S

TERRENO anche incolto, preferibilmente al mare, cercasi in affitto. Dettagliate, prezzo: Cassetta 26026 S, Unione Pubblicità. 26026 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Informazioni gratuite. «Kinol», Peretti 29, Roma. 5457 V

Il giorno 12 corrente, dopo breve malattia, veniva rapito all'affetto dei suoi cari, a soli 26 anni

CORRADO VALDISERRI

A tumulazione avvenuta, la famiglia e la fidanzata **EVELINA SIMONI**, straziate dal dolore, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo amarono.

Trieste, 15 settembre 1937 - XV.
Ponte della Venturina (Bologna).

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **DONDA**, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano con profonda commozione tutte le autorità ed in modo particolare S. E. il Prefetto, il Federale ed il Comandante la 62.a Legione, le organizzazioni del Partito, le Associazioni d'Arma e gli amici, per l'imponente, indimenticabile tributo di affetto reso alla memoria del loro

MARIO

Cormons, 14 settembre 1937 - XV.

alla **CALZOLERIA**
U*berti*
solo
8 via S. Spiridione 8
trovate vasto assortimento
calzature per piedi sofferenti

La «Generalcine» presenta un giallo classico:
La sedia del testimone
Il film delle passioni ardenti, del sacrificio e dell'amore. - Potente interpretazione di
Anna Harding
OGGI, IN PRIMISSIMA VISIONE, AL
Supercinema Principe

Imminente al Nazionale

Domani all'Excelsior
un «London Film» diretto da **Alessandro Korda**
Gli amori di Rembrandt
con
Charles Laughton
l'attore multanime offre la più grande delle sue magiche interpretazioni.

Politeama Rossetti - Domani
Inizio della nuova stagione con il grande film «Metro Goldwyn Mayer»
La regina di picche
con
ROBERT MONTGOMERY
ROSALIND RUSSELL - FRANK MORGAN
Un film originale, tratto dal romanzo di Stevenson, nel quale i motivi comici bilanciano con perfetto accorgimento quelli romanzeschi

Il segreto di Barthmore

14 **Andrea Lavezzolo**

Quella specie di tremendo fantasma alzò una mano tremante a proteggersi gli occhi arrossati ed investiti dal raggio crudo della lampada tascabile di Peter Fish, facendo in quell'atto risuonare la catena rugginosa, mentre alcuni topi di notevoli dimensioni si rifugiavano negli angoli pieni d'ombra.

Il Luccio, cogli occhi sbarrati dalla tetra visione di quello scheletro vivente, mosse verso la stretta prigione, ma in quella un rumore, che risuonò nel corridoio, lo fece repentinamente voltare.

E Peter Fish, al colmo dello spavento, vide calare dalle tenebre della vôlta una grata costituita da grosse sbarre di ferro incrociate. Con un urlo di terrore il Luccio lasciò cadere la lampadina tascabile e si lanciò di corsa nel corridoio, ma, prima che potesse raggiungere la grata, questa era completamente scesa a sbarrargli la via del ritorno.

Il disgraziato borsaiolo si afferrò alle sbarre e, con tutta la sua forza ingigantita dallo spavento, cercò di scuoterle, senza riuscire a spostarle di un millimetro.

Colle mani insanguinate dall'inutile sforzo, il Luccio dovette convincersi di essere prigioniero nei sotterranei di Barthmore-Castle.

La lampadina, che non si era spezzata nella caduta, illuminava sinistramente il cunicolo del fantasma vivente.

IX

Secondo avvertimento

Il secondo avvertimento giunse a due giorni d'intervallo dal primo. Si trattava ancora di una lettera, impostata come l'altra all'ufficio postale di Westminster-Bridge. La carta era identica.

«L'Uomo dalla Chrysler invita nuovamente il commissario Donoway a cessare ogni indagine. A dimostrazione dell'efficacia dei propri mezzi, l'Uomo dalla Chrysler avverte il commissario Donoway che domani alle quattro del pomeriggio il signor Phil Bennet verrà assassinato».

Questa volta si trattava di una minaccia ben chiara e Donoway, dopo aver portato a conoscenza dei suoi superiori il contenuto della lettera minatoria, decise di agire. L'opinione di Scotland Yard era che si trattasse unicamente di una bravata e se Phil Bennet correva qualche pericolo, era però da escludersi che l'Uomo dalla Chrysler, o chi per esso, attentasse alla sua vita nell'ora e nel giorno indicati.

Phil Bennet era un vecchio originale di sessant'anni, zio di Donoway ed unico suo parente, che vivacchiava in un piccolissimo appartamento di una casa della periferia di Londra con una magra rendita che gli permetteva appena di tirare avanti.

Nonostante i dubbi sull'effettuazione della minaccia, Scotland Yard decise di far sorvegliare la casa e di stabilire uno dei suoi uomini nell'abitazione di Phil Bennet, così da poter far fronte ad ogni evenienza. Lo stesso commissario Donoway si incaricò di mettere lo zio al corrente della minaccia che pendeva sul suo capo, senonchè il sessantenne Phil Bennet non era per nulla un originale e disdegnò la presenza di una guardia nel suo appartamento, minacciando inoltre dei suoi fulmini il nipote nel caso questi avesse disposto nelle vicinanze degli agenti di polizia.

Secondo il suo punto di vista, il pericolo era puramente immaginario, poichè nessuno poteva prendersela con un povero vecchio che vivacchiava magramente e che, per la sua stessa età, aveva ormai i giorni contati.

Le argomentazioni dello zio non convinsero però nè Donoway nè i superiori di questi, ai quali le riportò. Così che, seppur non venne dato un compagno al vecchio originale, vennero ugualmente disposte attorno alla casa delle forze di polizia.

Anche Arlington era convinto che nulla sarebbe avvenuto. Da quando aveva comunicato col Luccio, il giovanotto non aveva più avuto notizia di questi. Ciò non lo impensieriva soverchiamente, poichè l'ottimo Peter Fish, forse per un resto di sospettosa riluttanza, non gli era stato preciso sulla data in cui avrebbe effettuato la sua spedizione in Barthmore-Castle. Il sergente aveva molta fiducia nell'abilità del borsaiolo e pertanto non si inquietava per l'assenza di notizie, sicuro com'era che il Luccio sarebbe presto ricomparso per metterlo al corrente del sopraluogo notturno nel vecchio castello.

Per la stretta sorveglianza cui era fatta segno l'abitazione di Phil Bennet, il commissario non aveva creduto opportuno occuparsi personalmente della faccenda. Era fuor di luogo pensare che in quelle condizioni il famigerato Uomo della Chrysler avrebbe potuto mettere in atto la sua minaccia.

Erano esattamente le quattro del pomeriggio quando Donoway si appressò all'uscio per recarsi in un altro ufficio per prendere una pratica. Egli stava già per sorpassare l'uscio quando si voltò verso Arlington:

— Sergente, per favore, mi chiami Johnny.

Bert premette il pulsante.

Il commissario non era ancora ricomparso quando il grasso Johnny si presentò di sbieco attraverso l'apertura della porta. Ed in quella il telefono squillò.

Arlington sollevò il microfono e lo portò all'orecchio:

— Pronto...

Una voce un poco rauca risuonò nell'apparecchio:

— Il commissario Donoway?

— Qui è l'ufficio del commissario. State parlando col sergente Arlington.

— Desidero conferire personalmente col commissario per comunicargli una notizia che non dovrebbe sorprenderlo...

Bert ristette un istante, un poco stupito dalle strane parole pronunciate all'altro capo della linea dallo sconosciuto interlocutore.

In quella apparve nel vano Donoway, che recava sotto il braccio un voluminoso fascicolo.

— Commissario, c'è un individuo che chiede di voi.

— Chi è? — chiese Donoway, rivolgendosi al sergente mentre prendeva l'apparecchio che questi gli porgeva.

— Non so: ha detto semplicemente che voleva parlare con voi per comunicarvi una notizia...

Il commissario inarcò le sopracciglia e sedette, portando contemporaneamente il microfono all'orecchio.

— Pronto... Qui il commissario Donoway di Scotland Yard.

Bert Arlington, leggermente incuriosito, stette in ascolto, mentre il grasso Johnny aspettava in piedi presso la scrivania.

— Pronto...

......

— Come? - L'Uomo dalla Chrysler!!!

......

— Mio zio!

......

— Pronto... Pronto....

Il commissario balzò in piedi e ripose precipitosamente l'apparecchio sul gancio, mentre la sua fronte si corrugava.

Anche Bert, vedendo l'agitazione del suo superiore, era balzato in piedi.

Donoway lo mise al corrente in due parole:

— L'uomo che mi ha telefonato era il guidatore della Chrysler! Ha detto che la minaccia è stata messa in atti.

Egli staccò dall'attaccapanni il berretto e precipitosamente si lanciò nel corridoio. Arlington lo imitò ed un minuto dopo i due uomini erano nel cortile di Scotland Yard. Una motocicletta era lì. Donoway l'inforcò, diede un vigoroso strappo alla messa in marcia. Il motore, ancora caldo, si accese immediatamente ed il rombo potente soverchiò il cortile. La macchina non aveva seggiolino posteriore e già si avviava, quando Donoway si voltò:

— Procuratevi una macchina e seguitemi.

La motocicletta s'inclinò nella curva ed infilò il portone, la cui vôlta ne decuplicò il rombo.

Bert Arlington non impiegò molto tempo per trovare una macchina, ma Donoway era già lontano prima che egli sorpassasse a sua volta il portone di Scotland Yard.

Lanciato a settanta all'ora per le vie di Londra, il commissario arrivò prontamente all'abitazione di Phil Bennet. La sua macchina si fermò davanti alla porta. Donoway ne scese e si lanciò nella casa. Un bobby uscì dalla portineria ma, riconosciuto nel sopravvenuto un funzionario di polizia, non gli impedì l'accesso. Donoway, senza una parola, si lanciò di corsa per la scala, mentre il policeman stava un attimo titubante sulla soglia della portineria.

Un po' stupito, questi stava a sua volta salendo la scala per rendersi conto di ciò che aveva causato l'arrivo del commissario, quando la voce di questi risuonò:

— Policeman!

L'uomo questa volta fu sicuro che qualcosa di grave era successo.

Il commissario Donoway era nella camera ed ai suoi piedi giaceva riverso il corpo senza vita di Phil Bennet, quando il bobby arrivò ansante sul pianerottolo.

La fronte del vecchio originale era segnata da un buco nerastro, dal quale ancora colava il sangue che aveva maculato l'impiantito. Il policeman mosse un passo con l'intenzione di chinarsi sul cadavere, ma Donoway lo fermò:

— Fermo! Non toccate nulla fino a quando non siano state rilevate le impronte.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riprod. vietata